

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 42 - Prezzo 15 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LA RELAZIONE DI DE GASPERI sul convegno di Santa Margherita

I commenti del Presidente del Consiglio e del Ministro Sforza sull'intervista di Stalin

ROMA, 18.

Il presidente del consiglio italiano on. De Gasperi ha riferito ampiamente ai colleghi di gabinetto sulle conversazioni italo-francesi di S. Margherita Ligure e il ministro degli esteri Sforza ha aggiunto alcuni particolari di ordine tecnico. Il consiglio dei ministri ha approvato unanimemente la relazione del presidente, esprimendo viva soddisfazione per l'andamento delle conversazioni e per lo spirito con cui esse sono state condotte, nella certezza che i rapporti fra l'Italia e la Francia siano stati notevolmente rinforzati dai contatti reali e profondi intervenuti fra i due presidenti del consiglio e i due ministri degli esteri.

Precedentemente l'on. De Gasperi aveva avuto un colloquio di due ore col Presidente della Repubblica Einaudi, al quale ha riferito sui risultati della conferenza italo-francese. Dopo la visita al Capo dello Stato, il presidente De Gasperi ha avuto una serie di colloqui al Viminale in preparazione al consiglio dei ministri che si terrà stamane.

Circa gli sviluppi della situazione internazionale, negli ambienti politici romani viene vivamente commentata l'intervista di Stalin.

Nei suddetti ambienti si è più che altro propensi a credere che Stalin si sia deciso alle sue dichiarazioni per fronteggiare soprattutto l'opinione russa che evidentemente deprecia più di tutte le altre una nuova guerra. In merito alla intervista, il presidente del consiglio on. De Gasperi, al quale alcuni giornalisti avevano chiesto di esprimere le sue impressioni, ha risposto che la maggior parte della intervista soggiace ad una visione polemica e parziale della situazione e insiste sugli argomenti della propaganda sovietica già tante volte ribattuti. Il punto sul quale conviene porre mente è pertanto quello in cui si dice che la guerra almeno nel momento attuale non si può ritenere inevitabile. « Lo crediamo anche noi, ha concluso De Gasperi, ma lo crederemo tanto più se la Russia dimostrerà coi fatti di voler contribuire ad una vera pace ».

Dal canto suo il ministro degli esteri, on. Carlo Sforza, ha

dichiarato: « Vi è un solo modo a mio avviso di considerare con la dovuta serietà l'intervista di Stalin, credere cioè che essa sia indirizzata più al popolo sovietico ed ai popoli vassalli che non all'America ed all'Europa occidentale. Per noi dell'occidente che ricordiamo le molteplici offerte di controllo e di riduzioni di certi armamenti, controlli e riduzioni sempre rifiutati dalla Russia, il documento non può apparirci che un ben poco indovinato strumento polemico ».

Continua alla Camera la discussione sulla difesa

ROMA, 16.

Alla Camera è continuata la discussione sul riarmo, che si sta svolgendo senza incidenti ed in una atmosfera tranquilla. Sull'argomento sono stati presentati finora 21 ordini del giorno, il che fa supporre che l'approvazione del disegno di legge andrà piuttosto per le lunghe.

WASHINGTON, 18 (Ansa).

L'intervista di Stalin ha provocato, come era naturale attendersi, i più svariati e disparati commenti nel mondo.

Stanno cercando i russi di lanciare una nuova « offensiva di pace »? Questa è la domanda che si pongono qui a Washington, in seguito alle dichiarazioni fatte dal maresciallo Stalin alla « Pravda », nella giornata di ieri l'altro nelle quali egli ha espresso la convinzione che una guerra mondiale non è inevitabile nelle condizioni attuali. Deve essere notato — che per una volta tanto — però per ragioni diametralmente opposte — i leaders americani sono in completo accordo con Stalin su questo punto. Nemmeno loro considerano che una guerra mondiale è inevitabile, ma basano questo loro punto di vista sul fatto della grande superiorità aerea americana, sulle armi atomiche e sulla volontà di resistenza dimostrata dagli alleati occidentali ed

Il contrattacco comunista nel fronte centrale coreano

TOKIO, 18.

Si è iniziata la controffensiva comunista nel settore centrale del fronte coreano; le forze dell'ONU non hanno potuto resistere alla enorme pressione nemica, per cui sono state costrette a ritirarsi di circa 35 miglia. In questo momento forze nemiche stanno attaccando forze sud coreane a sud est di Wonju e, sui combattimenti che sono in corso, nulla è dato ancora a sapere. La situazione è fluida anche perché Inchon è stata ieri teatro di un nuovissimo sbarco di forze alleate, il cui compito è quello di rimettere in efficienza il porto entro venti ore, affinché esso possa servire da base di rifornimento alle truppe avanzate.

L'odierno comunicato dell'ottava armata americana annuncia che i tentativi nemici di attraversare il fiume Han sono stati respinti. Il comunicato precisa che « una forte resistenza nemica continua a manifestarsi nel settore a sei chilometri a nord-est di Pyongchang. Le forze dell'ONU avanzanti verso Chypyong non hanno avuto alcun contatto con il nemico. Gli at-

tacchi e le infiltrazioni comuniste continuano nei settori a nord-nord-ovest di Chechon ed a sud-sud-ovest di Pyongchang. Le perdite inflitte ieri al nemico dalle forze terrestri alleate sono calcolate in 4417 uomini.

Dal fronte centrale coreano si ha che un battaglione comunista è riuscito a penetrare questa mattina nelle linee dell'ONU a nord di Chechon. Si ritiene ufficialmente che il battaglione è la avanguardia di tre divisioni nordcoreane. Viene segnalato che la situazione è piuttosto grave, ma è stato smentito quanto comunicato con precedenti dispacci, e cioè una penetrazione in massa.

AL SENATO

ROMA, 18.

Il Senato ha tenuto ieri due sedute. In quella antimeridiana l'assemblea ha approvato il coordinamento del disegno di legge relativo ai giudizi di assistenza e in quella antimeridiana il progetto di legge per l'elezione dei consigli comunali.

Le ripercussioni nel mondo dell'intervista di Stalin

americani contro qualsiasi aggressione sovietica: aggressione armata dall'esterno, o rivolte fomentate dall'interno. Essi pongono anche la loro fiducia nelle innumerevoli basi aeree che formano un perimetro attorno ai territori sovietici, che, secondo una espressione molto usata a Washington, potrebbe scatenare « terribili azioni di rappresaglia contro i centri vitali sovietici in caso di aggressione ». Da parte sovietica, si pensa, essi pongono la loro fiducia nella superiorità numerica delle armate russe e sui vasti spazi di territorio che sono sotto il controllo russo, inclusa la Cina, ed altrove. Washington, è dell'opinione, che la dichiarazione di Stalin fatta in un momento, nel quale il congresso sta esaminando l'ulteriore invio di truppe americane in Europa, costituisca una grandiosa manovra di propaganda destinata ad indebolire l'eventuale risoluzione del congresso e l'opinione pubblica americana

per una difesa dell'Europa.

I leaders americani sono dell'opinione che se questo è lo scopo della dichiarazione, esso certamente fallirà, ed aggiungono che la pace verrà mantenuta semplicemente perché le potenze occidentali continueranno con energia a consolidare le difese dell'Europa. Secondo l'opinione corrente in Washington, l'offensiva di pace sovietica è stata abilmente progettata in due fasi: da una parte i russi ed i loro satelliti, recentemente, hanno richiesto di essere intervistati da giornalisti stranieri per convincerli delle pacifiche intenzioni dei sovietici, e sulla necessità di non provocare l'Unione Sovietica, armando la Germania occidentale o con la costituzione di un esercito europeo-americano. Dall'altra parte, certe personalità vicine ai sovietici, e distaccate presso le ambasciate europee occidentali, hanno fatto intravedere che Mosca aveva ri-

(Continua in 5ª pagina)

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Una conversazione sulla tutela del lavoro

L'annunciata conversazione del dottor Eugenio Quagliere, Direttore della Cassa Assicurazioni Sociali della Somalia, ha richiamato venerdì sera, all'Istituto Culturale Sociale, una folla di studiosi.

Il Segretario dell'Istituto Scek Nur Hussein ha presentato il dr. Quagliere agli intervenuti dopo di che si è iniziata la conversazione.

L'oratore chiarendo anzitutto il concetto giuridico di « lavoro » è poi passato ad esporre i principi sociali ai quali lo Stato si informa per la protezione del lavoro stesso. Protezione rivolta anche direttamente al prestatore d'opera attraverso un complesso di norme dirette a prevenire, assistere e rieducare.

Il Dottor Quagliere ha richiamato con brevi cenni storici il lungo ed aspro cammino che è stato fino ad oggi percorso nel campo sociale soffermandosi ad illustrare le mete raggiunte.

Quindi ha accennato alle provvidenze che potranno essere attuate a favore dei lavoratori somali sottolineandone l'importanza. Ha esposto le difficoltà esistenti per l'attuazione di tali provvidenze, le quali debbono rispondere alle esigenze sociali del paese, tenendo presenti consuetudini, fattori religiosi, politici ed economici. Questi ultimi soprattutto, poiché una legislazione del lavoro, nella sua pratica applicazione, investe direttamente l'economia nazionale con le ripercussioni facilmente intuibili. Nella elaborazione di norme, dunque, per la tutela del lavoro vera saggezza è la prudenza.

Il dott. Quagliere ha poi parlato della disciplina del lavoro, quale presupposto fondamentale all'applicazione di norme protettive del lavoro stesso. Largo interesse hanno destato gli argomenti sul libretto del lavoro e sulla distinzione di categorie professionali.

Il dott. Quagliere ha terminato ponendo in risalto il compito assunto dall'Istituto Nazionale Infortuni per l'organizzazione e l'attrezzatura sanitaria della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia.

Numerosi sono stati i quesiti e le richieste di chiarimento da parte degli intervenuti — in maggior parte studenti del corso di preparazione politica — i quali al termine della conversazione hanno salutato con caldo applauso il dott. Quagliere ed hanno espresso il desiderio che conversazioni in materia vengano ripetute.

Il Segretario Generale, S. E. Gorini, momentaneamente impedito, si è fatto rappresentare

alla riunione dal suo segretario particolare dr. Massone. Era anche presente il dr. Schumacher del Segretariato del Consiglio Consultivo dell'O.N.U. il quale ha dimostrato anch'egli l'interesse sollevato dalla conversazione ponendo quesiti perché venissero chiariti alcuni concetti riguardo alla protezione del lavoro.

Erano inoltre presenti i Consiglieri territoriali: Islao Mahadalle, avv. Bona e Hagi Mussa Bogor; funzionari dell'A.F.I.S. e ufficiali.

FERRAMENTA Goldschmidt

Alcuni generi di merce arrivata col P.fo Valfiorita ed ora in vendita a prezzi modici e di assoluta concorrenza:

POSATERIA di acciaio inossidabile "Sambonet", sfusa ed in servizi.

FERRI da STIRO in ghisa per carbone, N. 1 - 2 - 3.

SETACCI per FARINA, in cinque misure.

BICICLETTE "Precision" tipo Sport da uomo tipo mezza corsa, con cambio

tipo Viaggio da lusso per uomo e per signora.

ESTINTORI per FUOCO "Nati", idrici.

FORBICI da siepe e per potare.

GANCI per finestre e porte

ed il consueto nostro assortimento di articoli: Ferramenta, Colori, Utensileria, Gomma, Casalinghi, Meccanici.

IN TEMA DI LINGUA SOMALA

Una relazione del prof. Maino

Giorni fa abbiamo pubblicato il testo del telegramma dell'on. Brusasca al Consiglio Territoriale, tradotto in lingua Somala.

Accennammo, in quell'occasione, alle possibilità di scrittura e alla necessità dello studio della lingua somala: giunge quindi opportuna la pubblicazione di un altro scritto sull'argomento: la relazione del Prof. Maino all'ultima Assemblea Generale dell'Istituto Culturale Sociale.

Mogadiscio, li 26 gennaio 1951.

Consoci,

il nostro Circolo porta il nome di Culturale, ma noi di cultura non abbiamo parlato che nell'esporre alcuni dei propositi della nostra associazione. Oggi abbiamo una magnifica sede della quale dobbiamo essere veramente grati agli iniziatori e contributori, in quanto che oggi noi abbiamo per loro merito il luogo più invitante al lavoro. Quale gratitudine dimostreremo a questi entusiasti operatori se tutto restasse solo confinato al bello ed al comodo? Io pertanto voglio richiamare la vostra attenzione all'argomento che a me interessa, quello della lingua somala.

Questo problema io ho affrontato solo dal punto di vista culturale, perché io non ho diritto di cittadinanza per altri problemi e perché ogni altro aspetto che si volesse esaminare non sarebbe che un corollario e farebbe snaturare il problema come appunto a molti lo fa fraintendere. La nazione somala è un'entità etnica ben definita nei suoi caratteri di razza ed ha la fortuna di essere circoscritta, se non da confini naturali, da altrettanto ben distinte razze quali gli abissini semitici e le popolazioni suaheli bantu o cafri. Ed oltre ai caratteri razziali essa ha una lingua poiché tutti i suoi dialetti hanno un denominatore comune che permette che uno di essi sia assunto a dignità di lingua.

Questo patrimonio linguistico non deve morire. Il tenerlo vivo è obbligo dei figli di questa terra. Se anche questa lingua non dovesse andare oltre i confini dei territori abitati dai Somali, il farne uno studio sarebbe già di per se stesso uno splendido scopo scientifico ed il codificarla fissandola nell'uso scritto rappresenterebbe già il raggiungimento di una splendida meta.

C'è chi afferma che una lingua non nasce istituendo una accademia, sedendoci attorno ad un tavolo ed affermando, con una fregatina alle mani: adesso facciamo la lingua somala; quasi apprestandoci a dividere una torta simposiale. Mille sono gli esempi contrari a questa convinzione dal-

l'Accademia della Crusca all'International African Institute. Non si dovrebbe intendere per comitato un'ente costituito da presidente sindaci e revisori ma un'ente costituito da un gruppo di studiosi e volenterosi che scambiano idee e formulano programmi e su di essi si appartano a lavorare per fare poi, in un'altro incontro, un consultivo del lavoro fatto.

Ed io propongo pertanto che con questo scopo sia creata in seno alla nostra società una sezione di lingua somala. Questa non avrà solo lo scopo dello studio della lingua somala ma anche gli scopi: di pubblicare studi, di iniziare una biblioteca di lingue somala, di tenersi in contatto scientifico con istituzioni similari, diffondere attraverso la stampa il nostro lavoro e notizie sul nostro lavoro.

Ho espresso il mio parere che hanno diritto di vivere le opinioni di chi in esse credendo, crea seguendo esse opere efficaci e non le opinioni di chi le vorrebbe realizzate solo ad opera di enti pubblici, ma non credo d'altra parte che l'Amministrazione di questo Territorio possa disinteressarsi di questa questione. Possiede competenti, gente che ama la Somalia come una seconda patria e che quindi ha tutti i titoli per giustamente sceverare e pertanto spero che quando crederà opportuno o meritevole non mancherà di dare a questa sezione di questo istituto quell'aiuto che può essere necessario perché buona volontà o competenza del singolo non sono a volte sufficienti.

Poiché è di moda parlare di Unesco e di aree depresse penso che un'ente ad esso affiliato ed operante in una di quelle zone non potrebbe crearsi miglior titolo di merito di quello di portare a dignità di lingua quello che per ora non è che un gruppo di dialetti che aspetta il suo vivificatore.

Io sono un filosomalo ma con questo atteggiamento non chiedo alcun seggio retribuito od uno stipendio di sostenitore; per esso faccio solo un invito al lavoro e ricordo agli eventuali neofiti che il piacere della conquista scientifica è fra i più confortevoli e moralmente efficaci dello spirito umano.

Ad esempio e con lo scopo di sollecitare l'emolazione dei miei consoci soprattutto di nazionalità somala, ricordo che il giovane somalo Yassin Osman Yussuf Kenadid fin dal 5 ottobre 1949 ha fondato in seno alla Lega della Gioventù Somala una sezione per la lingua e la letteratura somala i cui obiettivi sono stati prescelti in modo da rendere l'iniziatore degno di elogio. Inoltre già da circa due mesi sono stati ripresi corsi di istruzione di lingua somala con alfabeto « Osmanio », tenuti ogni sera nei locali della Lega dei Giovani Somali, diretti dallo stesso Yassin Osman.

Al fine di attirare nella nostra Società il massimo numero di studiosi e di permetterne l'accesso anche a quei giovani che dispongono di minimi mezzi finanziari, propongo che sia istituita una particolare categoria di soci chiamata « frequentatori » riducendo la quota d'iscrizione a So. 5 e quella mensile ad 1 So., facendo anche propaganda di questo tipo di associazione in modo da ottenere il più largo numero di iscrizioni.

Affinchè il nostro Istituto abbia i primi contatti con l'estero, desidero fare un modesto dono alla nostra associazione, rendendovi noto che a nome di questa nostra società invierò all'International African Institute la quota di associazione per il 1951. Faremo conoscere in tal modo l'esistenza del nostro Ente, potremo inviare a quella stampa i nostri studi ed averne ogni pubblicazione scientifica in merito alle lingue africane.

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA

della S. A. PESCHERIE ALULA "G. CARAMELLI."

Deposito e Vendite all'ingrosso presso Ditta **F. CINTI**
Via Regina Elena - Telef. 112

ARTICOLI PER PESCA: Najlon, Lenze, Tortiglia, Fiocine, Arpioni ed Ami in tutte le misure.

ARTICOLI SPORTIVI: Maglie per gioco calcio, Calzettoni, Parastinchi, Rete e palline per Pin-Pon Racchette, Maschere e fucili leggeri per pesca subacquea, Piune.

Ombrelloni per spiaggia, Sedie faggio lucidate tipo Vienna, Poltroncine lucidate, Sedie sdraio.

troverete presso "MAGAZZENI PATRIA," - Via Roma 30

Un memorandum di Truman sulla mobilitazione della mano d'opera

WASHINGTON. — La possibilità di utilizzare mano d'opera straniera negli USA, quando siano esaurite tutte le risorse in questo campo a disposizione entro i confini degli Stati Uniti, viene attentamente studiata dai competenti organi governativi alla luce delle parole dello stesso presidente Truman in un memorandum sui problemi della mobilitazione della mano d'opera. Dice fra l'altro il Presidente: «Lavoratori stranieri saranno importati negli USA e le loro prestazioni utilizzate entro i confini dei loro paesi per qualsiasi lavoro necessario al programma di mobilitazione. Tuttavia le risorse di mano d'opera nazionali saranno utilizzate prima di far venire negli USA lavoratori stranieri». Negli ambienti competenti e in particolare tra gli esperti di problemi di lavoro e immigratori si osserva che nella situazione attuale e con gli ostacoli che il Congresso ha costantemente sollevato contro tale eventualità il Presidente non poteva avventurarsi a dire di più ma che, con l'andar del tempo e con le difficoltà di mano d'opera che andranno sempre crescendo nei prossimi mesi, si dovrà immancabilmente arrivare a soluzioni simili a quelle su accennate. Infatti mentre ufficialmente si continua a insistere che per ora nessun programma del genere è previsto e che è tuttora lontanissima la eventualità di doversi avvalere della opera di lavoratori stranieri, l'ANSA apprende che forte pressione viene esercitata sul Dipartimento di Stato e gli organi competenti principalmente da esperti e tecnici della materia perché sia nel frattempo iniziato almeno un esauriente studio delle possibilità e delle esigenze, con relativa consultazione con i paesi che potrebbero in caso di necessità fornire mano d'opera qualificata. Si parla infatti sempre ed esclusivamente di specializzati, giacché è escluso che si possa pensare a importare lavoratori non specializzati; lo stesso citato memorandum di Truman, distribuito a tutti i competenti uffici governativi, sottolinea in ogni parte la necessità di servirsi di persone che posseggano capacità precise e non facilmente rimpiazzabili.

Come è noto, esiste da tempo una corrente, che finora ha trovato tuttavia ben pochi consensi tra i legislatori, per cui alle leggi immigratorie attuali dovrebbe essere sostituita una legislazione basata sulle necessità nei diversi settori della mano d'opera; tale opinione è stata riaffermata anche pubblicamente in questi giorni dal Commissario per il lavoro dello Stato di New York, Edward Corsi, il quale, sulla base delle recenti affermazioni di Truman, dichiarava al-

l'ANSA che le necessità della difesa e la mobilitazione totale di tutte le forze americane sia militari che civili finiranno a suo parere per imporre una soluzione quale è quella indicata dal Presidente. Evidentemente, i paesi europei che potrebbero fornire mano d'opera sono soprattutto: Italia, Germania e Grecia; si apprende da buona fonte che nella elaborazione del progetto che dovrà stabilire i nuovi rapporti tra ECA e PAM e nella legislazione relativa sarebbe incluso un chiaro riferimento ai problemi di mano d'opera e immigratori, essendo questi considerati nel quadro globale della difesa atlantica. Si fa presente la opportunità, negli stessi circoli competenti, che nei paesi da cui la mano d'opera potrebbe essere reclutata sia impiantato fino da ora un meccanismo adeguato per potere in caso di emergenza fornire i lavoratori necessari in determinati settori e sia dato grande impulso alla preparazione professionale dei lavoratori.

Nessun rimaneggiamento nella compagine ministeriale

ROMA, 18.

Le voci di un possibile rimaneggiamento della compagine ministeriale, in particolare per i dicasteri degli esteri, della difesa, e, come vorrebbero le sinistre, del ministero dell'industria, sono assolutamente infondate.

E' uscito l'opuscolo di Magnani e Cucchi

ROMA, 18.

E' uscito a Bologna l'annunciato opuscolo degli onorevoli Magnani e Cucchi, recentemente dimessisi dal partito comunista italiano, nel quale i due deputati rievocano unitamente la vicenda che li ha portati ad allontanarsi dal partito, e pubblicano documenti e «pezze di appoggio». In sostanza i due deputati scrivono che le loro dimissioni dal partito sono state provocate, prevalentemente, dal fatto che in seno ad esso non è consentita la libera discussione. Ritengono inoltre di aver posto con i loro discorsi e scritti un problema attualmente sentito da molti comunisti.

UN NOTEVOLE DISCORSO DEL DITTATORE JUGOSLAVO

La libera opinione nella concezione di Tito

I nord coreani "aggressori". Gli aiuti dell'occidente

BELGRADO, 18 (Ansa).

Il maresciallo Tito, nella sua qualità di comandante supremo delle forze armate jugoslave, ha presieduto ieri pomeriggio alla fase conclusiva della seconda conferenza di partito. In un lungo discorso, reso pubblico questo pomeriggio, egli ha affrontato i seguenti argomenti: democratizzazione del partito; aiuto americano; guerra di Corea; minaccia di aggressione. 1) *Democratizzazione del partito*. Tito ha affrontato subito la questione dicendo che si è ravvista nelle organizzazioni un'errata opinione della disciplina di partito e della democrazia poiché la cieca obbedienza di partito non è sufficiente a creare da ogni membro del partito un vero comunista. E' necessario — ha proseguito il maresciallo — la partecipazione di tutti alla discussione democratica e che ogni membro del partito possa dire ciò che pensa senza per questo venire accusato di sabotaggio o ostilità al partito. La lotta tra le diverse opinioni è necessaria in un partito comunista, ma è altrettanto necessario che ognuno si sottometta alle decisioni prese. A questo punto Tito ha detto testualmente: «In questi ultimi tempi si sono verificati frequenti casi sgradevoli nelle nostre organizzazioni di partito cioè si è condannato chi non divideva momentaneamente o non approvava una decisione. E'

sbagliato confondere la libera discussione sulle questioni teoriche con le decisioni già prese sulle singole questioni. I compagni hanno il diritto nelle riunioni di cellula di discutere liberamente». Proseguendo sull'argomento della possibilità della libera discussione in seno al partito comunista jugoslavo e della ricerca delle vere vie del marxismo, Tito ha esplicitamente accennato alle minoranze di opinione del paese. «Non bisogna condannare le persone che hanno un punto di vista opposto a quello della maggioranza. Ma cercare invece di convincerle a cambiare opinione ed a concepire una netta visione della realtà. Questo perché le decisioni della maggioranza in un partito comunista sono quelle valide e competenti e la minoranza si deve sottomettere». 2) *Aiuti dall'occidente*. Il partito comunista jugoslavo cerca di mantenere la coerenza marxista anche nella sua politica estera. Dopo questa premessa il maresciallo Tito ha affrontato uno dei punti principali del suo discorso, cioè l'aiuto che noi riceviamo dagli Stati Uniti e da altri paesi occidentali per i rifornimenti alle nostre popolazioni. Guardiamo compagni in quali circostanze ci troviamo: da oriente si esegue verso di noi il boicottaggio ed anche prima avevamo ricevuto ben poco. Dai paesi del Cominform non potevamo dunque aspettarci nulla. I

paesi dell'occidente invece hanno dimostrato la loro prontezza nell'aiutarci. Perché — prosegue Tito — perché questo conviene loro. Essi considerano che l'Unione Sovietica potrebbe diventare troppo forte e minacciare loro stessi se noi dovessimo soccombere. Essi ci aiutano non soltanto per ragioni altruistiche ma anche per ragioni politiche. Per quanto ci riguarda noi ci troviamo in una posizione difficile. A causa della siccità ci minaccia il pericolo della fame. Ma la situazione sarebbe più grave se non avessimo ottenuto l'aiuto dall'occidente. Perché, d'altra parte, non accettare questo aiuto che dà la possibilità di rafforzarsi come paese socialista? Ci rafforzeremo «non soltanto verso oriente ma in generale» (queste ultime parole hanno suscitato un fragoroso applauso). 3) *Guerra in Corea*. «E' inutile chiudere gli occhi; sono stati i nord coreani i primi ad attaccare». Proseguendo il maresciallo ha ricordato che la Jugoslavia ha condannato l'intervento della Cina comunista ed ha affermato che nella questione coreana l'atteggiamento della Jugoslavia è di neutralità attiva. Tito ha spiegato tale comportamento ricordando che la Jugoslavia non può appoggiare certe decisioni prese dalla maggioranza dell'O.N.U. perché contrarie ai suoi principi ed anche per non dare argomento alla propaganda cominformista. In ogni caso, pur rallegrandosi per la vittoria delle forze popolari in Cina Tito ha detto di non poter approvare la politica estera di Pekino essendo questa dettata dagli interessi dell'Unione Sovietica. 4) *Minaccia di aggressione*. Secondo Tito in Europa è poco probabile una guerra localizzata. «Noi stiamo prendendo tutta una serie di misure che devono renderci possibili una resistenza efficace contro ogni aggressione». Ricordando la minaccia da parte dei paesi satelliti Tito ha affermato che si stanno potenziando gli eserciti dell'Ungheria, Rumania e Bulgaria, ciò che obbliga la Jugoslavia ad un continuo stato di vigile allarme. A questo punto il maresciallo ha detto testualmente: «Soltanto nel caso in cui sarà in gioco la indipendenza del nostro paese noi combatteremo». 5) *Armamento*. Tito ha smentito le voci di acquisti di armi dall'occidente. Ammette l'importazione di macchinari e materie prime atte alla fabbricazione di armi. «Nel momento in cui vedremo che la aggressione diventa inevitabile allora il nostro atteggiamento sarà diverso». Proseguendo nel suo dire, secondo cui la Jugoslavia preferisce non ricevere armi e quindi non diventare «la cosa di qualcuno» il maresciallo ha affermato di essere sicuro di ritrovare con le sue trenta divisioni la stessa forza morale della resistenza. L'ultima parte del discorso è stata dedicata alla polemica contro il Cominform che secondo Tito non avrebbe niente di comunista.

MUTAMENTI NEGLI ALTI GRADI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Il gen. Urbani Capo di S. M. e il gen. Silvestri Segretario Generale

Con recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, a sostituire il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Generale Aimone Cat che ha lasciato l'alta carica per raggiunti limiti di età è stato chiamato il generale di squadra aerea Aldo Urbani che già rivestiva la carica di Segretario generale dell'Aeronautica, venendo nominato al suo posto il generale di squadra aerea Fernando Silvestri.

Il generale Aldo Urbani proviene dai corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena; conseguì la nomina a S. Tenente degli Alpini nel 1916; partecipò alla guerra 1915-18, riportando una ferita in combattimento e conseguendo varie ricompense al V.M.

Entrò in Aeronautica nel 1917 e detiene numerosi brevetti aeronautici.

Promosso a scelta per esame al grado di Maggiore nel 1928, a scelta per esami al grado di T. Colonnello nel 1931, a scelta assoluta al grado di Colonnello nel 1935.

Ha ricoperto importanti cariche tra le quali quella di Capo di Stato Maggiore delle FF. Aeree dell'Africa Settentrionale, Comandante in 2.a e in 1.a della Accademia Aeronautica, Capo di Gabinetto del Ministro della Aeronautica.

Ha comandato brillantemente in guerra, nel 1942, l'Aeronautica della Sardegna e si è particolarmente distinto durante la battaglia aero-navale di Pantelleria.

E' stato promosso Generale di Squadra Aerea con anzianità giugno 1946. Più volte decorato al V.M., è insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia e della Croce di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine stesso, nonché di alte onorificenze italiane e straniere.

Fu inviato nel 1939 in missione a Teheran quale membro di una speciale rappresentanza.

Ha anche ricoperto la carica di Presidente del Consiglio Superiore di Aeronautica dall'ottobre 1948 al maggio 1949 venendo poi nominato Segretario Generale per l'Aeronautica.

Il generale di squadra aerea Fernando Silvestri proviene dai ruoli degli ufficiali di complemento dell'Esercito; nominato Sottotenente in s.p.e. conseguì la nomina di osservatore dall'aeroplano nel marzo 1917 e fu trasferito nell'Arma Aeronautica nel 1923; promosso T. Colonnello nel 1932 assunse la carica di Comandante della Scuola di Osservazione Aerea e successivamente venne assegnato all'Ufficio di Stato Maggiore della

Aeronautica; colonnello nel 1936 e Generale di Brigata Aerea nel 1939, fu assegnato al Comando Settore Est dell'aeronautica della Libia, quale comandante e nel 1941 assunse la carica di Capo di Stato Maggiore del Comando 5.a Squadra Aerea; conseguì l'avanzamento per merito di guerra nel grado di Generale di Brigata Aerea e fu promosso Generale di Divisione Aerea nel febbraio 1942 e Generale di Divisione Aerea nel febbraio 1942 e Generale di Squadra Aerea con anzianità giugno 1946; già membro del Consiglio Superiore di Aeronautica è attualmente Comandante Generale della Difesa Aerea Territoriale; decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare, è insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia.

A Palazzo Madama

Discorso di Scelba sulle elezioni amministrative

ROMA, 18.

Al Senato il ministro dell'interno on. Scelba, ha tenuto un discorso sulle elezioni amministrative, respingendo le accuse della antidemocraticità fatte dalle sinistre alla legge ed affermando circa il collegamento che i partiti sono liberi di unirsi come credono senza nessun obbligo che glielo imponga: quindi nessun inganno per gli elettori. E' stata respinta la proposta di non votare gli articoli. La discussione continuerà nei giorni successivi, tuttavia può già ritenersi virtualmente approvata la nuova legge.

Leggi di emergenza e amministrative alla direzione centrale D. C.

ROMA, 18 (Ansa).

L'Ufficio Stampa della D. C. comunica:

« Si è riunita questa sera la direzione centrale della D. C., sotto la presidenza del segretario politico, on. Gonella. Erano presenti: Restagno, Dossetti, Rumor, Tupini, Arata, Cingolani, Dall'Oglio, Elkan Maria, Jervolino, Marazza, Petrilli, Priore, Ravaioli Santoro, Passarelli.

« La Direzione ha compiuto un ampio esame della situazione politica. In relazione ai provvedimenti di emergenza proposti dal Governo in materia economico-finanziaria, la Direzione, richiamando il suo comunicato del 9 gennaio e le conclusioni del Consiglio Nazionale, ha ribadito l'opportunità che essi siano sollecitamente approvati dal Parlamento.

« La Direzione si è soffermata

L'intervista di Stalin e i commenti nel mondo

(Continuazione della 1ª pagina)

cevuto segnalazioni che la Cina comunista accetterebbe una sistemazione del conflitto coreano sulla linea di demarcazione del 38° parallelo. Infine, oltre queste due manovre sovietiche, si è venuta a sovrapporre la dichiarazione di Stalin. Ciononostante, Washington desidera tuttora conoscere a quali proposte cinesi, per la pacifica sistemazione del conflitto coreano, Stalin si è riferito. Si riferiva Stalin alle vecchie proposte di Chou En Lai, nelle quali si domandava il puro e semplice ritiro delle forze americane dalla Corea, oppure ai sondaggi semi-ufficiali dei paesi satelliti, i quali si riferivano a vaghe possibilità di accordo sul 38° parallelo? Nel primo caso, Washington considera che le proposte cinesi fatte alle Nazioni Unite sono « assolutamente inaccettabili », e nel secondo, Washington considera che tutto ciò è soprattutto una questione di « voci » che non possono essere prese in considerazione in buona fede. In assenza di un qualunque « atto concreto di buona volontà ». Washington ritiene che la dichiarazione di Stalin non cambi nulla alla situazione attuale.

Secondo i leaders americani, questi « atti concreti di buona volontà » potrebbero prendere la forma di un ritiro delle forze sovietiche dall'Europa orientale, cessazione della propaganda ostile contro gli Stati Uniti e le nazioni atlantiche, cessazione delle agitazioni rivoluzionarie nell'Asia sudorientale, dove attualmente esse sono appoggiate dal Cremlino, come pure una riduzione dei quadri delle enormi forze armate della Russia e della Cina. « Soltanto una serie di misure di questo genere, potrebbe la politica di preparazione militare, attualmente condotta con urgenza dall'America », affermano i leaders americani, per

quanto non si attendano un improvviso colpo di timone che faccia cambiare la politica sovietica. Tuttavia, anche se questa politica sovietica, subisse un improvviso cambiamento, si fa rilevare, che essa ispirerebbe altrettanta sfiducia e sospetto, di quanto ne ispirò a suo tempo, nel 1939, l'improvviso cambiamento delle relazioni russo-tedesche con il patto Molotov-Ribbentrop, alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale.

Negli ambienti bene informati di Londra si dichiara assolutamente improbabile che Attlee risponda direttamente alle violente accuse cui è stato fatto segno da parte di Stalin nella recente intervista. Sembra anche da scartare la possibilità che la intervista di Stalin faccia oggetto di uno scambio di conversazioni tra Londra, Parigi e Washington.

Negli ambienti politici si vede nelle parole di Stalin un tentativo destinato a screditare il primo ministro britannico agli occhi dell'opinione pubblica di Gran Bretagna ed un rimprovero indiretto ai deputati della sinistra laburista i quali, dopo essersi pronunciati in un primo tempo contro il programma di riarmo, hanno finito con il dare il loro voto di fiducia al gabinetto Attlee. Gli osservatori politici hanno riportato la netta impressione che il voto ottenuto, a maggioranza relativamente netta dal governo, al termine del dibattito sulla difesa, abbia causato una viva delusione a Mosca. Stalin sembra essersi voluto rivolgere al popolo britannico « al di sopra del suo governo » ma — si aggiunge negli stessi ambienti — senza alcuna probabilità di successo. A Londra ci si attende che i partiti comunisti dell'Europa occidentale ed i loro simpatizzanti incomincino tra breve una intensa campagna contro i programmi di riarmo utilizzando a sostegno della loro tesi le ripercussioni che la realizzazione di tali programmi potrà avere sul livello di vita delle popolazioni.

Negli ambienti diplomatici parigini l'intervista del generalissimo russo viene considerata come una nuova manifestazione pacifista intesa a creare un'atmosfera favorevole agli interessi sovietici quando si riunirà la conferenza a quattro. Si fa osservare anche che la guerra non viene considerata inevitabile ma che tutta la differenza sta nella definizione della pace: infatti una pace che implichi il trionfo delle concezioni sovietiche non coincide con la pace voluta dai paesi occidentali.

Da Bonn si segnala che i tedeschi hanno notato una sola cosa nell'intervista di Stalin: che la guerra non è inevitabile.

LA "QUINTA,, DI RITORNO

Sarabanda di goals a MILANO
e vittoria dell'INTER a Napoli

RISULTATI DELLA SERIE "A"

Bologna batte Lucchese	2-0
Como batte Novara	2-1
Fiorentina batte Genoa	1-0
Milan batte Palermo	9-0
Inter batte *Napoli	4-0
Pro Patria batte Padova	1-0
Roma batte Juventus	3-0
Sampdoria batte Atalanta	3-0
Torino batte Triestina	1-0
Lazio batte Udinese	3-2

RISULTATI DELLA SERIE "B"

Siracusa batte Bari	6-0
Anconitana batte Catania	3-2
Cremonese e Fanfulla	0-0
Legnano batte *Brescia	1-0
Modena batte Messina	2-0
Spal batte Pisa	3-0
Livorno batte Reggiana	4-1
Salernitana batte *Seregno	1-0
Treviso batte Spezia	4-2
Venezia batte Verona	2-1

Milan-Palermo 9-0

MILANO, 18.

Arbitro Agnolin di Bassano del Grappa. Al 21' della ripresa Pendibene si accascia al suolo per alcuni minuti vittima di una audace entrata tra i piedi di Santagostino. Reti: Burini al 10'; Liedholm al 27'; Gren al 36' dal primo tempo; Liedholm al 1' Nordahl; al 4' Burini al 6'; Liedholm al 9' al 17' Santagostino Burini al 33' della ripresa. Al 10' il Palermo subisce la sua prima rete su calcio d'angolo. Batte Santagostino e sulla palla entra Burini che devia in rete. Il portiere nonostante caricato da Gren balza sulla palla ma la sua presa è difettosa e la sfera gli sfugge dalle mani e scivola in rete alle sue spalle. I rosaneri reclamano per la carica di Gren al portiere ma Agnolin convalida la rete. La pressione del Milan aumenta continuamente con discese molto pericolose che la linea difensiva palermitana riesce a stento a salvare. Al 19' Di Maso scende verso la rete e riesce a scoccare un tiro che Buffon appostato alla base del palo sinistro riesce a bloccare in ginocchio. Al 27' larga discesa dei rossoneri. Liedholm va a pescarsi la palla al limite dell'area da dove fa scoccare un bolide che sorprende il portiere insaccandosi in rete. Al 29' il Palermo beneficia di una punizione di fuori gioco. Batte Gemoni e Brones gira di testa a rete dove però Nordahl passa a Gren che allunga a Santagostino spostandosi verso la porta Santagostino gli restituisce la palla e lo svedese spara in rete imparabilmente. Inutili sono le puntate di Sukru sulla fine del primo tempo. Annovazzi a meno di un minuto dall'inizio sarà l'artefice di una nuova rete milanista scaturita a seguito di una perfetta intesa triangolare Annovazzi Bu-

rini Liedholm conclusa con un tiro a rete di quest'ultimo. Al 4' assistiamo ad un intelligente palleggio Green Nordahl che l'estroso centro trasforma in rete con una imparabile stoccata. Al 6' Burini appostatosi davanti alla porta avversaria raccoglie un passaggio di Liedholm e da pochi metri passa ad ingrossare il già pingue bottino. Al 9' Burini palla al piede fugge da tre quarti di campo andando verso la rete avversaria ma giunto in area di rigore palermitana passa a Liedholm che mette in rete sorpendendo il portiere che non può prevedere chi effettuasse il tiro.

Al 17' su azione Green Nordahl Santagostino e tiro a rete conclusivo viene segnato un nuovo punto per il Milan. Al 33' Burini riacciuffa la palla al limite dell'area e infila la rete con un rapido tiro che trova il portiere spiazzato. La palla infila l'angolo alto a sinistra. Ultimo quarto d'ora: il Milan ha allentato la pressione lasciando maggior respiro all'attacco palermitano nel quale si sono distinti Sukru e Di Maso. I locali lanciano ancora qualche altro tiro che viene neutralizzato dal portiere o finisce fuori bersaglio.

Inter-Napoli 4-0

NAPOLI, 18 (Ansa-Sport).

Arbitro: Bernardi, di Torino.

Reti: Nyers al 5', Wilkes al 32', Nyers al 42' e al 44' tutte nel secondo tempo.

Nel primo tempo l'Inter falliva per poco il bersaglio un paio di volte e

Skoglund mandava il pallone sul palo al 35' a portiere battuto.

Nella ripresa però, la squadra milanese, insistendo all'attacco e mostrandosi nettamente migliore, raccoglieva il pregiato frutto della sua superiorità con un bel goal segnato da Nyers. E' Skoglund che con uno scatto supera Remondini e rimette a Nyers che libero sulla sinistra, segna imparabilmente.

Il Napoli reagisce e per qualche minuto tiene impegnata la difesa dell'Inter. Gli azzurri ottengono così tre corner, rimasti però senza risultato.

L'Inter si difende con calma e cerca di cogliere gli azzurri in contropiede. Al 32' secondo goal dell'Inter con una veloce azione di Wilkes che, giunto a pochi passi da Casari lo batte infilando l'angolino. Il Napoli crolla. Usufruisce di un corner al 40' ma al 42' e al 44' l'Inter segna ancora due volte, entrambe per merito di Nyers che nella seconda rete, conclude una bellissima discesa con Skoglund.

IL CALCIO A MOGADISCIO

Genio-Esercito Misto 1-0

GENIO: Pisani; Tommaselli, Santandrea; Jasevoli, Nunziata, Poli; Capasso, Bombiero, Zappia, Gatti, Femminò.

ESERCITO MISTA: Fusco; De Falco, Tibalt; Natale, Vitale, Di Leo; Vizzi, Rinaudo, Zuccato, Dose, Di Fiore.

Arbitro: Sig. Corbari dell'A.I.A. Segnalinee: Sigg. Giagulli e Miale. Angoli: 6 a 2 (2-1) a favore dell'Esercito Mista.

Il Genio ha messo in mostra ancora una volta quelle doti peculiari e caratteristiche che dal sottoscritto gli sono state sempre riconosciute. Velocità, tecnica, virtuosismi, sono i fattori principali che ne fanno del Genio una invidiabile compagine, la quale reciterà in questa « Coppa dello Sport » una parte di primissima importanza.

Ancora una volta la difesa, imperniata su Nunziata, difensore dotato

del senso della posizione e dal gesto semplice e sbrigativo, si è dimostrato ben solido e amalgamato. Altrettanto non si può dire, invece, della prima linea. All'attacco il Genio conta su elementi quali Gatti, Bombiero, Femminò, che da soli, in virtù dei loro virtuosismi e funambolismi, più delle volte sanno decidere le sorti di un'incontro.

La grande incognita del torneo, cioè l'Esercito Mista, ha disputato nel complesso una bella partita, ricca di iniziative e di azioni veramente pregevoli. Non ha raggiunto però quel punto di « carburazione » che fa di undici atleti una compagine omogenea e massiccia.

La difesa, che conta tra le sue file atleti del valore di Vitale, De Falco, Di Leo, non ha affatto sfigurato nei diretti confronti con gli indomabili attaccanti del Genio. Il quintetto avanzato non è stato all'altezza degli altri reparti, poichè ben poche volte è riuscito a creare delle azioni da rete che sono rimaste, peraltro, infruttuose per l'indecisione o l'imprecisione del tiro di chi si era assunto il compito di concludere l'azione. L'unica attenuante potrebbe essere ricercata nell'abbandono del terreno di gioco, nei primi minuti della ripresa da parte del centravanti Zuccato, per una distorsione alla caviglia sinistra. Quindi per tutto il secondo tempo la prima linea bianca ha dovuto lavorare con avversari numericamente superiori e per giunta anche contro vento. Da ciò si può dedurre che le manovre offensive, imbastite dagli avanti maglia bianca, sono state ben poche e nessuna di esse recava in sé l'elemento del pericolo.

Al 13' della ripresa Di Fiore, in becca Rinaudo, il quale, liberatosi da un avversario, proprio dalla linea di fondo, tira in porta. Il pallone attraversa l'intero specchio della porta, lasciata incustodita da Pisano e si perde sul fondo. I genieri, spronati dall'occasione mancata dai bianchi, si portano all'attacco. Al 19', infatti, su preciso passaggio di Poli, Bombiero, da fuori area, scaraventa una fucilata in porta, che sfugge alla presa di Fusco, tuffatosi con un atimo di ritardo e si adagia in porta. Vana la riscossa dei bianchi, che hanno cercato di raddrizzare le sorti della gara. I cerni del Genio hanno difeso con caparbietà e con abnegazione il vantaggio acquisito, sebbene fortunatamente, ma che ha tutte le carte in regola con la giustizia calcistica, la quale, indubbiamente, ha premiato i migliori.

f. mirabile

AMARO G.
il delizioso amaro

Servizio di Autobus

IL NUOVO ORARIO

Si porta a conoscenza del pubblico che a partire dal giorno 8 c.m. il servizio di autocorriera per Merca - Brava - Chisimaio avrà capolinea presso l'Ufficio Viaggi S. A. - Piazza Principe di Piemonte N. 22 e l'orario di partenza verrà modificato come segue:

Partenze

PER MERCA — BRAVA ogni Lunedì e Giovedì ore 7,00
PER MERCA — BRAVA — CHISIMAIO (arrivo in giornata a Chisimaio): ogni Sabato ore 7,00

Arrivi

DA BRAVA — MERCA: ogni Martedì e Venerdì ore 13,00
DA CHISIMAIO — BRAVA — MERCA: ogni Lunedì ore 19,00

Informazioni, prenotazioni, spedizione merci, depositi:

Ufficio Viaggi S. A.

Piazza Principe di Piemonte 22 — Mogadiscio — Telefono N. 286

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 30
Temperatura minima C° 21
Vento prevalente ENE. Km/ora 64
Umidità relativa minima 64

Stazione di Alula (Marina)

Temperatura massima C° 27
Temperatura minima C° 23
Vento prevalente ENE. Km/ora 85
Umidità relativa

Mare: quasi calmo, al largo calma

Previsione per le prossime 24 ore

Costa somala: cielo, nel primo periodo, poco nuvoloso; molto nuvoloso da cumuli nel secondo. Formazione quasi a carattere temporalesco sui confini interni.
Venti: deboli, nel primo periodo moderati a raffiche nel secondo ENE. tendenti E.
Mare: mosso.

Giorno 20 febbraio 1951

Alta marea: ore 03,40 ed ore 16,10

Bassa marea: ore 10,11 ed ore 21,00

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 20 FEBBRAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 43 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Esattamente un anno fa, il 20 febbraio 1950, il piroscafo « Auriga » sbarcava a Mogadiscio il primo gruppo di funzionari italiani che hanno poi costituito il nucleo di quella che è divenuta l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia.

Con i funzionari sbarcò anche il primo scaglione di truppe italiane che venivano a dare il cambio ai reparti britannici.

Il Generale Ferrara, Comandante del Corpo di Sicurezza, ha oggi ricordato l'avvenimento con un elevato ordine del giorno diretto alle truppe.

A queste, ed ai funzionari giunti in Somalia per primi un anno fa, vada il saluto augurale del « Corriere ».

LA SITUAZIONE MILITARE IN COREA

I comunisti cinesi si ritirano nuovamente

Il generale Mark Clark ispeziona il fronte coreano

TOKIO, 19 (Afp).

Mentre l'offensiva nord coreana è diminuita d'intensità nel settore orientale del fronte coreano, i cinesi sono nuovamente scomparsi misteriosamente dal settore occidentale del fronte centrale. Nella regione di Chechon, elementi del quinto corpo nord coreano continuano ad esercitare una forte pressione sulle posizioni dei sudisti coreani, benché tutti gli attacchi lanciati da loro nella giornata di ieri, siano stati contenuti. Il battaglione nord coreano che aveva attaccato un reggimento sudista a nove chilometri a nord-est di Chechon, sulla rotabile Wonju-Chechon, è stato respinto dopo due ore di aspri combattimenti. Un altro gruppo di 800 comunisti avvistati a 12 chilometri a nord-ovest di Chechon, sono stati bombardati e dispersi dall'arma aerea. Non si hanno informazioni sui gruppi comunisti che erano riusciti ad infiltrarsi dietro le linee dell'ONU, in questo settore, ma poiché il fronte è ora ristabilito, si ritiene che solo esigui gruppi degli stessi siano tuttora nelle retrovie delle forze delle Nazioni Unite. Lungo tutto il resto del fronte, le truppe dell'ONU, approfittando della calma attuale, stanno consolidando le loro posizioni, portando su una linea che corre approssimativamente da Seul a Chipyeong. A sud ed a est di Seul, le unità dell'ONU, sono avanzate incontrando una leggera resistenza, e si erano stabilite praticamente lungo il fiume Han su un fronte lungo 60 chilometri. Nel settore centrale le pattuglie si sono sparse a ventaglio su una zona da 5 ai 10 chilometri a nord di Chipyeong e di Wonju senza entrare in contatto con elementi comunisti. Sulla costa orientale, forze sudiste coreane, che avevano eseguito un ripiegamento di 48 ore, hanno

oggi occupato tre importanti colline a nord di Hongdong.

Il comandante in capo delle forze di terra degli Stati Uniti, generale Mark Clark, ha ispezionato oggi il fronte coreano visitando tra l'altro un posto avanzato delle forze dell'ONU a qualche centinaio di metri dal fiume Han di fronte alle rovine di Seul. Il generale Clark ha poi conferito con il comandante dell'ottava armata americana generale Ridgway e si è quindi recato con lui a bordo di un elicottero a visitare altri settori del fronte di combattimento. Infine nel corso di una conferenza stampa improvvisata Clark ha fatto una esposizione particolareggiata della situazione strategica.

Si ha da Londra che negli ambienti britannici generalmente bene informati si dichiara che gli Stati Uniti avrebbero tacitamente lasciato comprendere alla Gran Bretagna di essere disposti ad accettare la tesi inglese secondo la quale le forze dell'ONU anche se la situazione militare lo permettesse dovrebbero arrestarsi in Corea sulla linea del 38° parallelo.

La riunione del consiglio dei ministri

ROMA, 19.

Il consiglio dei ministri italiano si è riunito questa mattina al Viminale. Oltre ad occuparsi dell'esame di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione il consiglio ascolterà la annunciata esposizione del ministro Marazza sulla creazione di villaggi per famiglie di contadini e di pescatori.

Successivamente il presidente del consiglio on. De Gasperi ha ricevuto questa sera al Viminale l'on. Taviani il quale gli ha riferito sui lavori attualmente in corso a Parigi della conferenza per l'esercito europeo.

La sistemazione delle salme dei prigionieri italiani deceduti nel Kenya

NAIROBI, 19.

Il Comitato, appositamente costituito, fra italiani del Kenia, con la assistenza del Console d'Italia, per la raccolta delle circa 700 salme di italiani, sparse oltre che in Kenia, in Uganda e Tanganika, sta concretando la nobile iniziativa. Le sottoscrizioni di connazionali dell'Est Africa, che contano sulla fraterna solidarietà degli italiani della Somalia e dell'Eritrea, permetteranno di erigere una Cappella votiva nella Missione della Consolata di Nyeri, dove le spoglie dei settecento caduti verranno riunite. Anche il Duca d'Aosta riposerà fra coloro dei quali ha diviso la sorte sino all'ultimo.

Il Gruppo « Bottego » di Milano ha lanciato una sottoscrizione in Italia per concorrere alla iniziativa ed il suo Presidente è giunto a Nairobi per prendere i contatti opportuni.

Il Col. Vecchi, unitamente ad un gruppo di italiani e di appartenenti al sodalizio, ha recato l'omaggio dei milanesi alla tomba di Amedeo d'Aosta sulla quale ha anche deposto un ricordo d'onore dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro di Milano.

RIUNIONE PRELIMINARE DELLA CONFERENZA A QUATTRO

Il 5 marzo un convegno dei sostituti proposto dagli occidentali alla Russia

MOSCA, 19 (Ansa-Reuter).

Gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e degli Stati Uniti, hanno visitato questo pomeriggio il ministro degli esteri sovietico Andrei Vishinsky al quale hanno consegnato le risposte dei rispettivi governi alle proposte russe per la convocazione di una conferenza quadripartita. A quanto si apprende da Londra negli ambienti britannici bene informati prevale l'opinione che nelle loro risposte i tre governi occidentali propongano la convocazione a Parigi, per il 5 marzo, di una conferenza preliminare dei sostituti dei ministri degli esteri. Tale proposta si basa soprattutto sulla presunzione che Mosca sia pronta a discutere, almeno nell'ambito dei sostituti, a Parigi, anche altre cause della tensione internazionale che esulino dal problema specifico della Germania, cioè, tra le altre, il riarmo della Europa orientale avvenuto sotto l'egida dei sovietici. A Londra le opinioni sulla possibilità che Mosca aderisca alla proposta e senza un ulteriore scambio di note alla luce della recente intervista di Stalin sono divise.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri, S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— Hagi Assan Scek Ahmed, capo Merhan di Lugh Ferrandi, che gli ha presentato l'omaggio suo e della cabila.

S. E. l'Amministratore ha ringraziato Hagi Assan della visita e gli ha chiesto dettagliate notizie delle condizioni della sua gente.

— Il Cav. Erzi Fara, Said Abubaker, Carrama Hagi Nur e Scek Mohamed Abuker, i quali hanno presentato all'Amministratore il progetto di massima di un servizio di navigazione di cabotaggio lungo le coste della Somalia.

S. E. ha assicurato che disporrà perché il progetto riceva il massimo incoraggiamento dell'Amministrazione.

— Hagi Ali Mohamed Gurgati, in visita di omaggio.

— I rappresentanti della Hizbia Dighil-Mirifle di Bardera; Hagi Mohamed Mahmud; Scek Sidò Osman; Abdullai Raghe; Abdalla Ahmed, accompagnati dal Consigliere Territoriale Abdi Nur Scek Ali Mahallim, che lo hanno interessato di alcune questioni locali.

Ma gli osservatori i quali presenziarono le precedenti conferenze a quattro ricordano che sempre si è verificato uno sforzo propagandistico sovietico di notevole importanza alla vigilia di tali conferenze e che tali ragioni propagandistiche non sempre hanno influenzato l'atteggiamento dei delegati sovietici al tavolo della conferenza. Di conseguenza vi è a Londra chi vede nelle dichiarazioni di Stalin un preludio all'accettazione di una conferenza a quattro piuttosto che un modo di respingere la proposta delle potenze occidentali. Ciò che è più difficile prevedere è come una conferenza a quattro possa colmare l'abisso venutosi a creare a proposito del riarmo europeo, abisso che le dichiarazioni di Stalin e la nota britannica di sabato definiscono in tutta la sua entità. Nella nota di sabato scorso, consegnata dal governo inglese all'ambasciatore russo Zarubin, la quarta della serie, viene respinta ancora una volta l'accusa sovietica secondo cui la Gran Bretagna avrebbe violato il trattato di alleanza firmato nel 1942 fra i due paesi.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'appalto del servizio autobus per la città di Mogadiscio

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio rende noto che il giorno 16 marzo 1951, alle ore 10, nella sala delle adunanze del Municipio, dinanzi al Commissario Straordinario od a chi per esso, avrà luogo il pubblico incanto a mezzo di offerte segrete per l'appalto del Servizio Urbano di autobus per la Città di Mogadiscio, alle condizioni stabilite dal disciplinare visibile presso la Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella del presente avviso, e legalizzati ove occorra:

- a) certificato di buona condotta;
- b) certificato penale o, per gli autotoni, certificato della Residenza competente relativo ai carichi pendenti;
- c) dimostrare la loro capacità tecnica ad esercitare l'attività di autotrasportatore, mediante l'esibizione di documenti rilasciati da un pubblico Ufficio;
- d) versare un vaglia cambiario della Banca d'Italia emesso a favore dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio per l'importo di So. diecimila per cauzione provvisoria e spese contrattuali d'asta.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere qualsiasi concorrente, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

L'appalto è ad unico e definitivo incanto e le offerte dovranno essere stese su competente bollo e presentate, in piego sigillato, al sottoscritto nel giorno e nell'ora sopra indicati o fatte pervenire anche a mezzo di posta o di terza persona non più tardi del giorno precedente l'asta. Esse dovranno portare sulla busta l'indicazione: « Offerta per l'asta di cui all'avviso del 16 febbraio 1951 ».

Le offerte dovranno indicare la tariffa che si intende praticare per corsa semplice sull'intero tratto, tenendo presente che tale tariffa deve essere uniforme per entrambe le linee A e B previste dal convenzione.

L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che farà l'offerta minore per la tariffa di corsa semplice sull'intero tratto.

Perchè l'asta sia valida, l'aggiudicatario dovrà aver presentato un'offerta uguale od inferiore a quella segnata sulla scheda segreta, compilata dall'Amministrazione prima dell'inizio dell'asta stessa.

Quando due o più concorrenti abbiano fatta la stessa offerta e questa sia accettabile, la sorte deciderà chi deve essere l'aggiudicatario.

Il vaglia cambiario di cui alla lettera d) verrà immediatamente restituito dopo la chiusura dell'asta, salvo quello dell'aggiudicatario che verrà trattenuto a garanzia degli impegni che si assume con il capoverso seguente ed eventualmente con il 2° capoverso dell'articolo 21 del disciplinare.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà, entro il termine di giorni 15, firmare la convenzione per l'esercizio del servizio urbano. L'inizio di detto

servizio dovrà aver luogo non oltre cento giorni dalla firma della convenzione. Contravvenendo a questa disposizione, l'aggiudicatario dell'appalto perderà il diritto alla restituzione della cauzione di somali diecimila di cui alla lettera d).

Per chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Municipale nei giorni e nelle ore in cui è aperta al pubblico.

Mogadiscio, 16 febbraio 1951.

Il Commissario Straordinario
Dr. E. OLIVIERI

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Royal Mail » (film Indiano).
Cinema El Gab - « Chalte Chalte » (film Indiano).
Cinema-Teatro Hamar - « La Salamandra d'oro » e Settimana Incom.
Cinema Imperiale - « Notorious ».
Cinema Missione - (ore 20): « Mama, ti ricordo! ».
Supercinema - « Voragine ». Seguirà la Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITA ruota scorta auto 6.00—16 tratto Mogadiscio-Vittorio d'Africa. Pregasi chi l'avesse trovata o ne avesse notizia, informare LIBRERIA PORRO.

UN INTERESSANTE INCONTRO

Carabinieri - Mogadiscio 2 a 2

CARABINIERI: Giua; Barra, Soriani; Concas, Casablanca, Frallicciardi; De Marchi, Sciacovelli, Taranto, Antonini, Sgrò.

MOGADISCIO: Trivellini; Crozzoli, Sossai; Fabbri, Grassi, Di Giammarco; Regasto, Bonanno, Teodori, Salsilli, Grassetto.

Arbitro: Vizzari, dell'A.I.A.
Segnalinee: Sigg. Giagulli e Miale.
Angoli: 6 a 4 per i Carabinieri.

Molte emozioni ha saputo offrire l'incontro Carabinieri-Mogadiscio, ma anche molte delusioni. Non è stata certo una partita corretta ed il bel gioco si è visto a tratti.

Erano di fronte due squadre che hanno del gioco due concezioni del tutto diverse. I Carabinieri suppliscono con la prestanza fisica ciò che la Mogadiscio, invece, è solita fare con lo stile e la classe dei suoi elementi. Con ciò non voglio disconoscere le doti di vero atleta a Taranto, ad Antonini, a Casablanca, ma è la maggior parte dei giocatori della compagine della Benemerita che pratica un gioco massiccio e pesante. Insomma, i Carabinieri sono una squadra che gioca per vincere, una squadra che fa l'impossibile, con mezzi leciti ed illeciti, pur di conseguire la vittoria. Si potrebbe definire il suo gioco, la messa in atto della teoria del machiavellismo.

Comincia l'incontro ed i Carabinieri, favoriti dal vento e dalla circostanza, attaccano con l'intenzione di cancellare un brutto ricordo. Meglio di questa occasione non poteva loro capitare. Già al 7' di gioco segnano con Taranto che, ricevuto il pallone da Sciacovelli, insacca imparabilmente con una stoccata da fuori area. Passano sì e no 45 secondi e la Mogadiscio ristabilisce le distanze con Grassetto, il quale, su allungo in profondità effettuato da Salsilli, scarta due avversari e infila di precisione a sinistra di Giua.

La pressione dei Carabinieri si fa sempre più insistente, e, malgrado tre angoli a favore, non riescono a passare. Ma nell'aria si sente che già il secondo goal per la squadra bianca sta per essere maturo. Al 20' Antonini colpisce il palo su tiro di punizione. Il pallone ritorna in campo, un attaccante cerca di segnare e la palla sta per varcare la linea fatale quando Grassi allontana con il pugno. Rigore netto, senza discussioni, convertito magistralmente da Casablanca.

Ma nonostante la superiorità dei

Carabinieri, la Mogadiscio riesce ad imbastire un'azione di contropiede che frutta il pareggio, proprio quando stava per finire il tempo. Triangolazione Bonanno-Grassi-Salsilli e rete di Grassetto con un tiro a distanza ravvicinata ma preciso.

La seconda parte della gara è un solenne monologo della Mogadiscio che impartisce una vera lezione di bel gioco, di tecnica e di stile, al numeroso pubblico che assiste all'incontro. In difesa giganteggiano Fabbri, in modo particolare, e Crozzoli, la vecchia gloria ritornata a calcare il terreno di gioco. Nella mediana eccelle il gioco di Grassi, il migliore in senso assoluto fra i ventidue atleti, e Teodori, che è sulla via della ripresa. A sé stante il confronto diretto Grassi-Taranto che ha entusiasmato il pubblico per i virtuosismi dei due atleti, risoltosi in maniera più che evidente in favore dei mogadisciano.

Al 19' Grassetto viene caricato in area in modo poco ortodosso e l'arbitro decreta il rigore. In mancanza dell'infallibile giustiziere Salsilli, che ha ricevuto un colpo al ginocchio destro, viene incaricato del tiro Grassetto. Pallone che sfiora il palo perdendosi sul fondo. Pochi minuti dopo Trivellini non riesce a bloccare un tiro di Antonini: la palla sta attraversando la linea bianca quando Fabbri, con una rovesciata « alla Parola » salva in extremis raccogliendo, nello stesso tempo, un applauso generale.

La fine della gara vede le due squadre sul pareggio, risultato che non rispecchia esattamente il valore in campo e l'andamento del gioco.

Non possiamo finire senza citare la poco felice direzione dell'arbitro Vizzari, dimostratosi indeciso nella valutazione dei falli mentre alcune volte ha interrotto il gioco per falli del tutto inesistenti. Ha fermato tre azioni giallorosse, nel secondo tempo, per altrettanti presunti fuori gioco. Si tratta di attimi, di frazione di secondo, di cosa difficile, lo sappiamo, ma sta appunto in questa difficoltà l'elemento fondamentale per valutare la capacità di un direttore di gara. Vittima della sua poco felice prestazione è stato Bonanno, ingiustamente espulso.

Infine citiamo il gesto poco simpatico di Sciacovelli nei riguardi degli spettatori, che da tutore dell'ordine pubblico non ci saremmo veramente aspettati.

f. mirabile

Un gruppo di dipendenti dell'A.F.S. in visita a Genale

In un'atmosfera di simpatica cordialità, si è svolta, riuscitissima, la gita organizzata dall'A.F.S., per i funzionari e loro famiglie, nel comprensorio di Genale e di Merca.

Partiti da Mogadiscio alle 6,45 di domenica scorsa, a bordo di un comodissimo autopullman, i 55 gitanti hanno raggiunto Genale, dove sono stati ospitati cordialmente dai funzionari di quel centro agrario.

La carovana ha sostato, poi, a Guluin, ricevuta dai fratelli Del Bufalo, i quali, con la loro ben nota signorilità, hanno offerto un ricchissimo rinfresco. I gitanti, sparsi per la concessione, hanno avuto modo di ammirare il meraviglioso bananeto che si ritiene sia uno dei più grandi di Genale.

La comitiva ha poi proseguito per Merca, dove è arrivata alle ore 13,30. Fatta colazione sulla terrazza dell'« Oasi Hotel », prospiciente il mare, di proprietà del sig. Draghi, i gitanti hanno trascorso il resto della giornata in un'atmosfera di allegria allietata da musiche, canti e balli.

La carovana è ritornata a Mogadiscio soddisfatta della bella giornata trascorsa, ed augurandosi, nello stesso tempo, che gite del genere si ripetano spesso, affinché coloro che non conoscono la Somalia, abbiano la possibilità di ammirare le bellezze di questo territorio.

NASTRO BIANCO

Giancarlo Bortoluz annuncia
nascita della sorellina
WANDA

Tesseramento dei soci dell'Unione Nazionale Somala

Ai sensi dell'Art. 40 e 41 dello Statuto dell'Unione Nazionale Somala in data 27 ottobre 1947, ogni socio è tenuto a pagare l'importo della tessera e delle quote mensili. La tessera è obbligatoria per ogni iscritto e chi non la possiede non può partecipare alle assemblee, votazioni e deliberazioni.

Parimenti non può partecipare alle assemblee, votazioni e deliberazioni, chi da oltre tre mesi non è in regola coi pagamenti delle quote mensili.

Il socio che non rinnova la tessera dell'Unione entro tre mesi e non effettua il pagamento delle quote mensili per tre mesi di seguito dalla presente data, sarà cancellato da società.

II. PRESIDENTE

Hagi Salah Scek Omo

Il 10 c. m. lasciava la vita terrena

N. D.

NEVINA CAPOZZI DE ANGELI
consorte del Colonnello de Angeli
Comm. Giuseppe.

Il cognato Comm. Alfredo Mirabile e famiglia, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 30
Temperatura minima C° 23

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti: da deboli a moderati da ENE.
Mare: mosso la centro-meridionale.
quasi calmo la settentrionale.

Alta marea: ore 04,12 ed ore 10,12
Bassa marea: ore 10,36 ed ore 16,36

CINEMA IMPERIALE

QUESTA SERA ultima replica del capolavoro interpretativo di Ingrid Bergman

NOTORIOUS

SEGUE DOCUMENTARIO

S. E. Fadel bey all'Istituto Culturale Sociale

Conferenza del prof. Manzella sulla civiltà egiziana

Un numeroso pubblico, rappresentante di tutte la Comunità che aderiscono all'Istituto Culturale Sociale, è accorso ieri sera alla sede del Circolo stesso, dove, nel quadro dei trattenimenti culturali, il prof. Manzella ha tenuto una interessante conferenza sulla civiltà egiziana, dai Faraoni ad oggi.

All'inizio della riunione, organizzata in onore del Rappresentante egiziano al Consiglio Consultivo dell'ONU, S. E. Salah el Din Bey Fadel, il Presidente dell'Istituto, dott. Gasbarri, ha porto al Ministro egiziano il saluto dei presenti, ringraziandolo a nome di tutti per il bel dono del Governo egiziano, di numerosi volumi destinati alla biblioteca.

Ha quindi iniziato a parlare il prof. Manzella, tratteggiando, nella sua esposizione, sette millenni di civiltà egiziana: dalla faraonica, alla greco-romana, alla bizantina, alla musulmana.

Daremo in uno dei prossimi numeri il testo della conferenza che egli ha riassunto quindi in lingua araba.

Terminata la felice esposizione del prof. Manzella, vivamente applaudito dai presenti, si alza a parlare S. E. Bey Fadel il quale, improvvisando in ottimo italiano, si dice lietissimo di trovarsi nella sede dell'Istituto.

Egli rileva quindi l'altissimo valore di questa istituzione, valore che deriva dalla importante funzione che spetta alla cultura, soprattutto per un Paese che deve avviarsi all'indipendenza.

Prendendo lo spunto da ciò che ha detto il prof. Manzella, S. E. Fadel Bey espone il concetto secondo il quale, in otto secoli di civiltà egiziana, dal VI al XIII, siano state poste le basi per la civiltà nel mondo.

Concludendo, il Ministro egiziano esprime la sua gioia per i legami di amicizia che legano l'Egitto all'Italia, gioia resa maggiore dal fatto di trovarsi in Somalia, tra gli amici somali.

A questo punto, un giovane studioso somalo, l'insegnante Mohamed Seek Mohamed, domanda se risultano storicamente relazioni tra i somali e gli antichi egiziani. Il prof. Manzella risponde sulla base di ipotesi, di-

mostrando che è pressoché impossibile stabilire con certezza l'esistenza di tali legami. Si viene così a formare l'atmosfera del dibattito e anche S. E. Fadel Bey interviene sull'argomento, dicendo che è quasi certa l'esistenza di rapporti commerciali tra gli antichi egiziani e le popolazioni che abitavano la Somalia.

Chiude la serie degli interventi un breve discorso di Seek Abubaker Abdullai, Capo dei Qadi, che rileva anche l'alta funzione della cultura e la nobile istituzione dell'Istituto, la cui attività è destinata a formare ed accrescere questa cultura. « Perché — egli conclude con felice espressione — nessuna donna ha mai partorito un uomo che sa leggere e scrivere ».

Il Governo di Bonn avrà un ministero degli Esteri

BONN, 19 (Ansa).

Negli ambienti bene informati di Bonn si dichiara che è ormai prossima l'attesa « piccola revisione » dello statuto di occupazione la quale implica tra l'altro la creazione di un ministero degli esteri tedesco. Un importante progresso in tale senso è stato compiuto in seguito alla consegna, all'Alta commissione alleata, di una nota di Adenauer, nota nella quale, a quanto si crede, il cancelliere aderisce alla richiesta degli occidentali circa il riconoscimento dei debiti stranieri da parte della Germania. Frattanto il presidente dell'ufficio tedesco del carbone Henrich Koest ed il presidente del sindacato minerario della Germania occidentale, August Schmidt hanno comunicato ad Adenauer di non poter accettare il piano Schuman se gli alleati insistono nel voler disciogliere l'ente per la vendita del carbone della Ruhr.

Piena adesione all'idea Schuman delle federazioni industriali d'Europa

Alcune proposte al progetto di trattato

ROMA, 19 (Ansa).

A chiusura di una serie di riunioni svoltesi a Parigi nell'ambito del consiglio delle federazioni industriali d'Europa ed alle quali ha partecipato anche la confederazione generale dell'industria italiana è stato diramato il seguente comunicato comune: « Le confederazioni industriali nazionali dei sei paesi interessati al piano Schuman, nel momento in cui nella stampa dei vari paesi si va svolgendo una campagna che tende a svisare le intenzioni e le finalità dell'azione industriale tengono a riaffermare la loro piena adesione all'idea Schuman alla quale augurano ogni successo. Esse hanno proposto di apportare al progetto di trattato alcune modifiche in base ai principi appresso indicati e che hanno tenuto a concretare in suggerimenti pratici al fine di compiere un'opera costruttiva. Primo — le federazioni industriali ritengono che l'alta autorità non potrà assolvere con successo al suo compito se non avrà la collaborazione degli stessi industriali. Esse chiedono pertanto che le categorie industriali possano attivamente cooperare alla preparazione dei provvedimenti destinati ad assicurare il regolare funzionamento del mercato comune. Per questo fine esse potranno naturalmente raggrupparsi nell'ambito delle discussioni e delle condizioni ammesse dalle legislazioni dei rispettivi paesi lasciando però ad ogni impresa la maggiore libertà di aderire o meno a tali raggruppamenti. I gruppi che verranno a collaborare ai compiti previsti dal trattato saranno sottoposti nello svolgimento di questi specifici compiti al controllo della alta autorità che potrà supplire alla loro carenza od opporre il suo veto. In considerazione dell'ampiezza dei poteri che il trattato verrà a riferire all'alta autorità le confederazioni industriali ritengono necessario che in caso di grave e persistente divergenza di vedute fra essa autorità e le categorie industriali a queste ultime sia data la possibilità sia per quanto concerne la sostanza che la forma delle decisioni di esporre il loro punto di vista innanzi ad un organo in

grado di pronunciarsi con giudizio definitivo imponendo a tutti le esigenze dell'interesse generale. Secondo — i poteri conferiti all'alta autorità per quanto estesi possano essere non dovrebbero in alcun modo renderla di fatto arbitra della gestione del destino delle imprese sottoposte alla sua giurisdizione. Terzo — la prudenza impone che nell'impegnarsi per un cinquantennio in una realizzazione di tanta importanza e che involge tante incognite i governi si riservino specie al compiersi del periodo transitorio la effettiva possibilità di apportare al meccanismo iniziale delle modifiche che l'esperienza potesse suggerire come necessarie. I documenti elaborati nella riunione e comprendenti alcune proposte concrete sono stati presentati dalla confederazione dell'industria alle autorità di governo così come ogni singola federazione ha provveduto a fare con i rispettivi governi.

La commissione per la legge delega si riunisce il 23 c.m.

ROMA, 19 (Ansa).

La commissione speciale alla quale è stato demandato l'esame della legge di delega al governo di emanare norme sulle attività produttive e sui consumi terrà a Montecitorio la sua prima riunione venerdì mattina, 23 corr. Intanto, sempre alla Camera, è stata convocata per la mattina del 21 la commissione esteri. Alla seduta interverrà, come è stato detto, il ministro Sforza che riferirà in merito alla conferenza italo-francese di Santa Margherita Ligure.

Il commissario dell'ONU per l'Eritrea giunto in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 19 (Afp). Il signor Anse Matienzo della Bolivia, commissario delle Nazioni Unite per l'Eritrea, è giunto ad Addis Abeba per discutere i problemi della Federazione eritrea con l'Etiopia. Egli ha iniziato immediatamente i suoi contatti con i funzionari del governo etiopico.

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA

ANOUK l'ultima conturbante scoperta francese, in una interpretazione che rivela il fascino infinito della sua personalità e l'acerba bellezza del suo corpo:

La Salamandra d'oro

con **JACQUES SERNAS**
TREVOR HOWARD
HERBERT LOM

LA SALAMANDRA D'ORO: Un film spietato, violento, bruciante d'odio e d'amore, dove la morte è in agguato. Una storia d'amore e di contrabbando sulle aride sabbie della Tunisia.

Seguirà LA SETTIMANA INCOM

AMARO C.

il delizioso amaro

APERITIVO-TONICO-DIGESTIVO

Questa sera al
SUPERCINEMA

VORAGINE

IN PRIMA
VISIONE

con MARIA MONTEZ, FOSCO GIACHETTI, ADRIANO RIMOLDI

Imminente: UNA NOTTE A LISBONA - IL CASTELLO DEL TERRORE

Al Senato americano si discute l'invio di truppe americane in Europa

Una decisa e chiara esposizione del capo di S.M. gen. Collins

WASHINGTON, 19 (Ansa).

Il Capo di S. M. dell'esercito statunitense, Lawton Collins, ha parlato oggi dinanzi alle commissioni per gli affari esteri e per le forze armate del Senato americano. Egli ha dichiarato che nell'Europa occidentale se si vuole evitare una nuova guerra mondiale deve essere organizzato un esercito bene addestrato e sufficientemente forte per prevenire un'aggressione. Egli ha detto che per la costituzione di tale esercito è indispensabile lo invio di quattro nuove divisioni americane in Europa. Tali truppe egli ha aggiunto non farebbero che difendere gli Stati Uniti poiché una disfatta ed una occupazione dell'Europa non costituirebbero che il preludio di un attacco contro gli stessi Stati Uniti. Collins ha sottolineato l'importanza dell'appoggio della aviazione tattica alle forze terrestri senza il quale sarebbe praticamente impossibile impedire l'invasione dell'Europa da parte delle considerevoli forze terrestri di cui dispongono gli stati totalitari e ciò indipendentemente dalla potenza dell'aviazione e della marina messe in linea contro di loro. Il generale ha poi detto che la guerra di Corea ha dimostrato chiaramente che un attacco di forze terrestri non può essere respinto se non con altre forze terrestri. Egli ha sottolineato d'altra parte che la guerra in Corea ha anche dimostrato come sia difficile organizzare le forze terrestri allorché il nemico ha già sferrato l'attacco. Inoltre, ha detto il capo di S. M., la seconda guerra mondiale ha provato come fosse difficile inviare 61 divisioni americane in Europa. Quanto alla difesa della Europa essa è possibile soltanto se ci si basa su tutti i metodi della guerra moderna, ed il fatto che le forze alleate in Corea si trovino dinanzi ad un nemico di molto superiore numericamente e riescano tuttavia a mantenere le proprie posizioni costituisce un'altra riprova del fatto che un esercito europeo bene armato ridurrebbe considerevolmente la potenza offensiva degli eserciti degli stati totalitari la cui azione si basa sull'impiego in massa di uomini e di mezzi corazzati.

Collins ha dovuto poi rispondere ad un vero fuoco di fila di domande da parte del senatore Wherry, presentatore della mozione repubblicana contraria allo invio di ulteriori truppe in Europa. Wherry ha chiesto a Collins perché gli Stati Uniti invece di impegnare forze terrestri nella difesa dell'Europa non facciano assegnamento in caso di guerra sulla possibilità di polverizzare il potenziale bellico sovietico attraverso attacchi aerei.

Collins ha risposto affermando che in caso di una terza guerra mondiale le forze aeree strategiche americane « colpirebbero la Russia con terribile potenza », e non attenderebbero certo che le battaglie terrestri fossero decise. E' essenziale però, ha detto Collins, che esistano forze integrate terrestri marittime ed aeree destinate a difendere l'Europa poiché in ultima analisi è il fante che è il fattore decisivo delle vittorie. Richiesto dal senatore Wherry se sia d'accordo con Churchill nel ritenere che il fatto che l'America possieda la bomba atomica sia stato l'elemento principale che ha impedito finora una invasione comunista dell'Europa, Collins ha detto che a suo parere il possedere moltissime bombe atomiche è stato un fattore di notevole importanza. Egli ha affermato però di non ritenere che il solo possesso delle bombe atomiche da parte americana abbia distolto i comunisti dall'occupare

l'Europa ed ha ribadito l'essenzialità di forze combinate terrestri marittime ed aeree. Collins ha affermato che è indispensabile che l'Europa occidentale contribuisca alla costituzione di un esercito. Come capo di S.M. egli non avrebbe mai approvato un aumento dei contingenti americani in Europa se « non fosse convinto dell'intenzione dell'Europa di fare qualche cosa ». A suo parere l'Unione Sovietica possiede da 175 a 200 divisioni sotto le armi senza contare i contingenti satelliti la cui entità non è nota. Collins ha detto che anche se l'aviazione strategica americana venisse triplicata essa non potrebbe impedire ai comunisti di invadere l'Europa. Collins ha poi detto: « Prima di poter pensare a passare dalla difensiva all'offensiva in Europa sarebbe necessario usare la bomba atomica. Nel caso di guerra poi, certamente le sei divisioni americane in Europa dovrebbero essere aumentate ». Ad una osservazione del senatore Wherry che gli chiedeva se gli Stati Uniti abbiano ricevuto assicurazioni che l'Europa occidentale potrà provvedere, nei prossimi due anni, a più di 37-40 divisioni, Collins ha risposto: « Il numero è maggiore », senza però precisare.

Gigantesco piano finanziario per il coordinamento industriale del Giappone con gli Stati Uniti

TOKIO, 20 (Ansa).

Negli ambienti giapponesi, particolarmente bene informati, si dichiara che i governi degli Stati Uniti e del Giappone avrebbero deciso, in seguito ad un accordo concluso nel corso del recente soggiorno a Tokio di Foster Dulles, che gli Stati Uniti fornirebbero al Giappone, dopo la conclusione del trattato di pace, tutto l'aiuto finanziario materiale e tecnico necessario per permettergli di coordinare la propria attività industriale con lo sforzo bellico americano. Secondo gli stessi ambienti il ministro giapponese Yoshida avrebbe dichiarato a Dulles che il Giappone con due miliardi di dollari potrebbe riportare in due anni le proprie industrie al livello del 1942. Gli esperti americani e giapponesi lavorano attualmente a Washington ed a Tokio per mettere in piedi il gigantesco piano necessario a realizzare il coordinamento delle industrie americane e giapponesi. Si precisa inoltre negli stessi ambienti che il ministro delle finanze Hayato Ikada ed il consigliere privato del presidente del consiglio Shigeru partiranno tra breve per Washington per discutere i dettagli di tale piano il quale costituirebbe l'oggetto di uno speciale accordo economico da firmarsi immediatamente dopo il trattato di pace.

Si afferma inoltre che il ministro delle finanze giapponese ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che il governo giapponese sta attualmente negoziando la « vendita » dello importantissimo arsenale della marina giapponese di Kure ad una società americana la quale ha in progetto di costruire in tale arsenale due petroliere giganti da 60 mila tonnellate ed altre dieci petroliere da 50 mila tonnellate ciascuna.

Frattanto a Camberra la conferenza tripartita ha discusso la questione della pace con il Giappone. Tra i rappresentanti dei governi americano, australiano e neozelandese sono stati concordati i seguenti punti: 1) è essenziale non evacuare le forze di occupazione dal Giappone; 2) bisogna evitare il risorgere del vecchio militarismo giapponese; 3) il Giappone verrà incoraggiato ad unirsi ai paesi democratici e a basare la sua politica sulla carta dell'ONU.

L'ambasciatore straordinario degli S. U., John Foster Dulles, ha lasciato Sidney, diretto a Wellington.

Questa sera all'ARAGNINO

Linguine al pesto genovese
Lingua salmistrata

PIZZA alla Napoletana

Il Generale Eisenhower sbarcherà oggi in Francia

PARIGI, 19 (Ansa).

Viene ufficialmente annunciato dagli uffici del SHAPE situati nell'hotel Astoria di Parigi che il quartiere generale del generale Eisenhower verrà posto sulla strada nazionale tra Versailles e St.-Germain a nord-ovest del comune di Rocquencourt. Il terreno è stato messo a disposizione del comando supremo atlantico dal governo francese essendo di proprietà demaniale. L'offerta del governo francese è stata accettata in assenza del generale Eisenhower dai suoi rappresentanti. Il generale giungerà dopodomani a Cherbourg con il piroscafo « Queen Elizabeth ».

Espulso il console generale di Francia dalla Cecoslovacchia

BRATISLAVA, 19 (Ansa).

Le autorità cecoslovacche hanno deciso di espellere il console generale di Francia a Bratislava, Etienne Manuel Manac'h, che essi accusano di « spionaggio politico e militare ». Il diplomatico che ricopre la carica di console generale a Bratislava dal febbraio 1945 dovrà lasciare il territorio cecoslovacco entro le 48 ore cioè non più tardi di domani sera.

Il convegno dei diplomatici americani nel medio oriente

Discusso il progetto della "Grande Siria"

ISTANBUL, 19 (Ansa).

E' in corso la conferenza dei rappresentanti diplomatici americani nel medio oriente. I lavori di stamane comprendono questioni propriamente politiche e economiche. Si ritiene che sono stati discussi i problemi specifici dell'Arabia e soprattutto il progetto cosiddetto della « Grande Siria ». Si apprende in proposito che l'ambasciatore americano nell'Arabia Saudita abbia comunicato ai colleghi che Ibn Saud continua ad essere contrario in maniera assoluta a tale progetto e che non esiterebbe a provocare una crisi nel medio oriente qualora non si tenesse conto della sua opinione. La conferenza in programma anche la discussione della dichiarazione tripartita anglo-franco-americana rispetto dell'integrità territoriale dei paesi del medio oriente e dovrebbe stabilire soprattutto se tale dichiarazione sponda ancora alle necessità politiche della regione. Si apprende infine che nelle sedute del 18 e 19 febbraio scorso la conferenza ha concluso tra le raccomandazioni presentarsi al dipartimento di Stato quelle relative al rafforzamento dell'aiuto militare ed economico alla Turchia, alla Grecia ed all'Iran ed un aumento della cooperazione in tutti i campi tra questi tre paesi.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 36
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 1951

Anno II - N. 44 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

PANORAMA POLITICO ROMANO

ROMA, 20.

Tutta la stampa della capitale riporta con rilievo la risposta dei paesi occidentali a Mosca. Come è noto, in essa viene proposta una riunione dei sostituti dei ministri degli esteri per il 5 marzo a Parigi dalla quale dovrebbe poi scaturire una qualche indicazione per la vera e propria conferenza dei quattro ministri degli esteri che dovrebbe svolgersi a Washington. Vengono fatte previsioni non troppo ottimistiche sull'esito del futuro incontro. Tuttavia, secondo il « Tempo », la Russia accetterebbe la data e la sede della riunione dei supplenti, nonostante l'attuale clima di tensione internazionale. La situazione in Corea viene passata in rassegna obiettivamente, pur ritenendosi che notevoli miglioramenti siano avvenuti in favore degli alleati con lo stroncamento della controffensiva comunista e con il passaggio all'attacco delle forze dell'ONU. Il « Popolo » pubblica un lungo articolo sulle opere e sulla vita dello scrittore francese André Gide morto improvvisamente. La situazione interna non offre particolari rilievi. Viene data notizia che la riunione del consiglio dei ministri è stata rimandata alla prossima settimana per dar modo ai ministri dei dicasteri economici di completare le rispettive proposte.

QUALI SARANNO LE FUNZIONI della Grecia e della Turchia nel Mediterraneo e nei Balcani?

LONDRA, 20 (Ansa-Reuter).

Negli ambienti solitamente bene informati di Londra si ritiene probabile che nel corso delle prossime settimane vengano prese decisioni allo scopo di far sì che Grecia e Turchia possano collaborare attivamente con le potenze firmatarie del patto atlantico nella difesa del Mediterraneo. Al punto attuale l'adozione delle misure di difesa intese a render effettiva la decisione dell'anno scorso che promosse la Grecia e la Turchia al rango di membri associati del patto atlantico dipende da due cicli di conversazioni e cioè: 1) le conversazioni anglo-americane sulla difesa, già iniziate a Malta e che sempre a Malta sa-

ranno riprese il mese prossimo. A quanto si apprende da fonti solitamente attendibili in queste prossime conversazioni verranno fatte precise raccomandazioni circa la funzione da assegnare alla Grecia e alla Turchia nella difesa del Mediterraneo orientale e dei Balcani; 2) le discussioni che il generale Eisenhower inizierà appena si sarà messo al lavoro nel suo Q. G. Europeo. Infatti nessuna raccomandazione impegnativa può essere fatta circa la funzione della Grecia e della Turchia o in merito ai problemi generali della difesa del fianco meridionale dei territori sottoposti al comando atlantico, se non con la collaborazione e l'approvazione di Eisenhower.

UNA DICHIARAZIONE DI MAC ARTHUR

L'attraversamento del 38° parallelo dipende dalla situazione militare

Lo svolgimento delle operazioni

DAL FRONTE COREANO, 20 (Afp).

Il comunicato dell'ottava armata americana in Corea diramato oggi dichiara che pattuglie alleate hanno esplorato la penisola di Kimpo senza entrare in contatto con il nemico. Il fuoco dei mortai dell'artiglieria comunista, proveniente dal nord del fiume Han, ha raggiunto le forze dell'ONU attestate sulla riva meridionale dello stesso fiume proprio vicino a Seul. E' stato segnalato un'aumentata attività di gruppi corazzati nemici; a sud est della periferia di Seul la artiglieria alleata avrebbe distrutto sei carri armati nemici ed alcuni pezzi d'artiglieria semoventi. La fanteria alleata e pattuglie di carri armati hanno attraversato un braccio del fiume Han a sette chilometri a sud est di Seul incontrando solo alcuni gruppi di cinesi. Le truppe portoricane hanno impegnato il nemico a 11 chilometri ad oriente di Seul mentre stavano avanzando verso il fiume Han. In seguito a questa scaramuccia il nemico ha ripiegato a nord del fiume stesso. Le forze alleate hanno avanzato dai sedici ai di-

ciannove chilometri ad oriente di Seul senza riportare alcun contatto con il nemico; anche le unità dell'ONU avanzanti ad undici chilometri a nord-nord est di Kyongan non ha riportato alcun contatto con l'avversario.

Il generale Mac Arthur sta attualmente visitando il fronte coreano. Egli ha dichiarato oggi: « Non avrei mai fatto riattraversare il 38° parallelo arbitrariamente o sotto solo la mia autorizzazione ». Mac Arthur ha anche ordinato alle truppe delle Nazioni Unite di riprendere l'iniziativa. Continuando Mac Arthur ha detto: « La questione del riattraversamento del 38° parallelo continua a suscitare pubbliche discussioni, mentre il presidente Truman ha indicato che l'attraversamento del parallelo deve essere risolto a seconda del mio giudizio quale comandante in capo ed io desidero rendere ben chiaro che qualora sorgesse la necessità non lo farò arbitrariamente ». Commentando la recente dichiarazione del maresciallo Stalin alla « Pravda » e la sua previsione di una vittoria comunista in Corea, Mac Arthur ha detto: « Io so che il maresciallo Stalin ha predetto la completa distruzione delle nostre forze in Corea, ma i suoi compagni dovranno fare molto meglio di quanto hanno fatto fino ad ora affinché si avveri la sua profezia ». Mac Arthur ha aggiunto che è molto soddisfatto della situazione attuale al fronte; il nemico ha avuto delle perdite sanguinose, tali, che sarà difficile per loro sostituire le migliori truppe perdute.

Mac Arthur insieme ad un gruppo di visitatori al fronte si è recato nelle zone avanzate del fronte passando in rivista fanterie, unità paracadutiste ed ha visitato il battaglione francese che combatté a Chipyeong. A Mac Arthur è stato presentato il comandante delle truppe francesi, tenente generale Ranph Monclar, e un giovane ufficiale francese, Jacques Baxerre, che si è distinto quando, quale ultimo ufficiale della sua compagnia è riuscito a portare i suoi uomini all'assalto di una posizione cinese conquistandola con granate a mano.

Altre unità USA alla marina italiana

ROMA, 20.

Nel quadro degli aiuti PAM è prevista la cessione di altre unità da guerra statunitensi alla marina italiana. Oltre ai tre cacciatorpediniere-scorta, recentemente trasferiti all'Italia, verranno prossimamente immessi nella flotta due moderni cacciatorpediniere americani di squadra di tonnellaggio, armamento e velocità notevolmente superiori a quelli dei cacciatorpediniere scorta. E' prevista inoltre la cessione di una portaerei ausiliaria. La marina italiana dovrebbe poi essere rafforzata dal programma navale che previsto in un primo tempo in cinque anni potrebbe essere realizzato in un tempo notevolmente ridotto. Tale programma prevede il riordinamento dei due incrociatori « Luigi di Savoia » e « Duca degli Abruzzi » e la costruzione di due piccoli incrociatori leggeri e di sei cacciatorpediniere.

Sollecitato l'invio in Italia di centrali elettriche dall'ambasciatore Tarchiani

ROMA, 20.

L'ambasciatore italiano Alberto Tarchiani ha chiesto al dipartimento di stato americano di accelerare l'invio di attrezzature ordinate dall'Italia per accrescere la sua produzione elettrica. Dette attrezzature a base di centrali termiche sono urgenti per sovvenire ai bisogni delle zone industriali intorno a Milano, Roma e Torino.

Brusasca Scelba e Marazza riuniti per la sistemazione dei connazionali profughi

ROMA, 20.

I ministri Scelba e Marazza ed il sottosegretario Brusasca, hanno esaminato i problemi della assistenza e della immissione degli italiani profughi dall'estero per ragioni dipendenti dalla guerra. Il loro numero assomma a circa 200 mila, dei quali 40 mila provenienti dall'Africa, e 160 mila dai territori che l'Italia è stata costretta a cedere in forza del trattato di pace. Il ministro Scelba ha annunciato che presenterà un disegno di legge il quale oltre a prevedere all'aumento dell'indennità di assistenza, conterrà agevolazioni per la costituzione di cooperative di lavoro, la creazione di attività artigianali, e di quanto altro possa favorire la sistemazione di questi nostri connazionali profughi.

*Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21*

Spettacoli del giorno

Supercinema - «La Ribelle del West»
(ultima visione).

Previsione per le prossime 24

in degustazione in tutti i Bar
in vendita nei migliori negozi

La bomba atomica è al quarto posto nell'ordine delle nuove terribili armi distruttive

GRAND ISLAND (Nebraska), 20 (Afp).

Il presidente della legione americana dei veterani di guerra, ad una riunione locale, ha dichiarato che la bomba atomica americana figura soltanto al 4° posto della lista delle armi che gli Stati Uniti potrebbero usare in caso di guerra. Egli ha detto che l'arma principale americana è la bomba all'idrogeno, al secondo posto figura la guerra batteriologica, al terzo i missili radiocomandati. Egli ha aggiunto che l'attuale stato di preparazione militare degli Stati Uniti, è in una fase assai più avanzata di quanto è generalmente creduto, e può considerarsi che tale stato di preparazione sia equivalente a quello del potenziale americano alla fine del 1943 o al principio del 1944. Secondo lo stesso presidente, qualunque attacco della Russia contro gli Stati Uniti, potrebbe far suonare le campane a morto del comunismo mondiale. Riferendosi all'eventuale ulteriore invio di truppe americane in Europa, egli ha detto, che l'invio di truppe americane all'estero è il riconoscimento che gli americani fanno da guida a tutto il mondo che perciò è giunto il momento di riconoscere agli americani le loro responsabilità in tale guida.

Si apprende inoltre che nel corso di una intervista concessa al periodico « United States News and World Reports » il capo di stato maggiore della ma-

rina americana, ammiraglio Forrest Sherman, ha dichiarato fra l'altro che esistono « prospettive quanto mai definite » nel senso che la marina americana sarà in grado prossimamente di adattare alle sue necessità « missili » atomici e perfino di impiegare bombe atomiche.

In aumento la popolazione degli Stati Uniti

WASHINGTON, 20 (Ansa).

L'ufficio censimenti del governo federale degli Stati Uniti informa che la popolazione totale della repubblica stellata, ivi compresi i militari in servizio oltre frontiera, ammontava alla data del 1° gennaio 1951 a 152 milioni 85 mila unità. Ciò significa che rispetto alle cifre delle ultime statistiche dell'aprile '50 la popolazione degli Stati Uniti è aumentata di 1.953.000 unità.

Giunto ad Arezzo il rappresentante del ministro del lavoro britannico

AREZZO, 20. Il rappresentante personale del ministro del lavoro britannico, sig. Mason, è giunto ad Arezzo per visitare il centro di addestramento artigiano sorto in Arezzo a cura del ministero del lavoro e dell'ENALC per la preparazione professionale dei giovani. L'ospite è stato ricevuto dall'ispettore provinciale dell'ENALC e dal direttore dello ufficio provinciale del lavoro.

Progressivo sfaldamento del Partito Comunista Italiano

Dimissioni del comandante di « Brigata, Giustizia e Libertà », e sospensione dell'on. Matteotti

ROMA, 20.

Entro questo mese il comitato d'azione per l'unità e l'indipendenza del movimento operaio in Italia recentemente costituito dagli onorevoli Cucchi e Magnani i due dimissionari del PCI terrà la sua prima grande manifestazione ufficiale in Roma. Per l'occasione confluiranno nella capitale gruppi comunisti dissidenti di Torino, Genova, Milano, Palermo, Venezia, Ancona, Napoli e Terni. Sarà anche presente una rappresentanza anti-cominformista del territorio libero di Trieste. Frattanto il comandante di formazione partigiana brigata « Giustizia e libertà », divisione Bologna, Arcangelo Maurizi, ha indirizzato una lettera all'osservazione nazionale partigiani d'Italia di Bologna con cui rassegna le sue dimissioni determinate dall'atteggiamento di soggezione al partito comunista assunto dall'ANPI in seguito alle dimissioni dell'on. Cucchi. Viene peraltro segnalato da diversi centri un progressivo sfaldamento della confederazione del lavoro. Infatti soprattutto nelle elezioni per le commissioni interne si vedono notevolmente diminuire i suffragi in confronto al 1950. Numerose defezioni in seno alla CGIL si registrano soprattutto in Sardegna nel campo dei minatori e in Emilia nell'organizzazione sindacale della canapa.

S.E. Confalonieri ricevuto dall'Emiro Sahid Idris Es Senussi

ROMA, 20.

Il rappresentante italiano Confalonieri presidente di turno del consiglio consultivo dell'ONU per la Libia è stato ricevuto in forma ufficiale a Bengasi dall'Emiro Said Idris Es Senussi e dal primo ministro Mohamed Machizir. Nel commentare la visita di Confalonieri il quale farà ritorno a Tripoli domani, la stampa locale dichiara che la sua visita segna l'inizio di una nuova era di amicizia con l'Italia.

Infine si apprende che il partito socialista fusionista ha sospeso per sei mesi l'on. Giancarlo Matteotti perché il suo recente libro « Capitalismo e Comunismo » sostiene una tesi avversa allo stato sovietico in Russia. L'on. Matteotti in riferimento a tale decisione del partito ha preannunciato per la prossima settimana una dichiarazione politica di risposta.

Il capo dello Stato giunto a Napoli

ROMA, 20.

Ieri mattina il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla consorte, è giunto a Napoli e si è recato al palazzo reale, dove ha visitato i vari saloni dello storico edificio, soffermandosi particolarmente ad osservare i recenti lavori di restauro. Il Capo dello Stato Italiano si è quindi soffermato a visitare la mostra delle sculture lignee e dei pastori del 700, allestita negli stessi saloni del palazzo.

Una messa in suffragio dei caduti in Russia

ROMA, 20.

Stamane nella chiesa di San Procolo è stata officiata una messa in suffragio dei caduti italiani in Russia. Ha parlato il generale Battisti, comandante del territorio militare. Il Battisti, ritornato in patria dopo oltre 7 anni di prigionia, ha detto fra l'altro: « Nei primi del 1943 la maggior parte dei combattenti italiani in Russia (l'80%) dovette soccombere per stenti, fame e freddo. Durante le tragiche dieci giornate della ritirata, nel tentativo di aprirci un varco, non abbiamo potuto portare con noi i feriti e gli ammalati per mancanza di mezzi di trasporto. Li abbiamo lasciati alla pietà degli abitanti dei villaggi; non possiamo dire se siano rimasti in vita. So che alla fine del 1949 vivevano nei campi di prigionia 10 ufficiali e 4 soldati. Il governo italiano non sa chi sono, né ove si trovano, perché quello russo non fa sapere nulla ».

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA

Alle ore 18.30 e alle ore 21: Ultima replica del film

La Salamandra d'oro

con ANOUK, JACQUES SERNAS, TREVOR HOWARD

NEL VARIETA':

Ultimi Spettacoli della "ALLEGRA BRIGATA", alle ore 20 e 22.30 il nuovissimo spettacolo Jazz N. 6

"Ricominciate,,

Una girandola di buonumore e di musica in 15 quadri di Milfo

con Pina Criscuolo - Gino Mill - Lussy Palmy
Coreografie di MARY FUSCHINO

ORCHESTRA FERRETTI

Belle romanze e canzoni ★ Passaggi comici d'attualità
Dinamiche coreografie ★ Sketchs di grande successo

Platea So. 3 - Galleria So. 2

Tutti hanno potuto apprezzare la puntualità e la regolarità del servizio pacchi "MOTTA", in occasione delle passate Feste Natalizie e di Fine d'Anno.

Non un disguido né un ritardo. Per le prossime Feste Pasquali "MOTTA", è a Vostra disposizione per eseguire, il medesimo incarico agli stessi prezzi.

Prenotate Vi presso il rappresentante per la Somalia
Gino CAPONE
Casella Postale 10 - Telefono 45 - MOGADISCIO

LA SEDUTA AI COMUNI

Dichiarazioni di Shinwell sulla situazione in Corea

LONDRA, 20 (Ansa-Reuter).

Rispondendo oggi ai Comuni al deputato laburista Hughes il quale aveva precisato che oggi le forze dell'ONU in Corea detengono nelle loro mani 136 mila prigionieri, il ministro della guerra Strachey ha detto che « esistono poche speranze perché si possa effettuare in Corea in questo momento uno scambio di prigionieri ». Nel corso della seduta odierna ai Comuni ha parlato poi anche il ministro della difesa Emanuel Shinwell il quale ha affermato che « la situazione militare in Corea, sono felice di dirlo, è oggi assai più favorevole che non al tempo della mia ultima dichiarazione ». Shinwell ha detto che gli ultimi eventi in Corea hanno dimostrato oltre ogni possibile dubbio che « i cinesi ed i nord coreani possono essere militarmente controllati e dominati ». Egli ha aggiunto che in base alle ultime comunicazioni in suo possesso la controffensiva cinese è stata arrestata ma tuttavia ha ammonito a considerare i pericoli che le forze dell'ONU si trovano a fronteggiare, pericoli che sono ancora ingenti e che potrebbero portare in seguito a difficoltà occasionali. Parlando delle perdite delle forze britanniche in Corea, Shinwell ha detto che esse ammontano a 145 morti, 442 feriti,

244 dispersi e 61 prigionieri. Le perdite americane totali, egli ha detto, sono di 48.035 uomini, di cui 8154 morti. Shinwell ha aggiunto che la 27.ª brigata del Commonwealth britannico ha avuto una grande parte nell'azione offensiva condotta dalle truppe dell'ONU nel settore di Wonju con il suo intervento in appoggio al contingente misto franco americano il quale era stato tagliato fuori a Chipyong.

Le controproposte tedesche al piano Plevén

BONN, 20 (Ansa-Reuter).

L'Agenzia di notizie della Germania occidentale, D.P.A., riferisce che il capo della delegazione del Governo di Bonn, alla conferenza per l'esercito europeo, prof. Walter Hallstein, ha redatto oggi le controproposte tedesche al piano Plevén.

Secondo quanto si apprende, tali controproposte tenderebbero a modificare la proposta francese perché non si costituiscano unità tedesche se non diciotto mesi dopo l'approvazione dell'entrata in azione del piano stesso.

Le controproposte tedesche criticano anche il piano francese poiché, secondo quanto vi si afferma, esso tende a suddividere le forze militari, auspicando divisioni internazionali comprendenti gruppi di combattimento di vari Paesi.

Le distinzioni dei magistrati secondo le funzioni

Distribuita la relazione Bò sul relativo disegno di legge ROMA, 19.

E' stata distribuita a palazzo Madama la relazione del senatore Bò sul disegno di legge che distingue i magistrati secondo le funzioni e sul trattamento economico delle magistrature, nonché dei magistrati del consiglio di stato, della corte dei conti, della giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello stato. Il testo che la commissione propone per la discussione nel Senato si differenzia di alcuni punti a quanto proposto dal governo. La commissione propone che i magistrati si distinguano secondo le funzioni in magistrati di tribunale, di corte di appello, di corte di cassazione, propone ancora che siano conferite ai magistrati di corte di cassazione le seguenti cariche superiori: di primo presidente della corte di cassazione, di procuratore generale presso la cassazione e presidente del tribunale superiore delle acque pubbliche, di presidente di sezione della corte di cassazione e di avvocato generale presso la stessa, di presidente di corti di appello e di procuratore generale presso le stesse corti. Per quanto riguarda il trattamento economico la commissione propone che si vada da uno stipendio annuo lordo iniziale di L. 2.945.000 per il pri-

mo presidente della corte di cassazione, ad uno dei 869.999 lire per gli uditori oltre alla indennità di spese di rappresentanza ed all'indennità per i magistrati che esercitino funzioni speciali. E' stata anche distribuita la relazione del sen. Minoia sul disegno di legge che reca norme per la elezione dei consigli provinciali che è stato messo all'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

Svolgimento di interrogazioni a palazzo Madama

ROMA, 20 (Ansa).

La seduta al Senato ha inizio alle 16 sotto la presidenza del senatore Molé che fa svolgere alcune interrogazioni. Il sottosegretario all'agricoltura Canevari informa il senatore De Gasperi (D.C.) che il ministero ha già stanziato una congrua somma per il rimboschimento delle zone montagnose attorno al Fucino. Il sottosegretario alla marina mercantile, on. Tambrone, spiega al sen. Jannuzzi (D.C.) che lo scarico della farina americana direttamente in Jugoslavia è di assoluta competenza di quello stato. Il governo italiano quindi non può intervenire nel programma stabilito tra gli esportatori americani ed importatori jugoslavi. Il sen. Vischia, sottosegretario alla pubblica istruzione, rispondendo al sen. Raja (repubblicano), dichiara che al fine di impedire la dispersione del patrimonio artistico esistente nella casa di Trilussa in Roma il ministro della P.I. ha dichiarato di interesse artistico il patrimonio. L'ultima interrogazione è del sen. Elia (D.C.) al quale risponde il sottosegretario ai trasporti Mattarella dandogli assicurazioni circa il completamento dei tronchi ferroviari Fabriano-Urbino e Pesaro-Urbino. Il Senato continua quindi la discussione del progetto di legge relativo al potenziamento delle ferrovie. Parla il relatore sen. Corbellini (D.C.). Egli prospetta la necessità di rammodernare e sviluppare gli impianti e i tronchi delle ferrovie in concessione. Naturalmente l'intervento dello stato è indispensabile. Gli opportuni stanziamenti porteranno le aziende concessionarie ad un pareggio contabile. Accenna alle precarie condizioni della linea Milano-Magenta servita con locomotive del 1880, all'antiquato servizio delle tramvie dei Castelli Romani; non è peraltro favorevole al progetto di legge presentato dal governo almeno per quanto riguarda i particolari e pensa perciò che alcuni emendamenti farebbero più completo ed operante il progetto stesso.

E' morto André Gide

ROMA, 20.

André Gide il noto scrittore francese e vincitore del premio Nobel del 1947 per la letteratura, è morto ieri sera a Parigi all'età di 81 anni.

الذاعة الاسبوعية المحلية تصدر من الرزدة
بمقدشو الموافق ١٦-٢-٥١

نحسين حالة المجرتين

في الاجتماع الاسبوعي الذي عقده رؤساء ادارة الوصاية برئاسة سعادة والي العام تداولوا عن رحلة سعادة والي العام الى ارض المجرتين ودرس برنامج عظيم نحو الاعمال التي ستتحذ (إساف) الحالة الحرجة بمجرتين المتسببة عن القحط.

ومن جملة الاعمال التي يحويها البرنامج إنشاء طرق بين بندر قاسم وقندله بطوله ومشروع تحسين الزراعة واتخاذ تدابير في بعض الاماكن طبقا لرغبة (إساف) وهذا العمل الزراعي يحتاج الى فني زراعي يقوم بتعين المساحة التي تصلح للزراعة. ويحتوي ايضا البرنامج على عدد من الابيار في مختلف الاماكن وما درس ايضا إنشاء خطوط بحرية لراكب الصغار ما بين مقدشو ومجرتين.

شروع بحث الابيار

طبقا لبرنامج تحسين القطر اقتصاديا ببقام في القريب العاجل بابحاث عدد من الابيار ولهذا الغرض فان سعادة والي العام قد الف ثلاثة فرق لبحث ابيار وسيشروعوا في آن واحد ببحث ابيار في المقاطعات الثلاثة: مذق، وناحي بيدوم وبنادر.

اراض مالى للفلاحين الصومالين

لكي نعين تحسين الزراعة بصوماليا ان بنك نابولي وروما قد تلقوا اذنا من مراكزهم الرئيسية بمنح اقراض ماليا للفلاحين لمدة تتراوح ما بين سنة وخمسة سنوات على ربح قدره ستة صوملو وخمسة سعين في المائة ٦-٧٥.

وكيفية الاقتراض هو بطريق كيبالي ففى عليها المفترض بضمانة شخص فرب تكاف وفاة الدين ويطلب من شروط الاتي ادناه منها ان يكون اقتراض:

(١) لحث الارض او لحصدها او شمال متواجتها.

(٢) اقتناء حيوان او ادواء زراعية رورية للحث

(٣) لدفع اجرت مزرعة او لدفع به التامين.

(٤) لطلب تقديم في رهن المتواجات مستخرن في مخازن عامة او خصوصية بقرر.

وعلى المختصين لهذا الشأن ان ياتوا بزرذنت مقدشو لزيادته توضيح.

Questa sera all'ARAGNINO

Consumato celestino
Cima alla genovese

PIZZA alla Napoletana

Violenti combattimenti nella zona cinese del Kwangsi

HONG-KONG, 20 (Reute).

Si apprende oggi, sia da fonti comuniste cinesi che da quelle nazionaliste, che nella zona cinese del Kwangsi orientale sono avvenuti violenti combattimenti tra le truppe comuniste cinesi e la guerriglia anticomunista. Sembra che oltre 60.000 uomini abbiano preso parte all'azione.

Un senatore americano per l'annullamento del trattato di pace con l'Italia

Il senatore americano Henri Kebede Moch J., repubblicano del Massachusetts, ha chiesto, in una lettera indirizzata pubblicamente al Segretario di Stato Dean Acheson, che gli Stati Uniti prendano provvedimenti del caso per annullare o rivedere il trattato di pace con l'Italia, così da permettere all'Italia di costruire un proprio valido esercito contro la minaccia dell'aggressione comunista.

Migliorate le condizioni di salute di Bevin

Le condizioni di salute di Bevin, il quale si trova attualmente ad Eastbourne, gli consentiranno di partecipare alla conferenza dei ministri degli esteri che si terrà a Parigi.

Al Foreign Office si annunzia che il segretario particolare di Bevin, Berclay, si trova oggi a Eastbourne, per sottoporre al ministro degli esteri dei documenti relativi ai problemi internazionali tuttora in sospeso.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 * parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 45 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il trattato di pace e il riarmo dell'Italia

Una dichiarazione di Acheson

WASHINGTON, 21 (Ansa-Afp).

Oggi il Segretario di Stato Dean Acheson ha tenuto una conferenza stampa.

Egli ha dichiarato che tra i Governi degli Stati Uniti e degli altri Paesi interessati alla sicurezza della zona del Pacifico, hanno avuto luogo conversazioni ufficiali per determinare in qual modo tale sicurezza possa venire realizzata.

Acheson ha detto che tali discussioni proseguiranno fino a quando non si raggiungerà una proposta concreta che raccolga l'appoggio di tutti i Paesi interessati. « Sono state formulate numerose ipotesi — egli ha detto — a proposito di una difesa del Pacifico. Logicamente la sicurezza della zona del Pacifico è una delle preoccupazioni costanti del Governo americano. L'aggressione, e le minacce di aggressione, in Corea ed in altri Paesi dell'Estremo Oriente, costituiscono indubbiamente elementi di pericolo per questa zona. Gli Stati Uniti e tutti i popoli liberi che vivono nella zona del Pacifico, sono direttamente e vitalmente interessati a tale situazione. Alcuni rappresentanti degli Stati Uniti hanno discusso ufficialmente il problema della sicurezza del Pacifico con i rappresentanti di governi amici. Noi pensiamo che tali discussioni continueranno e che verranno prese in considerazione numerose proposte per una intensa cooperazione ».

Acheson ha poi annunciato la creazione di sei comitati composti da membri appartenenti al Patto Atlantico per il controllo e la ripartizione delle materie prime rare.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, a proposito della proposta del senatore Lodge, il quale ha chiesto che gli Stati Uniti si dichiarino svincolati dalle restrizioni imposte dal trattato di pace con l'Italia per quanto riguarda gli effettivi delle forze armate italiane, Acheson ha dichiarato che nelle attuali circostanze il trattato di pace con l'Italia non costituisce un fattore restrittivo per il programma di riarmo italiano.

A proposito dell'intervista concessa alla "Pravda" da Stalin, nella quale vengono attaccate le potenze occidentali, Acheson ha detto che la dichiarazione diramata sabato dal portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Michael Mac Dermott, è stata redatta in collaborazione con lui e che quindi egli condivide il punto di vista esposto da Mac Dermott. Si sa che Mac Dermott disse che « la realtà dell'armamento sovietico e la responsabilità dell'aggressione sono troppo bene stabilite perché la verità venga oscurata da alcune dichiarazioni fallaci ».

AL SENATO

ROMA, 21.

Al Senato il sen. Corbellini ha affermato che il disegno di potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporti concesse all'industria privata darà vita ad un insieme di vasta portata ed economica attraverso l'attuazione di un piano organico inteso a porre ordine in tutta la rete nazionale delle comunicazioni.

Truman auspica l'unione perfetta del popolo americano per evitare la terza guerra mondiale

WASHINGTON, 21 (Ansa-Reuter).

Durante una riunione di alti dignitari della massoneria, il Presidente Truman ha dichiarato oggi: « Andiamo gradualmente avvicinandoci ad una situazione in cui una terza guerra mondiale potrà essere evitata se avremo l'appoggio e la cooperazione di tutti i settori della popolazione ».

Truman ha auspicato la mobilitazione delle forze morali in America per impedire all'egoismo di alcuni gruppi di tirare vantaggio dalla situazione attuale. « Ciascuno di noi — ha detto Truman — chiunque sia o quale che sia la sua condizione o posizione, deve compiere alcuni sacrifici perché tutto il Paese sia mobilitato a fronteggiare la seria situazione che abbiamo davanti a noi ».

Truman ha poi paragonato la situazione attuale a quella del 1860, del 1916 e del 1941, ed ha poi affermato: « Ci troviamo davanti ad una situazione d'emergenza più grave di qualsiasi altra che abbia dovuto essere fronteggiata da qualsiasi altro governo nella storia degli Stati Uniti. Noi dobbiamo comprendere che ci troviamo di fronte ad una forza amorale che non rispetta gli impegni, che non crede a quelle cose in cui il nostro Governo crede ed in cui credono anche gli altri Governi liberi del mondo ».

Nel corso della riunione, hanno preso la parola anche il Segretario della Difesa, generale Marshall, ed il Segretario di Stato, Dean Acheson.

BONZI E LUALDI A MOGADISCIO

ROMA, 21.

Sono partiti da questa città i due noti trasvolatori atlantici Bonzi e Lualdi per recarsi a Tripoli, da dove effettueranno un raid automobilistico su Alfa 1900 che li porterà a Mogadiscio.

Continua al Senato americano la discussione sull'invio di truppe in Europa

Dichiarazioni del Com.te le forze aeree strategiche USA

WASHINGTON, 21 (Ansa-Afp).

Davanti alle Commissioni riunite, militare e degli esteri, del Senato, ha deposto stamane, sull'invio di truppe americane in Europa, il Comandante delle forze aeree strategiche americane, generale Curtis Lemay.

Ad un senatore che gli chiedeva se fosse possibile vincere l'URSS coi soli bombardamenti strategici, Lemay ha risposto « non lo so », aggiungendo tuttavia: « Attualmente l'arma più efficace di cui dispongono gli Stati Uniti è il bombardiere strategico ».

Marshall ha insistito sulla necessità che venga approvata al più presto possibile la nuova legge per la coscrizione dei giovani di 18 anni, mentre Acheson ha pronunciato una breve allocuzione di omaggio al Presidente Truman.

Domani la riunione del CIR

ROMA, 21 (Ansa).

La riunione del comitato interministeriale dei prezzi che avrebbe dovuto aver luogo questo pomeriggio presso il ministero dell'industria è stata rinviata a venerdì 23; l'ordine del giorno è la revisione dei prezzi dei prodotti petroliferi e del carbone di importazione.

Le forze dell'ONU consolidano le posizioni

Soddisfazione negli ambienti britannici per le dichiarazioni di Mac Arthur sul problema del 38° parallelo

TOKIO, 22 (Ansa-Afp).

Il comunicato diramato questa sera dal Q. G. dell'Ottava armata americana in Corea informa che sul fronte occidentale le forze dell'ONU hanno consolidato le loro posizioni mentre sul fronte centrale hanno continuato i loro sforzi miranti a mantenere il contatto con il nemico. Il comunicato aggiunge che in tutti i settori l'avversario ha opposto solo una sporadica resistenza. Sul fronte occidentale le posizioni comuniste a nord del fiume Han sono state bombardate dai cannoni alleati. Sul fronte centrale la ricognizione

aerea ha segnalato l'esistenza di trinceramenti presso Yangpong sul fiume Han a circa 45 chilometri di distanza da Seul, a sei chilometri da Chipyeong una grossa pattuglia motorizzata dell'ONU è stata fatta segno ad un violento fuoco da parte dell'avversario tanto che è stata costretta a ritirarsi. Elementi dell'ONU continuano ad avanzare a una dozzina di chilometri a nord di Chechon hanno incontrato nel corso della mattinata solo una debole resistenza. Un portavoce del Q. G. americano di Tokio ha reso noto che superfortezze volanti statunitensi di base ad Oknawa compiono ogni giorno riusciti attacchi contro le linee di comunicazione cino-co-
(continua in 3ª pagina)

Il Generale Ferrara rientrato da Nairobi

Il Generale Comandante il Corpo di Sicurezza della Somalia e la signora Ferrara sono rientrati da Nairobi dove, nei giorni scorsi, sono stati ospiti del Tenente Generale Sir Arthur Dowler, Comandante in Capo delle Forze Britanniche dell'Est Africa, e di Lady Dagmar.

Il Generale Ferrara si era recato a Nairobi in automobile, passando il confine a Liboi.

Come si ricorderà, il Ten. Generale Dowler assistette alle consegne del Territorio della Somalia tra le Autorità Britanniche e quelle Italiane, ed in quella occasione ebbe frequenti e cordialissimi contatti con il Generale Ferrara.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La visita di S. E. Fornari al Corso di perfezionamento per marescialli somali

Stamattina S. E. l'Amministratore, accompagnato dal Generale Ferrara, si è recato a visitare il Corso di perfezionamento per Marescialli Somali — diretto dal Ten. Colonnello Franzini, Comandante delle Truppe coadiuvato da dodici ufficiali insegnanti.

S. E. l'Amb. Fornari ha indirizzato ai marescialli brevi parole rilevando come sia essenziale, per un paese che si avvia all'indipendenza, gettare le basi di un esercito che possa garantire la tranquillità e la sicurezza. Ma, per formare tale esercito — ha aggiunto l'Amministratore — non basta solo il valore militare dei somali, già ben co-

nosciuto, ma anche e soprattutto la cultura, indispensabile per l'impiego dei mezzi bellici moderni. S. E. ha quindi formulato l'augurio del migliore successo al corso, ed espresso il suo compiacimento al Comandante ed agli ufficiali istruttori.

La 22ª della COPPA SOMALIA

Genio Edilizio-A.C. Fortitudo

Domani, Venerdì, alle ore 16,30

(S) — Due compagini relegate in fondo alla classifica s'incontrano domani per cercare la vittoria anche se questa non è legata ai vincoli della classifica.

La squadra della Fortitudo, pur in possesso di un piacevole giuoco, si trova in una posizione di classifica non certo aderente alle sue possibilità e dobbiamo ammettere che la sfortuna si è un po' accanita verso gli azzurri di Patrone.

Si potrebbe dire anche la stessa cosa dei lilla del Genio Edilizio, ma questa squadra non ha avuto quell'indirizzo tecnico e quella preparazione necessaria per poter prendere parte con successo al torneo.

Ad ogni modo, in attesa di figurare meglio nel prossimo torneo, le squadre, senza pensieri di classifica, ci faranno assistere domani ad un incontro dove la cura maggiore sarà quella di cercare di giocare secondo i canoni della tecnica calcistica.

Ufficio del Giudice della Somalia

REVOCA DI FALLIMENTO

Con sentenza del Giudice della Somalia resa il 13 settembre 1950, nella procedura fallimentare delle Officine Rizzi Soc. An. e Rizzi Mariano fu Eligio, di Mogadiscio, amministratore unico, è stata revocata la sentenza dichiarativa di fallimento ed ordinata la cancellazione del debitore dall'albo dei falliti.

Mogadiscio, 13 febbraio 1951.

Il Cancelliere ff.
B. Vieri

Azienda Elettro Industriale Dott. Cosmo De Vincenzi AVVISO

Domenica 25 febbraio p. v., a causa di lavori sulle linee, sarà sospesa l'erogazione di energia elettrica dalle ore 6 alle ore 12 nelle seguenti zone: Via S. Francesco d'Assisi, Via Ruspoli, Via Corni, Via Ugo Ferrandi, Via Bottego e vie adiacenti.

La Direzione

CIRCOLO DEL TENNIS

Si comunica che sabato venturo, 24 corrente, dalle ore 21, nei locali del Circolo avrà luogo un trattenimento danzante per la rottura della tradizionale pentolaccia.

CIRCOLO DEL TENNIS Mogadiscio

Assemblea Generale Ordinaria

Per la sera di lunedì 26 p. v., alle ore 20 in prima ed alle ore 20,30 in seconda chiamata, è convocata l'Assemblea Generale dei Soci per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.) Relazione e Bilancio 1950.
- 2.) Varie.
- 3.) Votazione per le cariche sociali dell'anno 1951.

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale.

Il Presidente

Tribunale Regionale del Benadir

Rissa fra Hintire e Garre

Nei giorni 20 e 21 corrente si è svolto, di fronte al Tribunale Regionale del Benadir, un processo a carico di venti persone appartenenti alle tribù Hintire e Garre.

Gli imputati erano chiamati a rispondere di partecipazione e concorso ad una serie di risse e rapine, avvenute fra il 12 novembre 1950 e il 5 gennaio 1951, nel corso delle quali si ebbero a lamentare un morto e quattro feriti da parte dei Garre e cinque feriti da parte degli Hintire.

Motivo della rivalità fra le due tribù, era il contestato possesso di una striscia di terreno coltivabile situato in zona Zabit - Belet Amin - Shantagaras, in territorio della Residenza di Afgoi.

Il Tribunale ha condannato Abuker Dinle Hussien, Hintire, ad anni due di reclusione per omicidio e Mohamed Dinle Hussien, Hintire, a mesi sei di reclusione per tentato omicidio.

Altri tre Hintire sono stati condannati a mesi uno e giorni dieci di reclusione per rissa.

Otto Garre sono stati condannati al pagamento di una multa di So. 60 ciascuno per rissa.

Gli altri sette imputati, Garre ed Hintire, sono stati assolti, per insufficienze di prove, dal reato di rissa.

Presidente del Tribunale: il Commissario del Benadir, Dr. Luigi Gasbarri - Assessori: Prof. Joppi, Rag. Massano e Sceik Ahmed Gioule - Difensori: Avv. Rocchi per gli Hintire, Avv. Tamagnini per i Garre - Cancelliere: Cav. Duncovich.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI "Balilla" 4 marce - Ottimo stato. Rivolgersi: **LIBRERIA IMPERO - PORRO**.

IMPIANTI completi per pulitura e macinazione cereali vendesi. Informazioni: rivolgersi Rag. **TURRIN** - Via Principe Piemonte.

ASSUMO espertissimo operaio elettricista impianti auto, eventualmente anche militare congedante. Indirizzare offerte: Casella Postale 57.

TOTOCALCIO (rec. uff.) per la zona di Roma - **LIBRERIA ITALIA** (Via Piemonte).

ALLA LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte) **TOTOCALCIO** (rec. uff.) per la zona di Roma.

Mohamed Omar si associa al dolore di Sapia Salvatore per la perdita del suo caro padre

ANTONINO

avvenuta in Italia il 20 febbraio 1951.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « La Salamandra d'oro ».

Cinema El Gab - « La Ribelle del West ».

Cinema-Teatro Hamar - « Il treno ferma a Berlino ». Seguirà: Documentario.

Cinema Imperiale - « La Palude della Morte ».

Cinema Missione - (ore 20,15) « Sinbad il Marinaio » (Technicolor).

Supercinema - « Miracolo 34ª Strada » (ultima visione).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima $^{\circ}$ 30,5

Temperatura minima $^{\circ}$ 23,4

Vento prevalente ENE. Km/ora 9

Umidità relativa minima 70%

Stazione di Alula (Marina)

Temperatura massima $^{\circ}$ 29,0

Temperatura minima $^{\circ}$ 21,4

Vento prevalente ENE. Km/ora 15

Umidità relativa 81%

Mare: calmo.

Previsione per le prossime 24 ore

Costa somala: situazione invariata.

Cielo nuvoloso da cumuli sparsi sulla

centro-meridionale alternato da ampie

schiarite principalmente nella notte.

Poco nuvoloso da strati la settentrionale.

Temperatura in lieve aumento.

Venti: tra deboli e moderati da ENE

Mare: poco mosso.

Giorno 23 febbraio 1951.

Alta marea: ore 05,11 ed ore 17,32

Bassa marea: ore 11,26 ed ore 23,21

Leggete
e diffondete il
"CORRIERE
DELLA
SOMALIA"



Per un Servizio
Perfetto

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH O.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

B.4

Il nuovo corrispondente dell'Agenzia Reuters

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Prof. Umberto Manzella è stato recentemente nominato corrispondente dell'Agenzia giornalistica « Reuters » della Somalia, in sostituzione del Sig. Belleni.

Al Prof. Manzella i più vivi rallegramenti del « Corriere ».

مقدشوه في ١٠-٥-٧٠ الموافق ١٦-٢-٥١م

شباب منتدى الحالية العربية

لا يقبل استقالة رئيس الحالية

ان شباب منتدى الحالية العربية

يرفض ويرد قبول استقالة رئيس الحالية

احمد مدهش الحارباش وبعد نشر الاستقالة

على صفحات جريدته (كوديري) في

عددتها الصادر في ١٢ من فبراير سنة

١٩٥١ تسرنا من الرئيس فهو يحتاج

على الرئيس لتصرفه قبل التزوي وبعد

قرار الاستقالة لاغيا.

ولا ينوي من رفضه قبول الاستقالة

سوى حفظ كيان الحالية العربية لموقفها

الحيوي ويرى ان الرئيس احمد مدهش

الحارباش لا يزال رئيسا الى يوم ما.

امضاء نائب الرئيس

عمر علي المحمدي

TRADUZIONE

L'Associazione giovanile della Comunità Araba non accetta del dimissioni del Presidente

L'Associazione giovanile della Comunità araba si rifiuta di accettare le dimissioni del Presidente Ahmed Mudhish Khirbash e considera tali dimissioni un atto inconsulto.

L'Associazione protesta contro il Presidente per il fatto di avere preso tale decisione senza effettuare qualsiasi consultazione e la considera priva di ogni effetto.

Essa non intende con questo suo rifiuto che preservare l'integrità della Comunità nel momento attuale e pertanto considera il Presidente sempre in carica.

F.to: Il Vice Presidente
Omar Ali el-Muhammadi

Azione livellatrice dei prezzi auspicata dal Presidente della Confederazione del Commercio

ROMA, 21 (Ansa).

In seguito al telegramma inviato dal ministro Togni alle tre confederazioni degli industriali, degli agricoltori e dei commercianti affinché svolgano presso le rispettive categorie un'azione diretta a stabilizzare i prezzi, il presidente della confederazione italiana del commercio Festi ha diramato a tutte le associazioni dipendenti una lettera circolare invitandole ad effettuare unioni per un opportuno esame della situazione e delle iniziative da adottare. Egli fa notare nella sua lettera che nel secondo semestre del 1950 si è manifestato un progressivo aumento dei prezzi di molte materie prime sia sul mercato internazionale che su quello interno, aumento che è stato seguito per ragioni di interdipendenza anche da prodotti nazionali non direttamente legati all'importazione. A partire dagli inizi di gennaio il movimento di ascesa dei prezzi si è accentuato e non in tutti i casi sempre giustificato da analoghi aumenti sul mercato internazionale. Dopo aver smentito categoricamente le voci sul ripristino di tessere annonarie definendolo frutto di una interessata propaganda politica il presidente Festi raccomandando ai grossisti ed ai dettaglianti di mettersi in grado di dimostrare e documentare in qualunque momento che gli eventuali aumenti da essi praticati sono strettamente contenuti nei precisi limiti del corrispondente aumento da essi sopportati di limitare i propri approvvigionamenti alle quantità strettamente indispensabili e di non incoraggiare quei consumatori che tendono ad effettuare acquisti evidentemente superiori al loro normale fabbisogno.

Le operazioni in Corea

(Continuazione della 1ª pagina)

reane. Oggi una squadriglia di superfortezze volanti ha bombardato numerosi obiettivi situati molto a nord del 38° parallelo.

Si apprende da Mosca che il corrispondente della « Pravda » da Pyongyang annuncia oggi che il giornale « Nuova Corea » ha pubblicato un appello di alcuni prigionieri americani in Corea al popolo degli Stati Uniti. Tale appello sarebbe firmato da circa 40 ufficiali e soldati. In esso si afferma che i firmatari desiderano che finisca una guerra che comporta tante perdite di vite umane. « Finché è ancora tempo, prosegue l'appello, gli americani debbono ritirare le loro truppe dalla Corea. Noi chiediamo che si prendano tutte le misure possibili per arrestare rapi-

damente questo spargimento di sangue ».

Le dichiarazioni del generale Mac Arthur in merito al 38° parallelo, sono state accolte con un senso di sollievo negli ambienti britannici autorizzati. Gli osservatori londinesi, ravvisano nella dichiarazione moderata di Mac Arthur, la prova dell'esistenza di un tacito accordo fra Londra e Washington. In particolare si crede che i rappresentanti del dipartimento di stato abbiano accettato in linea di massima la tesi esposta da Attlee, secondo cui le truppe dell'ONU dovrebbero arrestarsi nei pressi del 38° parallelo.

Frattanto il sottosegretario agli esteri britannico, Ernest Davies, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che un attraversamento in forze del 38° parallelo da parte dell'esercito dell'ONU costituirebbe un problema politico tale da rendere necessarie consultazioni. Davies ha detto che il governo britannico si mantiene in stretto contatto con gli Stati Uniti a proposito della questione del 38° parallelo. Egli ha aggiunto che se per ragioni locali tattiche risultasse necessario compiere brevi incursioni a nord del 38° parallelo ciò verrebbe considerato una questione puramente militare.

Rinvio del servizio militare per gli studenti laureandi

Il ministero della pubblica istruzione comunica: « Sulla base delle disposizioni emanate dal ministro della difesa on. Pacciardi, concernente la possibilità del rinvio della chiamata alle armi per gli studenti laureandi della classe 1924, il ministro on. Gonella il quale aveva a suo tempo fatto presente agli organi militari la particolare condizione di questi studenti, ha emanato ai rettori delle università ed ai direttori degli istituti superiori italiani disposizioni esecutive circa il rilascio da parte delle segreterie delle singole facoltà dei certificati necessari per ottenere il rinvio, non soltanto gli studenti che sosterranno l'esame di laurea nella corrente sessione straordinaria di febbraio ma anche quegli studenti laureandi e fuori corso che usufruendo anche della sessione estiva potranno in quel tempo conseguire la laurea. Con queste disposizioni si riconoscono giuste le esigenze di studenti che avrebbero dovuto altrimenti interrompere il corso degli studi ».

Questa sera all'ARAGNINO

Cappelletti al prosciutto in brodo - Omelette Filiser

PIZZA alla Napoletana

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA:

Una luce abbagliante sulle tenebre dell'Europa!

IL TRENO FERMA A BERLINO

Il più drammatico film prodotto nel dopoguerra.
Tra le rovine di una nazione si nascondono uomini
impazziti, mai stanchi di uccidere!

|||||

Classica interpretazione di

MERLE OBERON

ROBERT RYAN

CHARLES KORVIN

Regia JACQUES TOUREUR

SEGUIRA' DOCUMENTARIO

LA LICOLA

QUESTA SERA

serata danzante

Questa sera dalle ore 22 in poi tutti a

LA PERCOLA

Ultima Grande Serata

con la partecipazione della

"ORCHESTRA FERRETTI,"

prima del suo rientro in Eritrea

LUSSY PALMY al microfono

Danre - Danre - Danre

In occasione di questa ultima serata danzante, i prezzi saranno senza alcuna maggiorazione. SPUMANTE ITALIANO So. 18

Nessuno manchi a questa interessante VEGLIA DANZANTE

Delsa - Delsa - Delsa

ALL'ALIMENTARI IMPERO

Sono arrivati i prodotti "DELSA,, del rinomato Stabilimento Del Gaizo - S. Giov. a Teduccio (Napoli)

I prodotti "DELSA,, sono i migliori prodotti italiani

ALL'ALIMENTARI IMPERO

Concentrato di Pomodoro in tutti i formati - PISELLI al naturale - FRUTTA sciroppata PEPPERONI arrostiti.

Visitate L'ALIMENTARI IMPERO

Provate i Prodotti "DELSA,,

La frutta sciroppata "DELSA,, è sempre raccomandata per i bambini

Tumultuosa seduta alla Camera per una frase del d.c. Geuna

L'oratore accusa i comunisti di aver lasciati scoperti alle spalle, di fronte ai tedeschi, i partigiani democristiani

ROMA, 22 (Ansa). La seduta pomeridiana viene aperta alle 16 dal vice presidente Chiostergi. Si riprende la discussione sui disegni di legge per la difesa del paese ed ha la parola l'on. Giavi. L'oratore esamina il problema del riarmo dai quattro lati caratteristici. Da quello della politica estera e rimprovera ai membri del governo di usare un linguaggio troppo aggressivo nei confronti degli stati orientali. Da quello degli uomini ed avverte che occorre innanzi tutto combattere la disoccupazione e la fame. Da quello delle quinte colonne ed afferma che i socialisti della sua parte non attendono dall'imperio delle baionette straniere la instaurazione dell'auspicato ordinamento sociale. Da quello infine della politica interna e condanna talune manifestazioni di intransigenza da parte della maggioranza alla quale attribuisce un processo di oscuramento della coscienza democratica. Il deputato unitario invita quindi la D. C. ad uscire dalla « turriseburnea » della sua intransigenza ideologica se vuole che il pericolo di una guerra esterna si trasformi in una certezza di guerra intestina. L'oratore conclude dichiarando che il suo gruppo opporrà un rifiuto alle richieste del governo per il riarmo. Segue il democristiano on. Geuna che si addentra nell'analisi critica degli elementi che ritiene deteriori ai fini della sicurezza della patria. L'oratore osserva il problema anche sul piano internazionale ed ha accenni vivamente polemici nei riguardi della Russia sovietica provocando sui banchi di estrema sinistra frequenti interruzioni. L'on. Geuna conclude con una fiera diatriba verso ogni forma di intolleranza e rende il concetto della assoluta necessità del riarmo. Il discorso dell'on. Geuna è turbato da gravi incidenti che per vario tempo arroventano la atmosfera della Camera e riempiono l'aula di concitati e critici clamori. Il primo incidente si produce quando l'oratore accusa il sen. D'Onofrio di avere insultato i soldati italiani. A questa affermazione tutta l'estrema sinistra scatta in piedi ed inveisce contro l'on. Geuna mentre il presidente, dopo avere scampellato invano per richiamare al silenzio, ammonisce il deputato democristiano che la prassi parlamentare non consente di elevare accuse nella loro assenza contro membri dell'altro ramo del parlamento. Il secondo e più violento incidente, avviene quando l'on. Geuna, ricordando che un deputato dell'estrema sinistra l'altro giorno ha trattato da imboscato i partigiani della D. C.,

ha proseguito così: «Noi vi possiamo gridare in faccia che le medaglie d'oro i fratelli Di Dio, Filippo Beltrami sono caduti perché li avete lasciati scoperti alle spalle di fronte ai tedeschi». Queste parole suscitano in tutta l'estrema sinistra una reazione che anche nei più chiassosi episodi della polemica parlamentare del passato ha pochi precedenti. Tutti i deputati socialcomunisti sorgono in piedi e si precipitano verso il centro della aula nell'intenzione di raggiungere il banco dove si trova l'on. Geuna. Intanto l'on. Spiazzi e altri della D. C. si schierano davanti al collega come per far argine all'impeto degli avversari e rintuzzarli. Nell'aula, di questori non c'è che l'on. Rocca, il quale si prodiga per fermare i suoi colleghi dell'estrema sinistra coadiuvato da qualche deputato democristiano e dai commessi di servizio. E mentre il baccano raggiunge il culmine e le invettive di una parte e dall'altra si incrociano, il presidente continua a scampanellare e finalmente approfittando di un momento in cui il chiasso sembra dominato ingiunge a gran voce all'on. Geuna di rettificare e chiarire la frase che ha usato. Geuna — Non ho mai offeso il movimento della resistenza di cui faccio parte e perciò ritengo di non dovermi giustificare

quando vi è stato dall'altra parte della Camera chi ci ha chiamato imboscato.

Queste parole scatenano un nuovo tumulto. I deputati della estrema sinistra fanno ressa dinanzi ai seggi del governo quasi a volersi aprire un varco verso i banchi del centro di fronte a questa rinnovata minaccia il presidente tuona: «Questori, fate sgomberare l'emiciclo».

Si rivolge quindi ancora una volta all'on. Geuna invitandolo perentoriamente a ritirare la sua frase, ricordandogli come nella lotta partigiana molti siano stati i caduti della parte contro cui egli ha usato le sue espressioni offensive.

Genua — Io parlo come medaglia d'oro.

Pajetta — Sì, medaglia della prima comunione.

Il presidente — Non faccia dello spirito perché si tratta veramente di una medaglia d'oro.

Geuna — La mia risposta è stata una ritorsione all'insulto di imboscato lanciato contro le nostre formazioni partigiane.

Presidente — La sua ritorsione va molto più lontano di quel che era la sua intenzione. Le chiedo di riconoscerlo.

Geuna — Signor presidente, raccogliendo il suo invito riconosco di aver ecceduto nella mia ritorsione.

Poiché tuttavia il baccano non accenna a finire il presidente per impedire che l'incidente degeneri in più gravi fatti sospende alle 17,45 la seduta. Anche dopo la sospensione della seduta il fermento nell'aula permane vivissimo e molti deputati si affollano nell'emiciclo senza però che si verifichino altri incidenti perché via via gli animi si placano.

ANCHE LUI "DEVIAZIONISTA"?

Matteotti rivendica la libertà di sostenere le sue tesi politiche

I metodi di violenza poliziesca esistono anche nell'oriente
L'esodo dei lavoratori dalle file del P.C.I.

ROMA, 21.

L'on. Carlo Matteotti in merito al provvedimento preso nei suoi riguardi dalla direzione del partito socialista (sospensione per un periodo di sei mesi da ogni attività politica) ha fatto all'Ansa una dichiarazione nel corso della quale respinge praticamente la decisione presa nei suoi confronti, rivendicando a se stesso e agli amici della sua corrente la libertà di sostenere le sue tesi politiche, così come ha fatto nel suo libro. «Questo titolo di critica — conclude l'on. Matteotti — rientra perfettamente nelle tradizioni del socialismo e del marxismo. La storia del partito, che non ha mai assunto come suo stato-guida la Unione Sovietica e che proprio su questo punto si è, nel 1921, diviso dai comunisti, lo documenta».

«Il libro condannato — ha detto Matteotti — contiene tutti i documenti di fonte ufficiale e

dimostra che lo sfruttamento dell'uomo e l'uso dei metodi della violenza poliziesca nella risoluzione dei conflitti di lavoro se sono spesso in atto in molte nazioni dell'occidente esistono anche nell'oriente comunista. E' pericoloso quindi nascondere questa verità ai popoli perché domani essi potrebbero svegliarsi di fronte ad una triste realtà di cui i socialisti non devono assumere responsabilità storica».

Continuano intanto numerose in tutta Italia le dimissioni dal partito comunista che fanno seguito alla nota presa di posizione dei due deputati Cucchi e Magnani. A Gravina Bari i dimissionari del partito comunista sono saliti a circa duecento. A Salerno si è dimesso il segretario di una sezione del partito comunista con una lettera in cui egli sostiene il suo attaccamento alla patria.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

Nuovo arrivo di

Diatti e servizi da tavola

della nostra Rappresentata

Società Ceramica Italiana di Laveno

Servizi da tavola

filo colorato - 33 pezzi So. 90,-

Idem, decori assortiti a fiori, 33 pezzi " 115,-

Idem, decori oro, 33 pezzi " 140,-

Idem, modello Pomezia a fiori e filo oro, 33 pezzi " 160,-

Idem, modelli e decori assortiti - 57 pezzi " 235,-

Servizi da frutta, 7 pezzi
modelli e decori assortiti da So. 10,65 a So. 24,25

Servizi da caffè, modelli e decori
assortiti - da So. 23 a So. 32

Servizi da The - da So. 32 a So. 47

VASELLAME SFUSO

Piatti bianchi da tavola
fondi e piani a So. 1,45

Piatti da frutta a So. 1,25

Piatti bianchi da tavola, doppia spessore, per Ristoranti, Alberghi, Mense ecc. a So. 2,-

Idem, da frutta a So. 1,55

Piatti tondi da portata
cm. 28 So. 3,80
" 30 " 4,80

Piatti ovali da portata
cm. 31 So. 3,75
" 37 " 6,10

Piatti rettangolari
cm. 24 So. 3,95
" 32 " 8,-

Insalatiere tonde liscie
cm. 18 So. 3,85
" 35 " 17,25

Scodelle per caffelatte
cm. 9,5 So. 0,90
" 11 " 1,-
" 14 " 1,60
" 16 " 2,-

Boccali per acqua o latte
litri 0,710 So. 4,-
" 1,570 " 6,20
" 2,030 " 7,25

Piatti da tavola, bordo colorato
fondi e piani So. 1,85

Idem, da frutta " 1,65

Zuppiere - litri 1,800 So. 13,50

Tazzoni caffelatte con piattino
So. 2,50

Porta sale per cucina
grande So. 5,50
piccolo " 5,-

Vasetti con coperchio
grandi So. 3,50
piccoli " 1,65

Vasi p. burro c. coperchio So. 5,50

Visitate la nostra Esposizione

* I prezzi con asterisco sono con ribassati di fronte ai precedenti arrivi.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 23 FEBBRAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 46 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

De Gasperi e Sforza prossimamente a Londra

Viva attesa per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio al gruppo parlamentare democristiano. Le trattative tra P.S.U. e P.S.L.I.

ROMA, 22.

Il presidente del Consiglio on. De Gasperi ed il ministro degli esteri, on. Sforza, hanno accettato, secondo un comunicato ufficiale di palazzo Chigi, l'invito di una visita a Londra ospiti del governo di S. M. Britannica dal 12 al 15 marzo.

L'on. De Gasperi e l'on. Sforza avranno durante la loro visita, un franco scambio di vedute con il governo britannico su questioni attuali di comune interesse.

Intanto l'attenzione degli ambienti politici è volta verso la riunione del gruppo parlamentare democristiano cui parteciperà il Presidente del Consiglio.

Sia De Gasperi che Gonella illustreranno le ragioni di carattere interno e internazionale che nell'attuale momento sconsigliano qualunque iniziativa che possa portare ad una crisi ministeriale.

Si presume che, nel corso della riunione, verrà discusso

tra l'altro la questione della delega dei poteri e che tale legge verrà approvata a fortissima maggioranza.

La stampa dà particolare rilievo alle dichiarazioni fatte dall'on. Sforza alla commissione degli esteri alla Camera, e fra l'altro una favorevole ripercussione ha riportato la notizia di una forte richiesta di lavoratori italiani, da parte francese.

Le notizie provenienti da Bonn circa l'accettazione del piano Pleven, come base di discussione per la creazione di un esercito europeo, sono favorevolmente commentate.

Sulla situazione in Corea vengono riportate le notizie circa il ripiegamento delle forze comuniste in seguito nel settore centrale dalle forze dell'ONU. Il « Tempo » pubblica un'inchiesta sul costo della vita in Francia dalla quale risulta come sia migliorato il tenore di vita dei contadini e viceversa massacrato il ceto medio.

L'editoriale del « Popolo » tratta del noto libro scritto dall'on. Carlo Matteotti e delle sanzioni applicate all'autore dal suo partito.

Al riguardo si osserva che con ogni probabilità la direzione del PSI tramuterà in espulsione dal partito la sospensione da ogni attività politica per sei mesi inflitta all'on. Giancarlo Matteotti per il suo libro « Comunismo e capitalismo » nel quale egli afferma recisamente e lo dimostra, che il comunismo è una palese negazione del socialismo marxista. Circa la situazione dei partiti socialisti, si apprende che nel pomeriggio di oggi i comitati esecutivi del PSLI e del PSU hanno tenuto a Montecitorio la annunciata riunione collegiale.

I rappresentanti del PSU hanno presentato un documento contenente proposte concrete per addivenire al progettato congresso di unificazione socialista. In particolare, a quanto si apprende, il documento insiste nella tesi che il congresso di unificazione determinerebbe una nuova situazione politica di fatto dalla quale il PSLI dovrebbe trarre le conseguenze in ordine alla sua collaborazione al governo.

Eisenhower inizia i contatti con personalità militari

PARIGI, 22 (Ansa-Afp).

Il generale Eisenhower ha ricevuto oggi all'hotel Astoria il comandante in capo delle forze aeree americane in Europa, generale Norstad. E' questo il primo colloquio avuto da Eisenhower dopo il suo arrivo a Parigi con una personalità che non faccia parte del suo stato maggiore. Il nome del generale Norstad è stato più volte menzionato, sia in relazione alla carica di futuro capo dell'aviazione atlantica, che alla carica di futuro comandante del teatro di operazione meridionale. Egli avrebbe discusso oggi con Eisenhower, a quanto si afferma a Parigi, l'aspetto aereo della difesa atlantica.

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ieri ricevuto:

Un gruppo di Uangel, Emit e Disò, di Baidoa, che hanno prospettato la loro richiesta di avere dei capi stipendiati per le rispettive cabile e per i gruppi che vivono nel territorio abitato da Elai.

L'Amministratore ha assicurato il suo interessamento.

Scek Nur Abuker, Capo Scekal Laboghe, di Margherita.

Il Consigliere Territoriale Amin Mohamed, con il Vice Presidente della Sezione di Baidoa della Hizbia Dighil e Mirifle, sig. Mohamed Ierò; il Segretario sig. Sidi Nur ed il sig. Said Fill, che hanno prospettato questioni di interesse locale.

Scek Abdullai Mohamed, Beghedi, ex Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle.

Acheson alla commissione senatoriale della finanza

La liberalizzazione del commercio non deve essere ostacolata

WASHINGTON, 22 (Ansa).

Parlando dinanzi alla commissione senatoriale per le finanze, in favore del propugnato prolungamento per altri tre anni del programma di scambi commerciali reciproci contro alcune restrizioni proposte da esponenti dell'opposizione repubblicana, il segretario di stato Acheson ha dichiarato oggi che i paesi amici sarebbero forzati ad aumentare il volume dei loro scambi col blocco sovietico se ad essi venisse negato, senza alcuna necessità, l'accesso al mercato americano. Sulle restrizioni proposte, Acheson ha detto che esse renderebbero il programma inattuabile. Noi non dobbiamo contribuire in alcun modo alla costituzione del potenziale bellico dell'Unione Sovietica o dei suoi satelliti, ha detto Acheson, il quale ha poi affermato che il programma di scambi reciproci costituisce lo strumento ed il simbolo della presenza americana nel mondo libero. Acheson si è rivolto principalmente contro l'emendamento secondo il quale il presidente Truman dovrebbe chiedere al Congresso l'autorizzazione ogni qualvolta egli desideri abbassare le tariffe doganali su una specifica categoria di merci importate al disotto del livello stabilito dalla commissione tariffaria. Se gli Stati Uniti si avvieranno verso una politica di restrizioni commerciali o se noi faremo credere agli altri paesi che abbiamo intenzione di far questo — ha detto Acheson —

il cammino verso la liberalizzazione del commercio si arresterà, e noi andremo sempre più rapidamente verso maggiori restrizioni, maggiori accordi bilaterali e maggiori discriminazioni nel commercio mondiale. Ciò perché — egli ha detto — gli Stati Uniti sono la più importante potenza commerciale del mondo e perché essi hanno più di tutti da guadagnare nella conservazione del sistema della iniziativa privata e della concorrenza.

Vittorio Emanuele Orlando alla «Dante Alighieri» di Mogadiscio

In occasione della commemorazione di Giuseppe Verdi al Teatro Hamar, il Presidente del Comitato di Mogadiscio della « Società Dante Alighieri » ha indirizzato a S. E. Vittorio Emanuele Orlando, Presidente dell'Associazione « Dante Alighieri », il seguente telegramma:

Inaugurandosi attività del Comitato di Mogadiscio, i Consoci, riuniti per commemorare il Genio di Verdi, alla presenza di S. E. l'Ambasciatore Fornari, inviano il loro saluto augurale.

per il Comitato di Mogadiscio
MARIO VILLORESI

S. E. Orlando ha così risposto:

Dott. Mario Villoresi — Comitato di Mogadiscio Associazione Dante Alighieri.

Ricambio graditissimo saluto augurale, inneggiando alta missione della civiltà italiana.

V. E. ORLANDO

I nord coreani in ritirata inseguiti dalle forze dell'ONU

Conferenza al Kremlin

tra i capi comunisti cinesi e sovietici
TOKIO, 22.

Truppe americane e sud-coreane proseguono la loro avanzata verso il nord all'inseguimento delle forze comuniste in fuga nel settore di Chechon. La ritirata del nemico è assolutamente disordinata e i nord coreani si allontanano precipitosamente dal teatro della lotta abbandonandovi armi, munizioni ed equipaggiamenti. Anche negli altri settori del fronte la iniziativa è delle forze delle Nazioni Unite.

Frattanto nei circoli competenti si dichiara l'attenzione degli ambienti politici è attirata dalla conferenza militare che, secondo informazioni attendibili, si starebbe svolgendo al Kremlin fra i capi comunisti cinesi e quelli sovietici circa il da farsi in Corea e in tutto l'Estremo Oriente. Come è naturale sullo svolgimento della conferenza stessa e sulle sue deliberazioni mancano fino ad ora informazioni precise.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La Direzione della Hizbia Dighil e Mirifle

In relazione alla pubblicazione fatta il 19 corrente da questo giornale sul Comitato direttivo della Hizbia Dighil e Mirifle, riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo integralmente:

«Noi qui sottoscritti, Vice Presidenti di 17 Sezioni della Hizbia Dighil e Mirifle dell'interno della Somalia e naturali e legittimi rappresentanti delle popolazioni Dighil e Mirifle che, in stragrande maggioranza abitano nelle località delle Sezioni che noi rappresentiamo e non in Mogadiscio, dichiariamo formalmente di non accettare le elezioni qui illegalmente eseguite il 15 febbraio 1951.

Tutte le elezioni sono da considerarsi illegali per i seguenti motivi:

1.) L'Assemblea Generale adatta ad eleggere il Consiglio Direttivo deve essere legalmente formata da due rappresentanti (Vice Presidente e Segretario) di ciascuna delle Sezioni del Partito in Somalia ivi compresi quelli di Mogadiscio da almeno due terzi di essi rappresentati.

L'Assemblea che ha proceduto alle elezioni era invece composta illegalmente da 50 soci di Mogadiscio e da solo 9 rappresentanti di Sezioni di località dell'interno.

2.) L'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale deve essere fatta in tempo, perchè possano giungere per parteciparvi tutti i rappresentanti delle Sezioni dell'interno.

Ancora oggi, invece, quattro giorni dopo le avvenute illegali elezioni, devono ancora qui giungere i rappresentanti di almeno altre trenta Sezioni.

3.) Anche i Soci Fondatori della Hizbia Dighil e Mirifle, che devono partecipare all'Assemblea e devono giungere a Mogadiscio da Baidoa e Audegle, non sono ancora arrivati.

Per i motivi sopra esposti, dichiariamo assolutamente illegali le elezioni avvenute e chiediamo che per il 20 marzo 1951 sia convocata la regolare Assemblea generale, che dovrà avere il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del nuovo Consiglio Direttivo;
2. Più opportuna organizzazione del Partito e dislocazione della sede.

Teniamo fin d'ora a rappresentare che, qualora vi sia alcunchè da obiettare contro questa nostra irrevocabile decisione, sarà da noi provveduto direttamente a convocare l'Assemblea Generale in opportuna località dell'interno ed a dichiarare decaduta ed illegale la Sede di Mogadiscio.

1. Sezione di Afgoi - V. P., Sceik Abdurraman Sceik Maïd.
2. Sezione di Audegle - V. P., Sceik Ali Hagi Sidò.
3. Sezione di Giar Audegle - V. P., Abucar Hagi Ubet.
4. Sezione di Dangierei - V. P., Abdullahi Buvè Hagi.
5. Sezione di Vittorio d'Africa - V. P., Assand Eno Ibrahim.
6. Sezione di Merca - Delegato: Sidi Assan Omurò.
7. Sezione di Farahani - Delegato: Ahmed Omar Aliò.
8. Sezione di Gesira - V. P., Auò Bascio Abiker.
9. Sezione di Coriolei - Delegato: Osman Ussen Nurò.
10. Sezione di Bandar - V. P., Goutou Mohallim Mohamed.
11. Sezione di Magna Muruk - V. P., Mohamed Hamud.
12. Sezione di Brava - V. P., Bobò Mohamed Nur.
13. Sezione di Hawai - Delegato: Abdurraman Hinte.

14. Sezione di Uanle Uen - V. P., Mama Eno Dame.
15. Sezione di Bur Acaba - V. P., Sciair Mohamed Aliò.
16. Sezione di Bardera - Fondatore: Hagi Mohamed Mahamud.
17. Sezione Curtun Warei - V. P., Ibrau Aliò.

Il Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle di Mogadiscio
Sceik Abdullahi Sceik Mohamed ».

La 21ª della COPPA SOMALIA

Autoparco-A.C.Alba 2-2

A. C. ALBA: Mohamed Assan, Nur Fidou, Hussen Hagi; Abdullai Iman, Bernardino Hagi, Antonino Mohidin; Abdullai Ali, Gaetano Edoardo, Omar Abukar, Said Kere, Nur Abatiou.

AUTOPARCO: Daud Mohamed, Mohamed Giunale, Omar Ahmed; Salah Salim, Abdullai Farah, Zela Mohamed; Ahmed Salah, Mohamed Ali, Ali Said, Mohamed Gabbo, Ahmed Soleman.

Arbitro: Sig. Corbari dell'A.I.A.

L'Autoparco, sbagliando completamente tattica, si è visto sfuggire la vittoria di mano all'ultimo minuto di gioco.

I rosso neri, schieratisi a favore di vento, nel primo tempo hanno lasciato da parte l'incisività e la volontà necessaria onde cercare il maggior margine di reti, badando più al controllo degli avversari, chiudendo così la prima parte della gara con una sola rete di vantaggio.

Vantaggio troppo modesto, in previsione della ripresa a sfavore di vento e con gli uomini dell'Alba proiettati in avanti alla ricerca del pareggio anche dopo il passivo di due a zero.

Non è la prima volta che i giallo-rossi riescono in simile impresa e ciò doveva essere di monito ai rosso-neri i quali, a nostro modesto parere, hanno preso la partita un pò alla leggera.

L'Alba ha giuocato con più animo, con più volontà e questo pareggio, forse insperato, viene a premiare la passione degli uomini di Gaetano.

All'Autoparco dobbiamo riconoscere la scusante di aver dovuto sostituire due uomini ammalati e di aver mancato più di qualche occasione a portata di mano, ma tuttavia resta lo sbaglio di non aver condotto il primo tempo nel modo più innanzi specificato.

Al 3' del primo tempo l'Autoparco va subito in vantaggio. E' Ahmed Salah che direttamente su calcio d'angolo infila la rete. Per tutto il resto del primo tempo il gioco ristagna a metà campo e l'Autoparco sembra voler vivere solo sul piccolo vantaggio acquisito.

Al 20' della ripresa, Ahmed Salah centra perfetto. Il terzino dell'Alba non interviene, palla a Ahmed Soleman che stanga in rete di prepotenza.

Al 30' uno degli innumerevoli attacchi dei giallo-rossi. Mani di Omar Ahmed entro l'area. Calcio di rigore. Tira Gaetano. Palla fuori, ma il portiere dell'Autoparco si era mosso prima del tiro. L'Arbitro fa ripetere. Questa volta s'incarica della punizione Bernardino che non sbaglia. 2 a 1.

Siamo alla fine. 34' di giuoco. Calcio d'angolo contro l'Autoparco. Parabola, entra di testa Gaetano ed il pareggio è fatto: 2 a 2.

Ottima la direzione di Corbari.

Questa sera all'ARAGNINO

Gnocchi di patate al sugo
Galantina di pollo con gelatina - Pizza alla napoletana

Conversazione sull'Yemen all'Istituto Culturale Sociale

Stasera, alle ore 21, il Maggiore Dr. Audisio terrà ai soci ed ai simpatizzanti dell'Istituto, una conversazione sull'Yemen, dove egli è vissuto per circa dieci anni.

Non saranno diramati appositi inviti.

Scuole Medie Esami di prima sessione

Ammissione alla Scuola Media
Giovedì 1° marzo, ore 7,30: Dettato e Componimento.

Venerdì 2 marzo, ore 7,30: Matematica.

Sabato 3 marzo, ore 7,30: Inizio esami orali.

Licenza Scuola Media tipo italiano
Giovedì 1° marzo, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 2 marzo, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 3 marzo, ore 7,30: Versione in latino.

Lunedì 5 marzo, ore 7,30: Matematica.

Martedì 6 marzo, ore 7,30: Lingua straniera.

Martedì 6 marzo, ore 16: Disegno.

Mercoledì 7 marzo, ore 7,30: Inizio esami orali.

Ammissione al Liceo Classico
Giovedì 1° marzo, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 2 marzo, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 3 marzo, ore 7,30: Versione in latino.

Lunedì 5 marzo, ore 7,30: Versione dal greco.

Martedì 6 marzo, ore 7,30: Lingua straniera.

Sabato 10 marzo, ore 7,30: Inizio esami orali.

Ammissione alla Scuola Media tipo somalo

Giovedì 8 marzo, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 9 marzo, ore 7,30: Arabo.

Sabato 10 marzo, ore 7,30: Inizio esami orali.

Promozione e idoneità alla II Classe Media tipo somalo

Giovedì 1° marzo, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 2 marzo, ore 7,30: Arabo.

Sabato 3 marzo, ore 7,30: Matematica

Lunedì 5 marzo, ore 7,30: Inizio esami orali.

Sede di esami, per tutti i tipi di Scuole Medie, è il Liceo Ginnasio.

IL PRESIDE

Dott. Mario Villorosi

S. A. C. A.

Soc. An. Coop. "Agricola di Genale"

Vittorio d'Africa

CONVOCAZIONE

di Assemblea Generale Straordinaria

I Soci della S.A.C.A. — Soc. An. Coop. "Agricola di Genale" — sono convocati in Assemblea Generale

Straordinaria per il giorno 10 marzo 1951 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale, per deliberare sul seguente

1. Costruzione bacino;
2. Ripartizione banane esportazione;
3. Ammissione nuovi Soci.

Vittorio d'Africa, 21 febbraio 1951.

IL PRESIDENTE

Dott. A. Falcone

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Comitato di Mogadiscio

Per causa di forza maggiore la conferenza del Prof. Umberto Manzella, sul tema « Dante, l'Islamismo e l'Ebraismo » verrà tenuta domani, alle ore 17,30 precise, anziché alle ore 18, nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio.

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli associati sono convocati per questa sera, venerdì 23 febbraio 1951, alle ore 20,30, in sede.

Lutto nella nostra famiglia

Il 22 febbraio 1951, si è spento improvvisamente a Roma, dove si era recato per sottoporsi ad una operazione chirurgica

ARNALDO MANFREDI

dependente del M.A.I.

fratello del nostro collaboratore Giovanni, il quale ne da affranto l'annuncio.

Tutto il personale somalo ed italiano della Stamperia dell'A.F.I.S. e la Redazione del « Corriere della Somalia » partecipano al profondo dolore che lo ha colpito.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « La Palude della Morte ».

Cinema El Gab - « Singoalla » (ultima visione).

Cinema-Teatro Hamar

nel Cinema: (alle ore 18,30 e 21)

« Il treno ferma a Berlino ».

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30)

« La Classe degli Asini ».

Imperiale - « Il Tesoro di Vera Cruz ».

Supercinema - « Il Segreto del Castello ».

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE!!! Vendasi « Norton 500 » - ottime condizioni - solo da collaudare. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO - PORRO.

ACCONCIATURE per bambine Prima Comunione - per Spose. Fiori artificiali. Si confezionano. (Via Federzoni 8r).

VENDESI "Balilla" 4 marce - Ottimo stato. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO - PORRO.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Giorno 24 febbraio 1951

Alta marea: ore 05,38 ed ore 17,58

Bassa marea: ore 11,48

Delsa - Delsa - Delsa

ALL'ALIMENTARI IMPERO

Sono arrivati i prodotti "DELSA", del rinomato Stabilimento Del Gaizo - S. Giov. a Teduccio (Napoli)

I prodotti "DELSA", sono i migliori prodotti italiani

ALL'ALIMENTARI IMPERO

Concentrato di Pomodoro in tutti i formati -

PISELLI al naturale - FRUTTA sciroppata

PEPERONI arrostiti.

Visitate L'ALIMENTARI IMPERO

Provate i Prodotti "DELSA"

La frutta sciroppata "DELSA",

è sempre raccomandata per i bambini

Corriere romano

ROMA, febbraio.

Si stavano appena assestando nei nostri spiriti, dopo tanta abbondanza di cronaca, le impressioni, i giudizi, una sintesi, insomma, della laboriosa conferenza di Santa Margherita Ligure che, improvvisa se non inattesa, (di una manovra, o gesto, da parte della Russia si era già avuta la sensazione) è capitata, fra capo e collo, la intervista di Stalin. Intervista non ricercata, non sollecitata da giornalisti esteri; ma data, vorremmo dire ordinata, dal Generalissimo al suo giornale ufficiale: la Pravda. E questo è già di per sé stesso molto, troppo eloquente.

Ma prima ci sia concesso riassumere il senso della Conferenza diplomatica ligure in cui i « premiers » ed i ministri degli esteri dell'Italia e della Francia si sono parlati con franchezza durante tre giorni. Oltre il comunicato ufficiale che elenca i punti concreti di intesa, e fa intravedere quelli in cui un'intesa non c'è stata, questo è da principalmente rilevare: che in una Europa ridotta, con il sipario di ferro, a quella che essa è, con una Europa in cui la nazione più vasta che ne occupa il centro, la Germania, è divisa per metà e si trova ancora sotto regime di occupazione, i due Paesi più popolati, più ricchi di storia, di tradizioni, di risorse spirituali e materiali, si vogliono intendere in nome di una Europa che è nell'interesse di tutti che risorga e sia restaurata nell'ambito, s'intende, del Patto Atlantico. Nulla vieta di pensare — è stato detto — che il Patto Atlantico, per essere più armonico ed attivo, si articoli fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra ed i Paesi europei, e cioè l'Europa Occidentale.

Così, la rafforzata amicizia, l'intesa italo-francese, vuol essere una cellula, un pegno per la resurrezione, per la restaurazione dell'Europa, e non c'è se non da augurarsi che la politica francese seguita per questa strada, quali che saranno i suoi governi, e quali che saranno i risultati delle elezioni prossime in Francia. Sotto questo aspetto, l'Italia è da considerarsi un elemento più solido.

E per l'intervista di Stalin non c'è che da scegliere nell'immenso mazzo di commenti fatti dai Governi, dagli osservatori politici e dai giornali di tutti i Paesi. Riprova, se mai ce n'era bisogno, che la Russia seguita ad essere un enigma, nel quale risiede il pericolo più vero e maggiore per la pace.

Se si potessero misurare le impressioni ed i giudizi, nessun dubbio che la bilancia penderebbe dalla parte dello scetticismo, nel senso che le dichiarazioni di Stalin hanno approfondito la scia di scetticismo e di incredulità.

« La Russia ha disarmato perché essa dà un forte incremento alle opere civili? ». Si è risposto: « Ma in Russia vige il lavoro forzato ».

« La Russia si appella ai popoli per la pace? ». « Di quali popoli si tratta? — si risponde — dei popoli che hanno per interpreti i Parlamenti? Sappiamo dove esistono, e dove non esistono, queste specie di Parlamenti ».

Il Dipartimento di Stato americano giunge, poi, all'ultimo momento, a dare il colpo della misura rivelando che la Russia tiene nella Germania orientale ed in Polonia ben 35 divisioni corazzate.

Così, la auspicata conferenza dei Quattro Grandi trova molte difficoltà sulla sua strada, per quanto essa, per evitare un insuccesso, ciò che aggraverebbe ancor più la situazione, vo-

glia farsi precedere da una riunione di sostituti per fissare l'ordine del giorno degli argomenti da discutere.

L'orizzonte internazionale continua, dunque, ad essere segnato da questa oscura « X » sovietica, nonostante che molti altri fatti positivi sembrerebbero rischiare.

C'è il dibattito delle Camere americane per gli aiuti all'Europa, che tutto fa ritenere avrà un esito favorevole; c'è « in fieri » un patto del Pacifico — Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Filippine — che è stato designato nel viaggio del signor Foster Dulles; c'è la Jugoslavia, la quale ha espresso altamente il proposito di difendersi da una aggressione, nell'eventualità della quale non sarebbe lasciata sola.

E ci sono altre cose, se guardiamo anche l'Italia. Scissioni, secessioni — deviazionismi come si chiamano nel linguaggio di partito — entro l'orbita comunista. Non che queste crepe, o incrinature, seguite con molta attenzione all'estero, possano essere decisive. Ma tutto si concatena, direbbero i francesi, in questo mondo divenuto ferocemente unitario; tutto ha perciò la sua importanza.

Feos

CONCLUSO IL PROCESSO CONTRO LA "VOLANTE ROSSA",

4 condanne all'ergastolo e una a 30 anni di carcere

VERONA, 22 (Ansa).

Al processo contro la « Volante Rossa » la corte d'assise ha pronunciato la seguente sentenza: ha assolto Bertamioli Guido e Mario Gandini ed ha inflitto agli altri le seguenti pene: Paggio Giulio, Finardi Paolo, Burato Natale e Trinchieri Eligio, ergastolo; Biadigo Giordano 30 anni di reclusione; Marchesi Sante 9 anni e 4 mesi; Losavio Giovanni e Comini Luigi 9 anni; Borghini Primo 5 anni e 8 mesi; Alterchi Otello, Bossetti Mario, Clerici Fernando, Patrioli Ettore, Reina Carlo, Zonato Italo, Ricotti Rinaldo, Tosi Ferruccio e Vecchi Dante 4 anni; Canpari Luigi 2 anni e 8 mesi; Magni Angelo, Maria Mondani Enrico 1 anno e 6 mesi. Gli imputati hanno accolto in

silenzio e apparentemente con indifferenza il verdetto la cui lettura è terminata alle ore 17,25 alla presenza di numerosissimo pubblico.

Domenica 25 febbraio

Magni e Bartali alla Cagliari-Sassari

Alla prima gara ciclistica della stagione 1951, la Cagliari-Sassari, che si svolgerà domenica prossima, sono risultati iscritti 43 corridori tra i quali il campione Gino Bartali, la maglia gialla del giro di Francia, Fiorenzo Magni, i ben noti Maggini, Biagioni, Marchini, Soldani, Bresci, Astrua e molti altri.

DALL'ITALIA e DALL'ESTERO

Motori navali e aerei atomici praticamente realizzati

VALLEY FORGE (Pennsylvania), 22 (Ansa-Afp).

Il capo di stato maggiore delle forze armate americane, generale Omar Bradley, ha parlato oggi a Valley Forge, in Pennsylvania, in occasione di una distribuzione di ricompense. Bradley ha detto che gli Stati Uniti hanno « tutte le forze necessarie per appoggiare i loro alleati fino al giorno in cui questi si troveranno in condizioni di bastare a se stessi per quanto riguarda la loro difesa e saranno indipendenti dall'aiuto americano ». Il generale ha poi sottolineato il fatto che la potenza industriale totale dei paesi liberi del mondo « ci assicurerà la supremazia militare e qualunque bisogno », affermando che l'alleanza atlantica rappresenta una forza assai più considerevole della « lega forzata dei satelliti sovietici ».

Da Washington si apprende che un funzionario della commissione nazionale americana per l'energia atomica ha dichiarato oggi che tra non molto la commissione annuncerà che gli studi atomici sono giunti nella fase in cui sarà possibile la costruzione di un motore da aeroplano a propulsione atomica. Si ritiene che tale annuncio vorrà significare che il progetto per la costruzione di motori navali ed aerei atomici ha raggiunto la fa-

se della realizzazione pratica e che quindi verrà trasferito dagli stabilimenti atomici militari alle dipendenze della commissione nazionale americana per l'energia atomica.

La TASS annuncia la creazione di un'organizzazione nazionale persiana contro la compagnia petrolifera anglo-iraniana

PARIGI, 22 (Ansa-Afp).

L'Agenzia Tass annuncia la creazione, in Persia, di una « organizzazione nazionale per la lotta contro la compagnia petrolifera anglo-iraniana », allo scopo di ottenere « la revoca delle concessioni accordate alla compagnia stessa e la nazionalizzazione dei suoi impianti » e la fine della sua influenza politica ed economica.

Sempre secondo la Tass, i capi della nuova organizzazione hanno dichiarato alla stampa che lotteranno anche contro tutte le altre concessioni « imperialiste » nell'Iran.

Parlamento

Alla Camera è stata iniziata la discussione sulla legge di applicazione della norma costituzionale, secondo la quale « è indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedano 500.000 elettori o cinque consigli regionali ».

Un americano al comando delle forze navali atlantiche

Dolorosa sorpresa di Churchill

LONDRA, 22 (Ansa-Afp).

La commissione permanente delle dodici potenze atlantiche ha approvato oggi la nomina dell'ammiraglio americano William Fechtler alla carica di comandante in capo delle forze navali atlantiche.

Il primo ministro Attlee ne ha informato oggi la Camera.

Churchill allora tra gli applausi dei deputati ha chiesto:

« Non c'era nessun ammiraglio inglese capace di esercitare tale funzione? ». Attlee ha risposto che nessuna potenza atlantica ha il diritto assoluto di imporre il proprio punto di vista su qualsiasi nomina. Poiché continuavano dai banchi dei conservatori le sarcastiche interruzioni al suo indirizzo, il primo ministro ha aggiunto che secondo la opinione generale la nomina prevista è la più idonea al caso. « Non è possibile, egli ha ripetuto, a nessun paese insistere su un preteso proprio diritto ad un comando ». Churchill ha allora detto: « E' stato però possibile ad un paese, non molto tempo fa, affondare 525 sottomarini tedeschi contro i 174 affondati dagli americani ». Levandosi in piedi il leader conservatore ha poi esclamato: « Nessuno potrà dire qui che io nutra ostilità nei riguardi degli Stati Uniti. Ma non ritengo giusto però che il nostro paese dovesse cadere così in basso ».

SUPERCINEMA - Questa sera in PRIMA VISIONE la grande attrice JEAN SIMMON nel suo ultimo capolavoro:

IL SEGRETO DEL CASTELLO

con Katina Paxinou, Derrick De Marney e Derek Bond

Cinema IMPERIALE

Questa sera un romantico e avventuroso film con

ROBERT MITCHUM

Il Tesoro di Vera Cruz

JANE GREER

WILLIAM BENDIX

RAMON NOVARRO

SEGUIRA' DOCUMENTARIO

FESTIVAL OF BRITAIN

3 MAY—30 SEPTEMBER 1951



A CENTURY AGO the Great Exhibition of 1851 drew visitors to Britain from all over the world. This year's Festival, to commemorate that event, will in its turn be remembered a hundred years from now, long after the headlines of today are forgotten. The coming Festival is the greatest ever planned. The 1851 Exhibition was confined to London, and its keynote was industrial progress; the Festival of Britain 1951 will be spread throughout the United Kingdom and will put the whole nation on show. Exhibitions in London, Glasgow, and Belfast will tell the story of Britain's contribution to civilisation in Science, Invention, Industry and Architecture. In addition, twenty-three centres throughout England, Scotland, Wales and Northern Ireland will hold Festivals of the Arts.

In support of this official programme there will be something of interest for the visitor to see in cities, towns and villages all over the country—from carnivals, exhibitions, pageants and traditional ceremonies to sporting events of all kinds.

From May to September, for five packed months, wherever he chooses to go the visitor will find **BRITAIN AT HOME TO THE WORLD**

Ask your Travel Agent for further details

Alimentari CIULLA

Via Ruspoli

NUOVI ARRIVI

PASTA di NOLA Gragnano (Napoli) con 16 formati Kg. 2,50
Olio d'Oliva VOLTA "Esc. Berio" Tanica Kg. 1 7,90

comprate bene e spendete poco

Leggete nel giornale di domani:

**"INTIMITA' ELEGANTE
LA VESTAGLIA"**
di SHEILA

LA DITTA

A. Giovanardi & F.

REPARTO CHIMICO

fabbricante la VAREK ha preparato e pone in commercio:

Estratto di Varek

Una bottiglietta di estratto serve per preparare un litro di ottima Varechina (2 bottigliette per un fiasco). La brava massaia potrà anche dosare a suo piacimento il potere sbiancante dell'acqua per bucato.

Richiedetelo al Vostro fornitore

FERRAMENTA Goldschmidt

Alcuni generi di merce arrivati col P.fo « Valfiorita » ed ora in vendita a prezzi modici e di assoluta concorrenza:

POSATERIA di acciaio inossidabile « Sambonet » sfusa ed in servizi.

FERRI DA STIRO in ghisa per carbone, N. 1 - 2 - 3.

SETACCI PER FARINA, in cinque misure.

BICICLETTE « Precision »:
tipo Sport da uomo,
tipo mezza corsa, con cambio,
tipo Viaggio di lusso per uomo,
tipo Viaggio di lusso per signora

FORBICI da siepe e per potare.

GANCI per finestre e porte

ed il consueto nostro assortimento di articoli: Ferramenta - Colori - Gomma - Utensileria - Casalinghi - Meccanici.

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA: alle ore 18.30 e alle ore 21
Ultima replica del film

IL TRENO FERMA A BERLINO

con **MERLE OBERON - ROBERT RYAN**
e **PAUL LUKAS**

Alle ore 20 e alle 22.30:

Penultima Serata della **"ALLEGRA BRIGATA"**
con

LA CLASSE degli ASINI

Fantasia in 15 quadri

con **Pina CRISCUOLO - Gino MILL - Lussy PALMY**

Coreografie di **MARY FUSCHINO**

ORCHESTRA FERRETTI

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 24 FEBBRAIO 1951

Anno II - N. 47 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DOPO S. MARGHERITA, LONDRA

L'ESAME DEI PROBLEMI COMUNI negli incontri italo-inglesi

Il prossimo viaggio di De Gasperi e Sforza nel Regno Unito, rinsalderà la tradizionale amicizia tra i due paesi.

L'On. Sforza alla commissione degli esteri

ROMA, 23.
La commissione per gli affari esteri della Camera ha concluso il dibattito sul convegno italo-francese di Santa Margherita. Il ministro Sforza ha risposto a vari oratori intervenuti nella discussione. Per quanto riguarda l'emigrazione il ministro ha dichiarato che il problema non poteva essere discusso nei particolari ma che però si è riconosciuta l'opportunità di affrontare la questione su nuova base. Egli ha quindi precisato che il convegno italo-francese si pone nella cornice del patto atlantico e si inquadra nel nostro desiderio di non fare delle esclusioni e di includere tutti i paesi, specie la Inghilterra. L'on. Sforza ha dichiarato che il viaggio a Londra era in previsione già alla conferenza di Santa Margherita e che il governo italiano è lieto dello invito pervenutogli. Il ministro ha poi affermato che i francesi si stanno convincendo della necessità di una collaborazione della Germania e del suo diritto di aspirare alla piena parità entro la comunità europea.

ROMA, 23.

Tra il 12 ed il 15 marzo prossimi, come è stato annunciato, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri saranno ospiti, a Londra, del Governo britannico. E' questa la prima visita che un Presidente del Consiglio italiano compie, dalla fine della guerra in poi, nella capitale britannica.

I rapporti fra Italia e Regno Unito sono passati attraverso fasi talora difficili, ma, sia da una parte che dall'altra, si è sempre intesa la necessità di riprendere la strada della tradizionale amicizia.

Il campo delle conversazioni sarà naturalmente assai ampio. Nel campo dei rapporti particolari, alcuni problemi, come quello dei territori africani, attendono, per la loro migliore applicazione, che le autorità periferiche dimostrino una maggiore comprensione degli interessi dei coloni libici ed eritrei, alla stessa maniera con cui questi hanno lealmente accettato la nuova situazione, rendendosi conto dell'importanza che riveste per il loro lavoro la collaborazione con gli inglesi in Africa.

Tra i problemi poi, la cui decisione non dipende soltanto dai rapporti diretti tra l'Italia e l'Inghilterra, ma sui quali l'influenza inglese può essere verificata, è quello di Trieste. Una discussione franca e leale fra i rappresentanti italiani e britannici può essere assai utile per ricondurre il problema di Trieste ai termini in cui esso era nel marzo 1948.

Nei circoli politici della capitale si rileva che, mentre con la Francia i punti di contatto derivanti da un'ampia convergenza di interessi sono naturalmente più stretti, di quanto non lo siano stati con l'Inghilterra, è tuttavia utile che, anche con l'Inghilterra, vengano iniziati contatti personali destinati a migliorare il clima di reciproca lealtà e confidenza, anche se dall'incontro di Londra non debbano attendersi risultati così immediati.

come quelli raggiunti a Santa Margherita Ligure. Le direttrici della politica britannica hanno dato talora l'impressione che Londra sia più cauta degli altri Paesi nei riguardi dell'organizzazione europea. Tuttavia la politica atlantica, la decisione di difendere il mondo libero da eventuali aggressioni, i problemi del riarmo, le comuni istanze economiche e sociali, determinano tra i due Paesi coincidenze di interessi che meritano di essere approfonditi e, ove possibile, definiti.

CONCLUSI I LAVORI DEL GRUPPO D. C.

Approvata a forte maggioranza la legge di delega al Governo

ROMA, 23.

Il gruppo parlamentare della democrazia cristiana ha concluso con la replica dell'on. De Gasperi, il dibattito sulla politica governativa.

Il presidente del Consiglio ha illustrato i motivi che giustificano da parte del governo la richiesta della delega. Il leader democristiano ha spiegato che la incertezza della situazione mondiale richiede l'adozione di misure capaci di fronteggiare ogni eventualità.

Egli ha poi escluso qualsiasi rimpasto ministeriale giacché esso potrebbe indebolire la posizione dell'Italia sul piano internazionale e potrebbe essere considerato all'estero come una crisi atlantica.

Terminato il discorso del presidente del Consiglio, è stato posto in votazione un ordine del giorno in cui si riconosce l'esistenza di una nuova congiuntura politico-economica che richiede necessariamente l'intervento del governo allo scopo di mantenere un equilibrio tra la difesa della lira, il processo produttivo e le esigenze di difesa esterna ed interna, nonché la garanzia che i sacrifici del popolo italiano non incidano sul depresso tenore di vita delle classi meno

abbienti e non favoriscano qualsiasi tentativo di speculazione.

L'ordine del giorno conclude con la decisione di approvare in linea di massima il disegno di legge « sulla delegazione al governo di emanare norme sulle attività produttive e sui consumi ».

Sull'o.d.g. votato dal gruppo si sono avuti i seguenti risultati: votanti 274; voti favorevoli 189, contrari 30, astenuti 55.

Eisenhower a colloquio con il ministro francese della difesa

PARIGI, 23 (Ansa).

Il comandante supremo delle forze atlantiche, generale Eisenhower, è stato ricevuto stamane dal ministro della difesa francese, Jules Moch. Al colloquio ha partecipato anche il capo di stato maggiore di Eisenhower, generale Gruenther.

Successivamente il comandante supremo delle forze atlantiche ha fatto colazione con il maresciallo dell'aria Sir John Slessor, capo di stato maggiore dell'aviazione britannica, giunto oggi a Parigi da Londra. Nel pomeriggio Eisenhower si è intrattenuto con diversi membri del SHAPE.

AL CONSIGLIO DI TUTELA DELL'ONU

Il diritto di voto per l'Italia richiesto dal Ministro Mascia

Il delegato italiano parla sulla necessità della partecipazione italiana all'ONU

ROMA, 23.

Il diritto all'Italia a partecipare ai lavori del consiglio di tutela della Somalia su una base di assoluta parità con gli altri membri, e cioè con diritto di voto, è stato sostenuto ieri sera dal delegato italiano ministro Mascia nel corso di una seduta del consiglio di tutela. « L'Italia — ha detto il delegato italiano — ha detto il delegato italiano — nel firmare il trattato di pace e nel riprendere il suo posto fra le nazioni democratiche, ha riposto molte speranze nella promessa che in cambio dei gravi sacrifici imposti dal trattato, le quattro grandi potenze avrebbero appoggiato il suo ingresso all'ONU.

Queste speranze sono state frustrate e l'esclusione dell'Italia dall'ONU costituisce un formidabile controsenso ora che l'Italia è stata scelta dall'assemblea generale quale potenza amministratrice della Somalia ed avendo essa volontariamente accettato tutti gli obblighi, gli oneri e le responsabilità dell'amministrazione ». Dopo il discorso del ministro Mascia il delegato argentino Munoz ha presentato una mozione con la quale si chiede che la questione della partecipazione dell'Italia venga inserita all'ordine del giorno della prossima sessione dell'assemblea generale.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

RESIDENZA DI MOGADISCIO

Si porta a conoscenza del pubblico che nei giorni 26 e 27 corrente, dalle ore 6,30 a. m., saranno eseguiti tiri con armi individuali nel poligono sito tra Campo Aviazione e Campo Bottego. Il tiro è diretto a mare. La rotabile Mogadiscio-Gesira è, pertanto, transitabile. Il poligono è delimitato da bandiere rosse che saranno ritirate a fine tiro.

IL RESIDENTE
(Dr. G. Soleri)

SPORT

La 22^a della COPPA SOMALIA

Fortitudo-Genio Edilizio 3 a 2

FORTITUDO: Zena Mohamed, Mohamed Hagi, Ali Mohamed; Hagi Mussa, Jassin Ali, Scerif Aves; Sceik Said, Ussen Abdulla, Mohamed Nur, Sala Ussen, Mohamed Ismail.

GENIO EDILIZIO: Abdi Neghei, Mohamed Assan, Mallò Salat; Mohsim Salim, Ibrahim Abdullai, Hagi Moheddin; Geilani Mugne, Scerif Abdurahman, Mohamed Salim, Abdulkadir Dere, Geilano Ahmed.

Arbitro: Sig. Tosone dell'A.I.A.

(S) — Dopo una partita tutt'altro che piacente, la Fortitudo ha piegato l'undici del Genio Edilizio.

Francamente ci si aspettava di più, come concezione e temi di giuoco, dalle squadre (ed in special modo dagli azzurri della Fortitudo), non assillate da problemi di classifica.

Invece, salvo qualche raro spunto, è stato un correre a mucchi verso la palla (caccia alla volpe), e non sono valse le grida e gli insegnamenti di Patrone e Tersigni a far cambiare rotta all'andazzo della partita.

Nel mentre il Genio Edilizio si è districato come al solito, la Fortitudo, pur vincendo, è scesa di un gradino dalla prestazione precedente contro la Polizia pur rimanendone battuta.

Sembra un paradosso ma è proprio così, almeno secondo noi.

Nel primo tempo il Genio apre la marcatura al 7'. Calcio d'angolo contro gli azzurri. Tiro perfetto di Geilani Ahmed che si insacca direttamente in rete.

Al 27' fallo dei difensori del Genio in area. Rigore. Tira Sceik Said che, con un tiro sulla sinistra del portiere, ristabilisce le distanze.

Al 29' bella azione (una delle poche) della Fortitudo. Palla che viaggia da un uomo all'altro. Conclude Hagi Mussa con una sventola. 2 a 1.

Ripresa. Al 20' fuga di Scerif Abduraman che giunto a pochi passi dal portiere azzurro lo batte con un tiro diagonale. 2 a 2.

Al 28' la rete decisiva. Discesa azzurra rotta da un evidente fallo di mano nell'area fatale lilla. Altro rigore. Sceik Said stanga con decisione quasi sul portiere che tenta la parata. Ma il tiro troppo forte fa schizzare la palla in rete. 3 a 2.

L'arbitraggio del Sig. Tosone è stato preciso.

All'Istituto Culturale Sociale

La conversazione del Maggiore Audisio sul Yemen

Nella sala dell'Istituto Culturale Sociale, gremita di soci e di simpatizzanti, il Maggiore Dr. Audisio ha tenuto ieri sera la sua conversazione sul Yemen.

Presentato dal Presidente Dr. Gashbarri, il Maggiore Audisio ha prima detto alcune frasi di introduzione in

arabo, poi ha fatto una rapida ed interessante descrizione del Paese, tratteggiandone gli aspetti fisici, le principali città, la situazione economica ecc.

Egli, infine, ha risposto dettagliatamente alle numerose domande rivoltegli dal pubblico. Anche in questa occasione, tutti hanno potuto constatare che la formula delle « conversazioni » stabilisce utili contatti con il pubblico e facilita il fine culturale cui mira l'Istituto.

Il Maggiore Audisio parlerà nuovamente venerdì prossimo, per completare l'argomento.

LA SOMALIA alla Fiera di Milano

Siamo informati che il Comitato per la partecipazione della Somalia alla Fiera di Milano, sta eseguendo un accurato esame di tutto il materiale che verrà esposto nell'apposito « stand » alla grande rassegna mondiale.

Sarà anche utilizzato parte del materiale che un fotografo specializzato sta appositamente raccogliendo, in modo di poter offrire ai visitatori della Fiera, la più ampia ed originale documentazione delle visioni più interessanti del Territorio in tutti i campi di maggiore rilievo.

Coloro che hanno deciso di prendere parte alla manifestazione fieristica, devono al più presto consegnare all'Ufficio Studi e Statistica dell'Amministrazione Fiduciaria (Palazzo dell'Amministrazione, stanza n. 84 - pianterreno), tutto il materiale di cui dispongono, entro la fine del corrente mese.

Per eventuali notizie, chiarimenti o altro, gli interessati possono rivolgersi al detto Ufficio Studi, possibilmente dalle ore 7 alle ore 9 di ogni giorno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Giorno 25 febbraio 1951

Alta marea: ore 06,08 ed ore 18,24
Bassa marea: ore 00,09 ed ore 12,15
Temperatura massima °C 30,2
Temperatura minima °C 24,5
Vento prevalente ENE. Km/ora 10
Umidità relativa minima 68%

ANNUNZI UFFICIALI

I prezzi di vendita dell'olio d'arachidi e di seme di cotone

Con disposizione N. 1 in data 23 febbraio 1951, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, il Controllore dei Prezzi, sentito il Comitato Controllo Prezzi, ha stabilito, con decorrenza 24 febbraio 1951, i prezzi massimi di vendita dell'olio di arachidi e di semi di cotone raffinati, di produzione locale ed importati, nella seguente misura:

All'ingrosso: (franco magazzino grossista Mogadiscio) So. 400 al quintale.

Al Minuto: So. 4,40 al chilogrammo

قدشوه في ١٨-٥-٧٠ موافق ٢٤-٢-٥١

العرب الذين كانوا ملتاري

تحت حكومة ايطاليا والمترجين منها خيرا
يرفضون استقالة رئيس الجالية العربية

نحن العرب الذين كنا ملتاري تحت

حكومة ايطاليا والمترجين منها خيرا لا

تقبل استقالة رئيس الجالية العربية احمد

مدهش الخرباش التي اعلنها على صفحات

جريدته (كوديري) في عددها الصادر

في ١٢ من فبراير سنة ١٩٥١ وبعدون

رئيس الجالية العربية احمد مدهش

الخرباش لم يزل متمسكا بمركزه. وكما

اننا نرفض كل شائب ولا نفترف باي

شائب وبما انا رفض الشيوه قد تقدم

من قبل هذا الى الحكومة.

امضاء

العرب الذين كانوا ملتاري
تحت الحكومة الايطالية

TRADUZIONE
I militari arabi in congedo respingono
le dimissioni del Presidente della
Comunità Araba

Noi arabi, che eravamo militari sotto il Governo Italiano, non accettiamo le dimissioni del Presidente della Comunità Araba, Ahmed Mudhish Khirbash, pubblicate sul « Corriere della Somalia » il 12 febbraio 1951. Continuiamo a riconoscere come Presidente della Comunità Araba Ahmed Mudhish Khirbash e ci rifiutiamo dal riconoscere qualsiasi altro capo.

Gli ex militari arabi

Il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Pakistana

In seguito alle elezioni recentemente effettuate, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pakistana risulta così composto:

Presidente: Cav. Uff. Ahmed Fadel Hasham.

Vice Presidente: Abdurasul Gulamhusen.

Segretario: Mohamedali M. Karimbhai.

Vice Segretario: H. J. Virjee.

Cassiere: Mohamed Haji Abdalla Hasham.

Consiglieri: Haji Hohamed Raza Fazal; Ali Haji Husen.

LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Abbiamo il piacere di portare a conoscenza del pubblico, che questa sera, 24 corr. mese, alle ore 21,30 (solito orario della Radio Pakistan), il Presidente della Lega dei Giovani Somali, Hagi Mohamed Hussein, pronuncerà, a mezzo della Radio Karachi, un discorso probabilmente in lingua araba.

Tutti coloro cui ciò può interessare, sono pregati di ascoltarlo.

S. A. C. A.

Soc. An. Coop. "Agricola di Genale" Vittorio d'Africa

CONVOCAZIONE

di Assemblea Generale Straordinaria I Soci della S.A.C.A. — Soc. An. Coop. "Agricola di Genale" — sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 10 marzo 1951 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Costruzione bacino;
2. Ripartizione banane esportazione;
3. Ammissione nuovi Soci.

Vittorio d'Africa, 21 febbraio 1951.

IL PRESIDENTE

Dott. A. Falcone

Spettacoli del giorno

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Khooni Khanjar » (film Indiano).

Cinema El Gab - « Mowji Jeewon » (film Indiano).

Cinema-Teatro Hamar

Nel Cinema: (alle ore 18,30 e 21) « La Casa dei nostri sogni ».

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30) « A rivederci... e grazie ».

Imperiale - « Il Tesoro di Vera Cruz »

Cinema Missione - « Il Ritorno di Montecristo ».

Supercinema - « La strada finisce sul fiume ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « El Saghar » (nuovo film Arabo).

Cinema El Gab - « Dhamki » (film Indiano).

Cinema-Teatro Hamar - « Venere e il Professore » (Technicolor).

Cinema Imperiale - « Abbandonata in viaggio di nozze ».

Cinema Missione - « Il treno ferma a Berlino ».

Supercinema - « Una notte a Lisbona ».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI IMPIEGATO per Azienda Agricola. Rivolgersi: LIBERIA IMPERO - PORRO.

SMARRITA CUCCIOLA LUPO nome « Gieda » tratto Circolo Vela-Bar Impero. Mancina riportando LIBRERIA IMPERO Succ. « Croce del Sud ».

IMPIANTI completi per pulitura e macinazione cereali vendesi. Informazioni: rivolgersi Rag. TURRINI - Via Principe Piemonte.

ASSUMO espertissimo operaio elettricista impianti auto, eventualmente anche militare congedante. Indirizzare offerte: Casella Postale 57.

Il personale dell'Ospedale « M. Rava » partecipa vivissimamente al dolore della morte dell'amato consorte dell'Infermiera Concetta

ARNALDO MANFREDI

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Alcune norme

per disciplinare il traffico

Si richiama l'attenzione dei proprietari e conducenti di autocarri che trasportano merci lungo le strade principali del Villaggio Amaruini, ed in special modo nelle strade di detto Villaggio che sorgono sul prolungamento di Viale Regina Elena, Viale Guido Corni e Via De Persis, sulle disposizioni emanate in materia di disciplina del traffico, e soprattutto sulle seguenti:

- a) non intralciare, sia pure temporaneamente, il traffico stradale;
- b) durante le operazioni di carico e scarico delle merci, accostare l'automezzo quanto più è possibile sul lato della strada, e rimanere fermo immediatamente, non appena effettuate le operazioni suddette;
- c) non abbandonare incustoditi autocarri e rimorchi sui pubblici passeggi, sia di giorno che di notte.

L'inosservanza delle norme citate che può costituire un serio pericolo per la pubblica incolumità, specialmente allorquando, in caso di incendio, è necessario l'immediato accesso dei pompieri sul posto, importa senz'altro l'applicazione delle relative sanzioni.

Mogadiscio, li 22 febbraio 1951.

Il Commissario Straordinario

Dott. E. OLIVIERI

4 chiacchiere sulla Moda

INTIMITA' ELEGANTE - LA VESTAGLIA



Questa vestaglia si ispira alle più recenti linee proposte dalla moda. Senza maniche con collo quasi rigido formato da sette strati di tessuto disposti a scala.

Non c'è nulla di più confortevole e che doni di più alle donne di una bella vestaglia. E non c'è nulla di più seducente di una bella donna in una bella vestaglia. La vestaglia deve essere curata come un vestito con quel pizzico di negligenza che è raffinatezza. Non vestaglie fatali, con piume, né di terribili broccati o moires, con strascico, colletti alla Maria Stuarda, e maniche tanto ampie che con il più lieve movimento vi tirate addosso le tazze della prima colazione. Praticità in prima linea, perché essa si accorda al ritmo della vita d'oggi. Con questo non voglio dire che non dobbiamo possedere almeno una di quelle deliziose vestaglie che danno il "non so che" e vi procurano, sia pure lontana, una rassomiglianza con le bellissime di "Vogues" e di "Officiel", vestaglie che si stringono in un pugno e che costano così tanto!

Sono stupende in pesante merletto macramé e dolcemente velate di chiffon. Il modello è semplice, anzi il più semplice, perché tutta l'eleganza è riposta nella preziosità del merletto, e il tono volutamente classico non farà che accentuare la raffinatezza.

I colori di queste vestaglie leggere debbono essere delicatamente sfumati, quasi indefinibili.

Spesso le vestaglie sono accoppiate alle camicie da notte. E da metri e metri di chiffons, batiste, mussole, confusi a bracciate di trine, trapunti da ricami tenuti come ragnatele nascono degli indumenti immateriali che sembrano fatti per rivestire le caste nudità delle ninfe dei boschi. Le tinte che predominano per questi capi elegantissimi che di solito si accoppiano alla camicia da notte sono il bianco e il rosa e tutte

le sfumature del paglierino, e il verde acqua, il lilla chiarissimo e infine il nero prezioso e raffinato ad oltranza.

Una vestaglia che mi è rimasta impressa era tutta un vaporoso accordo di mussola finemente ricamata e orlata di pizzo valencienne. Chiusa davanti con cinque bottoni di madreperla lasciava intravedere la camicia ugualissima nel motivo dei pizzi che l'ornavano, e aveva sotto i fianchi come delle grosse fascie di pizzo incastrate e sulle spalle formava una leggerissima mantellina.

Un'altra si può creare sovrappponendo tanti strati di chiffon nelle tinte più tenui e deliziose.

Essa segnerà fortemente la vita, per allargarsi ampiamente nella gonna, quasi la corolla d'un fiore con tutta la vaporosità d'una nuvola.

Graziose sono in mussola fiorata, sostenute da una fodera di taffetas.

Elegantissima per una sera a casa, cioè nell'intimità della casa, un dèshabillé di velluto estivo "bleu madone" d'una linea diritta e molle, inattesa e armoniosa. Esso è gnarnito di un collo semplicissimo a forma di calice.

Queste le belle vestaglie che ogni donna sogna e che poche, raffinatissime e il cui treno di vita lo permette, possono usare sempre. Ma sono pure così carine, e piene d'una grazia giovane e tutta loro, quelle di popeline a righine bianche e rosse, per esempio, che giuocano con la loro disposizione, attillate al corpino, svasatissime sotto. E poi quelle che io prediligo e trovo praticissime ed eleganti per ogni giorno e per una donna che deve pure badare ai bimbi e alla casa, ed entrare in cucina; senza code, trine e fronzoli, sono quelle di surah. Sono a bolli e a righe, a disegni cachemir, sono in tinte simpatiche, di linea diritta, maschile, con le maniche lunghe e arrotondate, le tasche, il collo a scialle. Somigliano proprio a quella di vostro marito. E se siete alta quasi quanto lui potrete tranquillamente indossare la sua — quando lui non c'è.

SHEILA

Questa sera all'ARAGNINO

Timballo di maccheroni
Baccalà con polenta
Pizza alla napoletana

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA: alle ore 18.30 e alle ore 21
Gary Grant - Myrna Loy - Melvyn Douglas
nel più divertente tra i film di quest'anno

LA CASA DEL NOSTRI SOGNI

Che cos'è?..... E' un palazzo? E' una regia?

E' un castello incantato?

No!..... E' quanto basta per darvi un'ora e mezza della più schietta letizia.

Alle ore 20 e alle 22.30:

Grande serata d'addio della "ALLEGRA
BRIGATA" con lo spettacolo Jazz

Arrivederci... e Grazie

Una fantasia di buonumore, di canzoni
di danze e di musiche

con Pina CRISCUOLO - Gino MILL - Lussy PALMY
Coreografie di MARY FUSCHINO

ORCHESTRA FERRETTI

Duetti comici e d'Operetta - Nuovissimi Sketch

DOMANI SERA

Uno spettacolo Technicolor di S. Goldwyn

VENERE E IL PROFESSORE

(con i più celebri complessi ritmici del mondo)

Nella interpretazione di DANNY KAYE e V. MAYO
Fiancheggiati da quei complessi musicali che rispondono
ai nomi di BENNY GOODMAN - TOMMY DORSEY
LOUIS ARMSTRONG, questo film quanto mai spumeg-
giante e arditamente melodico appare fatto per inebriare
ogni spirito in modo inimmaginabile.

VENERE E IL PROFESSORE

è come uno squillo di campana! Vi chiama all'ammirazione

PREZZI NORMALI

L'ammiraglio Struble ispeziona la marina nazionalista cinese

TAIPEH, 23 (Afp).

Il comandante della 7^a squadra americana, ammiraglio Struble, ha fatto stamane alcune dichiarazioni al suo arrivo a Taipei. Egli ha detto che scopo principale della sua visita è di ispezionare la marina nazionalista cinese e determinarne le necessità e gli aiuti che la marina americana può fornirle nel quadro della missione affidata alla 7^a squadra, ossia quella di impedire qualsiasi aggressione comunista cinese contro Formosa.

L'ammiraglio ha detto che la marina comunista cinese è meno forte della marina nazionalista. Ma ha insistito sul fatto che i preparativi dei comunisti per una aggressione contro Formosa non sono rallentati e il ritorno della primavera ne aumenterà la minaccia.

Egli ha soggiunto che le forze americane reagiranno ad eventuali attacchi aerei contro Formosa, ove il comando ritenga che tali attacchi facciano parte di un piano di aggressione comunista.

L'ammiraglio Struble visiterà domani l'importante base navale di Kachsiung e ritornerà fra tre giorni a Taipei, dove conferirà con Chiang Kai Shek e con i capi militari nazionalisti.

Parlamento

ROMA, 23.

La Camera ha iniziato la seduta pomeridiana rivolgendo un saluto augurale a Benedetto Croce in occasione del suo 85^o genetliaco. L'on. Martino (liberale) ha ricordato le benemerite dell'illustre filosofo, non solo come uomo di cultura ma anche come difensore della libertà e della democrazia. Il ministro Pacciardi si è associato a nome del governo alla manifestazione di omaggio. E' stata quindi ripresa la discussione sugli stanziamenti per la difesa. L'onorevole Russo Perez del gruppo misto si è dichiarato favorevole ai disegni di legge in discussione.

Al Senato, dopo l'intervento del relatore Minoja, il ministro dell'interno ha concluso la discussione generale sul disegno di legge contenente norme per la elezione dei consigli provinciali già approvati dalla Camera.

L'on. Scelba ha illustrato la importanza del provvedimento e ne ha raccomandato l'approvazione.

La situazione militare in Corea

Il maltempo ostacola l'avanzata delle truppe dell'O.N.U.

DAL FRONTE CENTRALE COREANO, 23 (Afp).

L'offensiva delle Nazioni Unite nella Corea centrale, è soprattutto una battaglia contro il maltempo — riportano i dispacci dal fronte. Tuttavia, in certi settori, e particolarmente a nord di Wonju, elementi alleati avanzati sembra abbiano raggiunto le prime linee di difesa dei comunisti. Una squadriglia di aerei da trasporto, oggi ha lanciato con i

paracadute benzina, vettovaglie e munizioni alla fanteria che era praticamente tagliata fuori a causa dell'inondazione di un fiume, prodotta dal disgelo e dalle piogge torrenziali degli ultimi due giorni. Il livello delle acque che aumenta sempre di più, ha travolto ponti, ed ha ridotto le strade vicine in torrenti di fango. Diversi guadi sono stati resi impassabili; ad un guado è stato richiesto l'opera di un « bulldozer » per il traino di diversi autocarri rimasti bloccati dall'inondazione. Per quanto gli ufficiali dello stato maggiore ammettano che l'offensiva dell'O.N.U. sia diminuita di intensità, tutte le unità delle Nazioni Unite hanno continuato la loro avanzata ed hanno ridotto completamente un saliente comunista, trasformandolo in saliente delle truppe dell'ONU fra Wonju e Yoju. All'alba di stamane, le truppe alleate, che avanzano verso Hoengsong hanno catturato un'altura a 4 chilometri a sud della stessa località, dove sono stati fermati dalla resistenza degli avversari. I canadesi che avevano ricevuto il battesimo del fuoco nella giornata di ieri, hanno avuto un ulteriore combattimento questa mattina, quando sono riusciti a respingere un contrattacco comunista contro le loro posizioni sulle colline. Gli altri settori del fronte sono stati relativamente calmi, però le pattuglie hanno riportato un aumento della resistenza nemica.

Truman non ripresenterà la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti

WASHINGTON, 23 (An(sa).

Secondo quanto si afferma negli ambienti del congresso il presidente Truman non si presenterà candidato per la terza volta alla presidenza. Come è noto il turno di presidenza di Truman spira il 20 gennaio 1953. Alcuni amici del presidente che ha ormai 66 anni affermano che egli sta pensando seriamente di ripresentarsi invece candidato per il suo vecchio seggio senatoriale.

Allarme aereo a Formosa

TAIPEH, 23 (Afp).

Il primo allarme aereo, da quando il governo nazionalista si è trasferito a Taipei quattordici mesi fa, è suonato alle 11 (ora locale) quando sei aerei non bene identificati, provenienti dal continente asiatico, sono stati segnalati dal radar di Keelung. Un aereo è stato osservato a nord di Taiwan, sul porto di Keelung, probabilmente per prendere rilevamenti delle attrezzature portuali, mentre un altro è stato segnalato sopra la base aerea nazionalista di Hsinchu a circa 40 chilometri a sud-ovest di Taipei. I caccia nazionalisti cinesi sono stati inviati per intercettarli, ma non sono riusciti a stabilire un contatto. Alle 11,35 è stato suonato il fine allarme.

SUPERCINEMA

QUESTA SERA

UN GRANDE FILM ITALIANO DI PRODUZIONE 1950

La Strada finisce sul fiume

Un film ispirato a recentissimi avvenimenti italiani, con: ANDREA CHECCHI, COSTANCE DOWLING, ALDO SILVANI e BIANCA DORIA

Con La SETTIMANA INCOMPLETA
le scene del bandito Giuliano

DOMANI SERA

un grandioso film dalle mille trovate umoristiche

Una notte a Lisbona

Interpretato dalla coppia ideale: FRED MAC MURRAY e MADELEINE CARROL

Imminente: il grandioso Technicolor "BELLEZZE IN CIELO"

Cinema IMPERIALE

QUESTA SERA replica dello spettacolare film

Il Tesoro di Vera Cruz

con ROBERT MITCHUM

SEGUE DOCUMENTARIO

DOMANI SERA Una indavolata e divertente commedia con una delle più celebri coppie dello schermo

Abbandonata in Viaggio di Nozze

con CLAUDETTE COLBERT - FRED MAC MURRAY

SEGUE DOCUMENTARIO

Alimentari CIULLA

Via Ruspoli

NUOVI ARRIVI

PASTA di NOLA Gragnano (Napoli) 16 formati al Kg. So. 2.50
Olio d'Oliva VOLTA "Ex. Berio" Tanica Kg. 1 " 7.90

comprate bene e spendete poco